ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 262
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-945 al 45-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
9-10 Novembre 1953
Cent. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-990, 58-961. - Prezzi per mm. di alt. su una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 250 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 20% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1960): Italia anno L. 8250, semestre L. 4250, trimestre L. 2100 - Estero: anno L. 6100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

### DOPO DUE INCONTRI DELL'AMBASCIATORE ITALIANO A LONDRA CON L'ON. PELLA

# Rapporto di Brosio a Einaudi

**Dichiarazioni del Presidente del Consiglio ai giornalisti dopo la lettura del messaggio sui fatti di Trieste - Il portavoce del Governo Militare Alleato in Zona A nega la responsabilità della polizia civile triestina nei sanguinosi incidenti e tenta di addossarla ai dimostranti**

## Convocato il Parlamento?

Roma, lunedì sera.

*In un messaggio rivolto per radio al Paese il Presidente del Consiglio ha ieri sera vigorosamente respinto la versione dei luttuosi avvenimenti triestini fornita dal Governo Militare Alleato ed ha confermato che il Governo italiano insiste perchè vengano onestamente accertate le responsabilità e puniti i responsabili.*

*Dopo la lettura del messaggio, avvenuta davanti ai microfoni in una sala di Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio si è intrattenuto a parlare brevemente con i giornalisti. Egli ha ricordato con termini commossi la cerimonia funebre che alla presenza delle maggiori autorità dello Stato si era svolta nella mattinata a Santa Maria degli Angeli, ha ripetuto che il Governo è deciso a continuare a lavorare [illegible] per la soluzione del problema di fondo, «senza intemperanze, ma perseguendo il perseguibile», ed ha accennato al primo colloquio avuto con l'ambasciatore Brosio, giunto in aereo da Londra alle due del pomeriggio.*

*I giornalisti hanno cercato di sapere qualcosa di preciso sui motivi che hanno consigliato questo viaggio. Da qualche parte si era detto, infatti, che Brosio sarebbe rimasto a Roma fino a che la Gran Bretagna non darà i chiarimenti richiesti. L'on. Pella si è schermito abilmente: «Non vi sono motivi per ritardare — ha detto — o per accelerare il ritorno in sede dell'ambasciatore Brosio — ma il prevedibile che non si tratterrà a lungo a Roma».*

*E' da credere, quindi, che Brosio sia stato chiamato soltanto per sapere di persona gli umori prevalenti nella capitale inglese. Purtroppo, a quel che se ne sa, egli non reca elementi di distensione. Il colloquio di sabato con Eden si è risolto in un freddo scambio di proteste e le due parti sono rimaste nelle rispettive posizioni. La parola di distensione potrebbe essere detta dagli Stati Uniti, e il signor Bonbe Lacy si sia difatti strenuamente adoperando a questo fine. Ma, sino a questo momento, il punto di vista del Dipartimento di Stato sembra sensibilmente diverso da quello della sua Ambasciata a Roma.*

*Brosio ha avuto stamane un nuovo colloquio con il Presidente del Consiglio e poi si recherà a Napoli per ragguagliare sulla situazione anche il Capo dello Stato. L'on. Pella, da parte sua, avrà una giornata intensa di colloqui per mettere a punto l'azione politico-diplomatica.*

*Oltrechè con Brosio, l'on. Pella ha conferito anche con l'ambasciatore a Parigi, Pietro Quaroni, mentre Palazzo Chigi si tiene in continuo contatto con Turchioni a Washington.*

*Sono previsti, tra gli altri, incontri con il Presidente della Camera e con esponenti dei vari gruppi parlamentari. Non è escluso che si presti in considerazione l'opportunità di anticipare la convocazione del Parlamento anche se, per il momento almeno, è confermato che giovedì l'on. Pella partirà per la Turchia.*

*La tesi esposta dall'on. Pella nel suo messaggio, e da tante fonti confermata fin responsabilità degli incidenti di Trieste ricade sulla polizia civile; è respinta dal portavoce del Governo Militare Alleato di Trieste. Secondo tale fonte la azione della polizia è stata «completamente giustificata», e le autorità inglesi ed americane a Trieste, inoltre si rammaricano che tali azioni abbiano costato la vita a sei persone, sono convinte che la polizia ha agito nella sola maniera possibile.*

*La stessa fonte ha riferito che non si ritiene necessario svolgere qualsiasi ulteriore inchiesta in merito agli incidenti, ed un funzionario alleato, commentando la richiesta del Primo Ministro italiano di punizione dei colpevoli, ha dichiarato che «le persone che sono da biasimare per lo spargimento di sangue non appartengono nè alla polizia, nè al Governo Militare Alleato. Esse si trovano negli ambienti che hanno ispirato ed organizzato i disordini».*

*Negli ambienti alleati si respingono inoltre le affermazioni del Ministero degli Esteri italiano, secondo cui le dimostrazioni erano state «completamente spontanee», dichiarando che la maggior parte degli attacchi erano stati «deliberatamente progettati ed organizzati» da elementi non-italiani. Secondo quanto si afferma in tali ambienti, questo fatto «giustifica completamente la conseguente azione di perquisire la sede locale del M.S.I., arrestando numerose persone.*

L'ambasciatore a Londra Brosio (a destra) fotografato stamani a Palazzo Chigi dopo il colloquio con l'on. Pella.

### Sospeso in tutta Italia il lavoro per 10 minuti

Roma, lunedì sera.

Stamane tutta l'Italia ha ricordato con dieci minuti di silenzio le vittime di Trieste, che una opportuna proposta vuole che siano equiparate legalmente ai caduti di guerra. Il lavoro è stato sospeso in tutta la nazione dalle ore 10 alle 10,10 con la sola esclusione dei servizi essenziali. A Roma il segnale d'inizio della breve sospensione è stato dato dalle sirene delle fabbriche.

La Questura, intanto, ha inviato alla Procura della Repubblica un rapporto sugli incidenti avvenuti nelle giornate di venerdì e sabato, durante le manifestazioni [illegible], per i gravi fatti di Trieste. E' stato reso noto che, nel corso dei violenti scontri, cinquanta agenti e sei carabinieri sono rimasti feriti, mentre tredici dimostranti fermati per reati specifici sono stati denunciati alla Magistratura in stato di arresto.

Ai cinque studenti già trasferiti a Regina Coeli nella giornata di sabato, si sono infatti aggiunti ieri altri otto fermati, denunciati come responsabili di violenza alla forza pubblica e di interruzione del traffico.

## Due tesi in contrasto fra Italia e Inghilterra

***Mentre la diplomazia cerca di superare la crisi, alcuni commenti della stampa britannica sono tali da acuire la tensione***

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

L'iniziarsi di questa seconda settimana di novembre trova le relazioni italo-britanniche in fase di evidente tensione. I tragici eventi di Trieste, le dimostrazioni anti-britanniche a Roma e in altre città italiane, le nostre proteste ufficiali, le proteste inglesi: tutti questi fatti si sono susseguiti con drammatica rapidità, ponendo i rapporti fra i due Paesi in serio stato di perturbamento.

Venerdì pomeriggio, come si ricorda, l'ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio, chiedeva al Foreign Office di essere ricevuto, il mattino successivo, da Eden, allo scopo di presentargli una protesta sulla condotta della polizia triestina. Il Foreign Office rispondeva che Eden sarebbe stato assente, ma che l'ambasciatore avrebbe potuto parlare con un dei Sottosegretari, Sir Frank Roberts. Ma sabato mattina, si aveva il colpo di scena e il pubblico no riceveva notizia quando, ascoltando il bollettino della BBC delle ore 8, udiva comunicare: «Il ministro Eden ha chiesto all'ambasciatore d'Italia di recarsi al Foreign Office».

Quando Brosio, alle 12 meno dieci di sabato, si recava al Foreign Office (il nostro ambasciatore, informato poche ore prima del «cambiamento di programma», aveva naturalmente risposto ai funzionari del Ministero britannico degli Esteri: «Sarò lietissimo di vedere il Ministro o di dire a lui personalmente quello che ritenevo ormai di dire a Sir Frank Roberts»), egli trovava dunque un Eden scuro in volto e acciglialo.

Il Ministro inglese iniziava la sua esposizione e asseriva:

1) la Gran Bretagna rigetta qualsiasi responsabilità per gli incidenti di Trieste, causati unicamente da elementi provocatori;

2) il Governo Militare Alleato nella Zona A ha il pieno appoggio del Governo di Londra;

3) il Governo britannico sollecita il Governo di Roma a fare tutto il possibile per frenare i responsabili delle dimostrazioni a Trieste e nelle altre città italiane.

Eden parlò per dieci minuti. Subito dopo, replicava il nostro ambasciatore. Egli diceva di non poter accettare la «impostazione» britannica.

Brosio concludeva con queste parole: «Il Governo italiano è pronto a collaborare in ogni maniera per appurare i fatti e frenare gli estremisti, ma non può accettare la tesi, secondo cui la condotta del Comando alleato e della polizia di Trieste merita approvazione e appoggio».

E così ambasciatore e ministro degli Esteri si lasciavano; entrambi avevano esposto la tesi del loro Governo, e si trattava di tesi in completo contrasto su ogni punto. E ora? E ora (e qui riferiamo il punto di vista degli ambienti inglesi) esistono due problemi: 1) il rasserenamento nei rapporti italo-britannici, 2) un accomodamento dei tentativi di convocazione di una Conferenza a cinque su Trieste.

Per quanto concerne il primo problema, gli inglesi (si leggeva già sui giornali di ieri) ritengono che con le spegnersi delle dimostrazioni in Italia si dovrebbe avere un rilassamento di tensione.

Resta però il secondo problema, quello fondamentale. Che Eden sia ora deciso a fare del suo meglio per affrettare una composizione definitiva del problema di Trieste, sembra ormai certo; e ciò è confermato dalle notizie ufficiali, secondo cui il Foreign Office sta attentamente studiando le nuove proposte jugoslave. Proposte che — dicono i giornali — sollecitebbero la convocazione immediata di una Conferenza, senza condizioni o impegni.

Qui però le cose si fanno meno per l'Italia, poichè — come si apprende da una lettura dei giornali — i recenti eventi hanno diminuito in questo Paese la simpatia per il Governo di Roma.

Stamane i principali giornali del mattino ammettono che non si può accusare il governo italiano di connivenza nei disordini di Trieste. Il *Daily Telegraph*, ad esempio, fa riferimento in un editoriale alle dimostrazioni «spontanee» del tempo fascista, e nota che l'attuale governo, contrariamente a quello di Mussolini, non può essere sospettato di connivenza con i recenti episodi di violenza.

«Il signor Pella e il suo Gabinetto — scrive il *Telegraph*, — hanno tutte le ragioni di preoccuparsene, dal canto loro, come stanno facendo quelli inglese e americano, contro i quali sono dirette le dimostrazioni. Un governo di centro, su base precaria, ha fondate ragioni di allarmarsi per la minaccia alla sua autorità derivante dalle manifestazioni.

«Per quanto organizzati dai fascisti per i loro fini, i disordini riflettono, in modo pericoloso e stupido, un diffuso stato d'animo che crede che gli alleati possano rimangiarsi la promessa e meno che non si sottolinei con vigore una reazione italiana a questa possibilità».

Altri commenti, nella loro cieca provenienza anti-italiana, sono purtroppo tali da pregiudicare i rapporti italo-inglesi, proprio mentre la diplomazia cerca di superare senza troppo danno questo difficile momento. Così il *Daily Express* scrive che poche centinaia di soldati inglesi stanno in armi in una città straniera, insultati e minacciati dagli italiani. «Ebbene, che gli italiani ricordino questi fatti. Le forze armate britanniche hanno perduto 150.247 uomini in una guerra per la quale gli italiani hanno una grave responsabilità. Se, nel 1940, gli italiani si fossero astenuti dal fare una aggressione vile e non provocata, oggi il loro possesso di Trieste non sarebbe conteso. Gli italiani hanno sempre disertato qualcuno, anche se stessi.

«Essi tradirono i tedeschi nella prima guerra mondiale, ed hanno cambiato parte nella seconda. Aggredirono i francesi dopo la sconfitta francese del 1940. Attaccarono i greci e poi dovettero invocare l'intervento tedesco per terminare l'opera. Oggi minacciano gli jugoslavi i quali, se la guerra dovesse essere combattuta tra le forze armate dei due Paesi, saccederebbero gli italiani da Trieste inseguendoli fino all'estremità della penisola».

M. Ciriello

ULTIMISSIMI

### Convocato da Churchill il Gabinetto inglese

LONDRA, lunedì sera.

Il Primo ministro Churchill ha convocato per questo pomeriggio una riunione straordinaria del Gabinetto, nel corso della quale verranno presi in esame gli ultimi sviluppi della questione triestina.

## Il lutto di tutta Trieste dietro le bare dei 6 caduti

***La polizia civile è stata ritirata durante il solenne rito funebre***

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, lunedì sera.

*Per quattro ore, ieri, gran parte della città è rimasta deserta: non un'anima nemmeno nei punti solitamente più affollati, nel Corso e in Piazza Unità; tutto chiuso, tutto e tutti. Trieste era a San Giusto, era lungo il percorso della funebre processione, era al cimitero. Impossibile qualsiasi calcolo sul numero dei presenti, centocinquanta-duecentomila; più semplice, più vera dire che non c'è stato triestino che non abbia preso parte alle onoranze dei sei uccisi di giovedì e venerdì.*

*Dall'alba un corteo continuo saliva a San Giusto; sugli spalti da [illegible] tutte le luci erano accese e da ogni lampione fluttuava al vento un crespo nero. Tricolori dappertutto, dappertutto garofani bianchi rossi e verdi, le corone a decine, a centinaia. Attorno alle mète bare, il battistero della cattedrale era un'aiuola, e nuovi fiori si aggiungevano a mano a mano.*

*Accanto ai parenti delle sei vittime impietriti nel loro dolore era un singulto, era il pianto continuo dei familiari, un pianto che per ore ed ore, in chiesa e lungo la strada, non dovevano cessare di udirsi; il pianto di una città intera. Seguito da cinquanta chierici e da trenta accordati, il Vescovo monsignor Santin è entrato nel battistero alle 11 ed ha impartito la benedizione alle salme. Poi, portate a spalla, le sei bare (avvolte nel tricolore: solo quella di Nardino Manci, fumano, nella bandiera della sua città) sono uscite sul sagrato, sono ricentrate nella chiesa per il grande portico fino all'altar maggiore.*

*Si forma ora il corteo, ed è tanta la partecipazione dolorosa, che non vi è difficoltà alcuna ad incolonnarsi. Avanzano le duecento corone; vediamo quella del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio, del Governo, di Umberto di Savoia; non vediamo quella del generale Winterton (che in un primo tempo almeno era stata respinta dai superbi!). Avanzano a scaglioni le troppe bandiere precedute da quelle con gli stemmi di tutte le città istriane, da Rovigno a Pola, da Capodistria a Pirano. Avanza una banda che accenna funebri ritmi. Ed ecco, affiancati a due a due, i sei autocarri con le bare, ognuno circondato dai familiari.*

*Dietro, la folla mesta. Alla prima curva altra folla davanti a noi: gremisce tutto il colle di S. Giusto, attendendo di incolonnarsi a sua volta. Continuerà così per chilometri, tra ali di gente che riempie piazze e strade trasversali, che attende di muoversi a sua volta. Dalle finestre piovono senza interruzione fiori. Di chiesta in chiesa i rintocchi si ripetono e si fondono; ad ogni lampione è un crespo nero. E sempre singhiozzi e lacrime, lacrime vere di donne e di uomini.*

*L'imponente corteo funebre non ha dato luogo al benchè minimo incidente. Nè avrebbe potuto essere altrimenti, in quanto finalmente il Governo Militare Alleato si era deciso a prendere l'unico provvedimento logico: ritirare dalla circolazione la polizia civile [illegible] i suoi compatrioti della verità. Mi sono trovato nei punti cruciali delle dimostrazioni e posso dichiarare che l'operato della polizia è stato quanto mai deplorevole».*

*Sempre in tema di falsi versioni e di insinuazioni, ieri vi è stato una presa di posizione dell'Associazione partigiani italiani. Il Comitato direttivo, riunitosi per commemorare il suo associato Saverio Montano, caduto sotto il piombo della polizia civile, ha affermato il carattere patriottico delle manifestazioni triestine, non ispirate da questo o quel partito, ma dettate a cittadini e [illegible] sentimento di netta la popolazione.*

*A una nota l'on. Michelini, accompagnata dal deputato triestino on. Colognatti, ha pregato ieri il consigliere politico italiano prof. De Castro, di presentare al generale Winterton la più vibrata protesta del Movimento Sociale Italiano per la vandalica devastazione della sede, compiuta dalla polizia e per l'arresto ingiustificato di dirigenti e di iscritti.*

*La richiesta del Governo italiano di incriminare i responsabili dell'eccidio di Trieste, accolta con profonda soddisfazione in città, trova la sua legittima convalida in sempre nuovi elementi probatori. I giornali di stamane pubblicano fotografie che rivelano come numerosi poliziotti si trasformarono in veri e «cecchini», sì non addirittura in franchi tiratori. Vi è una fotografia che mostra un poliziotto con il mitra imbracciato, sulla terrazza del palazzo della Prefettura, intento a sparare nella Piazza Unità, ove il giorno è novembre trovarono la morte quattro cittadini.*

*I rilievi medici fatti sui feriti confermano, inoltre, che tutte le ferite d'arma da fuoco, presentano un evidentissimo tracciato dall'alto al basso. Ciò dimostra che i poliziotti spararono dalle finestre e dal tetto della Prefettura, e tutt'altro che per legittima difesa, ma come a un tragico tiro a segno.*

*I comunicati del generale Winterton, insieme con i rapporti da lui inviati a Londra, hanno non solo alterato la verità, ma sono gravemente tendenziosi. La calma, come abbiamo detto, è ritornata pertanto in città e speriamo anche negli animi. Le truppe alleate sono state ritirate dal Palazzo del Governo.*

*La polizia civile, che da due giorni si trovava consegnata nelle caserme, stamane ha ripreso il servizio d'ordine della città. Tuttavia le udienze al Tribunale sono rimaste sospese anche oggi.*

Ugo Sartori

Un fremito di commozione pervade la folla triestina al passaggio delle bare dei suoi caduti. (Telefoto)

### La città è calma ma preoccupata

**Altre prove di responsabilità della polizia negli incidenti**

Trieste, lunedì sera.

*Stamane Trieste si è ripresa al lavoro. La tragica parentesi è chiusa con i grandiosi funerali dei sei Caduti. Vi sono ancora tuttavia molte apprensioni nell'animo della cittadinanza. Fra l'altro si segnano con ansia le condizioni di due dei numerosi feriti: il quindicenne Guido Grego, un ragazzo che era stato appena iniziato al mestiere di elettricista, e il ventenne Virgilio De Flavis, che aveva da poco terminato gli studi presso l'Istituto Nautico. Il primo fu colpito da un proiettile alla schiena, il secondo ha avuto un polmone perforato.*

*E non mancano altri motivi di irritazione e di preoccupazione. Ieri ad esempio, mentre Radio Trieste trasmetteva una radiocronaca in collegamento con la Basilica di S. Giusto durante l'ufficio funebre per le sei salme, la trasmissione veniva interrotta bruscamente proprio mentre parlava il vescovo. L'odioso ordine era stato dato dai due ufficiali alleati che controllano l'emittente.*

*Anche il messaggio dell'armatore Pella è stato dato da Radio Trieste appena con il notiziario delle 23,15 e debitamente purgato dai censori alleati, ai quali molte frasi non riuscirono gradite.*

*Fa contrasto con questa pervicace malafede, la lettera che uno studente inglese, attualmente a Trieste a scopo di studio, ha mandato ai giornali. E i comunicati emessi dal Governo militare alleato sono talmente menzognieri — egli scrive — che io stesso provvederò, a mezzo di lettere dirette ai giornali inglesi, a rendere edotta*

### In terza pagina:

il testo dell'inchiesta condotta dal Governo italiano sopra i tragici fatti di Trieste

Donne in lacrime tra la folla che fa ala al corteo funebre. (Telefoto)

## Le Borse oggi

### A TORINO

| | 4 | 9 | | 4 | 9 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiat ord | 60 30 | 60 20 | Montedi. | 4000 | 4050 |
| Fiat ris. | 65 60 | 64 — | Mont. | 327 | 1335 |
| Fiat 4 c. n. | 63 70 | 64 10 | Pirelli | 52 — | 1750 — |
| Fiat 5% | 79 50 | 80 — | Italgas | 222 | 1238 |
| Fiat 5 c. n. | 79 90 | 80 10 | Ital. | 223 | 1225 |
| Fiat 5% | 93 50 | 94 25 | Tirso | 185 — | 183 — |
| Fiat 6 c. n. | 93 00 | 94 25 | S.O.E. | 515 — | 524 — |
| Fiat 6% | 90 50 | 91 — | Lima | 650 — | 645 — |
| Fiat 6 c. n. | 90 80 | 91 — | Gilardi | 3095 | 3020 |
| Fiat 4½ | 71 20 | 71 50 | Gabbi | 2900 | 2910 |
| Fiat 5 c. n. | 71 40 | 71 60 | Viscosa | 1569 | 1595 |
| Alpi 5% | 91 15 | 91 40 | Marelli | 4415 — | 4411 — |
| Alpi 5 c. n. | 91 25 | 91 50 | Fiat | 627 — | 629 50 |
| Alpi Gen. '59 | 97 20 | 97 45 | Savigl. | — | — |
| » » '60 | 97 15 | 97 225 | Mobiliz. | 8 875 | 8 875 |
| » » '61 | 97 30 | 97 225 | Immob. | 143 — | 142 — |
| » » '62 | 97 20 | 97 375 | Ceramic. | 987 — | 987 — |
| Fiat 3% | 90 — | 90 — | Finaid | 438 — | 438 — |
| Alpi 3½ | 87 70 | 87 70 | Ilva | 275 — | 270 — |
| Alpi 5½ | 91 50 | 91 50 | Ansaldo | 92 — | 92 — |
| Immob. 5½ | 96 25 | 96 25 | Viscosa | 1385 | 1390 |
| Immob. 5% | 94 50 | 94 50 | Cantieri | 2190 | 2205 |
| Cattolica | 206 50 | 206 50 | Riv | 2730 | 2730 |
| Immob. 5% | 93 60 | 93 75 | Snia p. | 800 — | 795 — |
| Pri-Ed. 5% | 96 75 | 96 75 | Anic | 1355 | 1385 |
| Fondiar. 5% | 91 60 | 91 80 | Fiam. ord. | 158 50 | 1160 |
| Fondiar. 4% | 85 50 | 85 50 | Montec. | 1640 | 1709 |
| Fondiar. 5% | 97 — | 97 — | Mecfond | 943 — | 943 — |
| S. Paolo 4% | 91 — | 91 — | Elettr. | 1365 | 1349 |
| Imi 4 ½ | 95 — | 95 — | Elettrog. | 94 50 | 95 — |
| Imi 5% | 95 — | 95 — | Cart. It. | 4500 | 4370 |
| Imi 5 c. n. | 91 — | 91 — | Burgo | 9840 | 9840 |
| Imi 6% | 92 40 | 92 75 | Fornit. | 16.300 | 16.300 |
| Mil. 5½ | 85 25 | 85 25 | Piem. F. | 990 — | 985 — |
| Mil. 6% | 93 — | 93 25 | F. Elett. | 1110 | 1110 |
| Pir. 5% | 91 — | 91 35 | M. A. I. | 16.400 | 16.400 |
| Pir. 5% | 100 — | 100 — | Riedl | 66 — | 67 — |
| Pir. 6% | 94 10 | 94 15 | Valtor. | 4160 | 4050 |
| Pir. 6% c. n. | 98 — | 98 — | Mar. E. | 688 — | 686 — |
| Olivetti | 101 50 | 101 50 | Safab | 932 — | 930 — |
| Mag. Alf. | 96 — | 96 — | Fonsy | 204 50 | 203 — |
| Alf. Alf. | 95 50 | 95 50 | Siam | 346 — | 348 — |
| Alf. O | 97 — | 97 — | Weat. | 250 — | 250 50 |
| Alfer. | 101 — | 101 — | Fanfani | 676 — | 677 — |
| Ceg. | 99 90 | 100 25 | Gilardi | 300 — | 300 — |
| Cem. | 98 80 | 98 — | Pirelli | 1740 | 1739 |
| Cem. I | 95 — | 95 — | Saffa | 1330 | 1340 |
| Cem. II | 89 — | 89 — | Lo. Ge. | 1187 | 1192 |
| Cart. | 101 75 | 101 75 | Talmo | 18.500 | 18.300 |
| Cart. 6% | 94 25 | 94 25 | Borgo. | 13.575 | 13.500 |
| Elba 6% | 87 — | 87 — | Colon. | 355 — | 375 — |
| Gal. 6% | 96 40 | 96 70 | Fisac | 170 — | 165 — |
| Gal. 6% | 96 50 | 97 25 | Lanzo | 4200 | 4200 |
| Elba 6 | 94 — | 95 — | Amiata | 3510 | 3510 |
| Tirso 6 | 94 90 | 95 — | Ass. P. | 2200 | 2210 |
| Per. 7% | 89 25 | 89 25 | Piorio | 20 50 | 20 50 |
| Eaao 6% | 91 20 | 91 35 | Sanital. | 8525 | 8500 |
| Sip 6% | 94 40 | 94 75 | Elios | 3975 | 3975 |
| Terni 6 | 89 25 | 88 — | Risan. | 6350 | 6350 |
| A. Gen. | 13.250 | 13.300 | D. Im. R. | 404 — | 406 — |
| Ass. Ass. | 9975 | 9000 | Elettril | 1355 | 1393 |

Una schiarita d'apertura interessa il mercato e sviluppa-re una tendenza distensiva sulle voci di primo piano, attraverso un ampliamento del volume operativo. Le Italgas sono energicamente ricercate dalla piazza di Milano, mentre la nostra piazza rivolge una particolare, insistente attenzione alle Montedoni, che beneficiano di un largo vantaggio di prezzi.

Il mercato tende a smorzarsi al termine dell'apertura. Rinfrancato in prossimità del listino, il mercato riproduce misurati vantaggi pressochè generali dalla chiusura di venerdì scorso.

Titoli di Stato calmi.

Dopoborsa sostanzialmente invariato.

Dividendi. Unes 55.

Diritti Selt Valdarno 88.

Le azioni Piemonte Centrale Elettricità sono quotate con acconto dividendo (cedola n. 11 L. 15).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,84; dollaro canadese 634.

Valute intrattate.

### A MILANO

Particolari sostenutezza hanno dimostrato stamane la Monteponi, la Anic e la Gas Torino. Miglioramenti anche apprezzati si registravano sui valori a largo mercato, come Fiat, Cattini, Edison e Pirelli. Ben tenuti finanziari ed elettrici.

Per contro, l'interessamento, sugli immobiliari, sembra smorzato. Negletti i tessili.

Dollaro U.S.A. 624,85, dollaro canadese 637,25.

Ecco i prezzi: Generali 13.150; Fibre 2235; Viscosa 1384; Finsider 435; Montecatini 944; Ansaldo 100; Centrale 11.050; Fiat 628,60; Nobiolo 9,10; Edison 1961; Sip 1224; Terni 153,50; Unes 645,50; Sisi 3005; Romana Zuccheri 1339; Anic 1385; Saffa 1335; Italgas 1228; Rumianca 1150; Borgo 9800; Italcementi 12.425; Pirelli 1738; Pirelli e C. 1690.

TEATRO ALFIERI

ULTIMA SETTIMANA
DI UN TRIONFALE SUCCESSO
La «SPETTACOLI ERREPI» presenta la Compagnia
WANDA ERMINIO
OSIRIS - MACARIO
nella rivista di GABRINI e GIOVANNINI
MADE IN ITALY
LE BLUEBELL BLONDES
e
LE BLUEBELL ROUGES
Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

# CRONACA CITTADINA

INCONTRO ITALIA-FRANCIA PER I PROBLEMI DI CONFINE

## I più importanti progetti approvati ieri a Grenoble

*La mozione conclusiva sui trasferimenti della mano d'opera e sui passaggi di frontiera - La situazione di Claviere - Il ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza e l'istituzione di una linea aerea settimanale Torino-Nizza*

*Si è chiusa ieri, a Grenoble, la riunione della conferenza permanente fra la Camera di Commercio italiana e francesi della regione di confine. La delegazione italiana era composta dai presidenti delle Camere di Commercio di Torino, Cuneo, Aosta, Varese, di Imperia, e presieduta dal conte Marone, anche quale vice-presidente dell'Unione delle Camere di Commercio. La delegazione francese aveva come rappresentanti gli esponenti della Camera di Commercio di Grenoble, Annecy, Chambéry, Gap, Digne, Nizza, Marsiglia.*

*La mozione conclusiva raggruppa le soluzioni prospettate per i seguenti problemi: facilitazioni alla mano d'opera italiana che si reca in Francia per lavori stagionali; snellimento delle pratiche per il passaggio della frontiera; miglioria ai controlli doganali e di polizia nella valle Roja.*

*Successivamente la discussione è passata alla situazione di Claviere e del Monginevro. All'unanimità le Camere di Commercio interessate hanno disposto un rapido studio per risolvere le diverse, gravi questioni.*

*Oggetto di particolare attenzione sono state le relazioni stradali, ferroviarie ed aeree fra la Francia e l'Italia. Per le comunicazioni stradali — non essendo all'ordine del giorno la questione dei grandi itinerari internazionali — l'esame si è limitato allo studio dei valichi dell'Arche e del colle La Croix; senza però stato scambiate informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori effettuati da parte italiana in direzione del colle della Maddalena.*

*Nel campo delle relazioni ferroviarie, i congressisti hanno espresso la loro soddisfazione in merito al nuovo servizio di trasbordo delle macchine turistiche attraverso alla galleria Fréjus, concludendo per la creazione di un comitato permanente franco-italiano per questo traforo. In merito al ristabilimento della linea Nizza-Cuneo, è stato deciso all'unanimità di chiedere il ripristino delle comunicazioni ed è stato inviato un telegramma ai ministri interessanti dei due Paesi. Circa gli orari ferroviari, è stato espresso il voto che le Camere di Commercio francesi ed italiane ricerchino i miglioramenti da presentare alla conferenza internazionale degli orari.*

*La proposta italiana mira a creare a titolo di esperimento una comunicazione settimanale Torino-Nizza, innestata alle linee già esistenti, e la estensione eventuale di questo servizio, è stata adottata all'unanimità. La delegazione italiana e quella francese hanno inoltre incaricato i loro rispettivi segretari di organizzare un servizio di studi onde ricercare e scambiare tutte le informazioni atte a facilitare il traffico delle merci e dei prodotti interessanti l'economia delle due regioni.*

*Il sen. Sartori, quale presidente della Camera di Commercio di Cuneo ha proposto che la prossima riunione della conferenza permanente si tenga in quel centro: proposta che è stata accolta all'unanimità.*

### I nuovi modelli per le acconciature

*L'Accademia piemontese per l'acconciatura femminile, ha presentato ieri, nel salone dell'albergo Principe di Piemonte, la nuova moda destinata a regnare quest'anno nel campo della coiffure. Gli inventori del nuovo modello sono andati ad ispirarsi alla storia in una maniera tutta particolare. Quello compianzione si chiamò « della fronda », e « nuova fronda » è il nome dell'acconciatura che i parrucchieri hanno creato ora, ispirandosi a quel lontano modello. E' risaputo, inoltre, che ha il vantaggio di lasciar scoperta la nuca attuale dei cappellini femminili, che si portano molto avanti nella testa, verso la fronte: di qui la necessità di lavorare molto la nuca e la tempia. Soprattutto la nuca, dove vengono tagliati nei capelli tre « gradini », così che molti chiamano l'acconciatura « fronda tridimensionale ». Per osservarla ed imparare, erano venuti ieri parrucchieri e parrucchiere da ogni parte d'Italia; tranne modelle si sono pazientemente sottoposte a farsi manipolare la chioma secondo i nuovi dettami. La manifestazione verrà ripetuta in diverse altre città.*

### Scesi sotto lo zero

**TEMPERATURA:** massima 13,3; minima — 1; media 4,3; ore 8 di stamane 0,2; pressione mm. 742; umidità 20%. — **PREVISIONI:** Scarsi annuvolamenti irregolari. Nebbia in pianura dissolventesi. Venti deboli. Temperatura media stazionaria.

### In memoria di Caduti militari e civili

Auspice l'Ass. Naz. Famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica, ieri mattina nel Santuario della SS. Trinità (via Garibaldi 0) a Pinerolo, Luigi Chiantore, già cappellano capo dell'Aeronautica, ha celebrato l'annuale S. Messa di suffragio per gli aviatori Caduti.

— Un'altra Messa, in memoria dei Caduti e dispersi in Russia, è stata officiata stamane alla sinistra ora nella cripta dei Caduti della Gran Madre di Dio ad iniziativa dei Reduci italiani.

— Anche per l'Associazione ex-detenuti e confinati politici « Sesto Braccio », mons. Arcozzi-Masino ha commemorato ieri mattina alle 9,30 nella chiesa della Misericordia, (via Barbaroux 44) celebrando una Messa a suffragio dei fratelli defunti e ricordando il loro sacrificio.

AI MARGINI DELL'UCCISIONE DELLA GUARDIA PARISI

## Assolto dall'omicidio è accusato di furto

*In Assise l'uomo che rimase un anno in carcere sotto l'imputazione dell'assassinio - Il processo per il delitto di Gravere*

Il presunto autore dell'omicidio della guardia giurata Angelo Parisi, ucciso da un ladro sorpreso a rubare in via Montalbo, il quarantacinquenne Flavio Serbola, di Cavaglià, detto « Ridla » o anche poi per non aver commesso il fatto, di comparire stamane, davanti alla Corte d'Assise di prima istanza, per rispondere insieme ad altre quattro persone, di concorso in estorsione, furto ed usurpazione di titolo.

Come si ricorderà lo Serbola era stato tratto in arresto e sospettato per il grave delitto poichè, nel corso delle indagini, si scoprì che egli aveva distrutto un paio di calzoni da lui indossati la notte in cui fu commesso il crimine.

Durante l'istruttoria si seppe che egli era accusato da un amico, in casa del quale aveva trascorso la notte dell'assassinio, di essersi impadronito di un paio di pantaloni nuovi coi quali sostituì quelli sdrucciolati. Il derubato denunciò il furto e così proseguendo nell'inchiesta, la polizia accertava che lo stesso Serbola, in concorso con Ermanno Basso fu Oreste di anni 30, Giovanni Basso fu Orsato di anni 26, Enrico Bianchi fu Gaetano di anni 36 e Giovanni Cattaiano fu Bartolomeo di anni 20, avevano, sotto la minaccia di informare la « Questura » spacciandosi per agenti di P. S., costretto certi Rivetta Albino e Agostino Capella, che detenevano merce di provenienza dubbia, a versare 7500 lire.

Lo Serbola inoltre deve rispondere del furto dei calzoni e di una bicicletta in danno di Pietro Bellino.

La Corte (pres. Caron Ceva, P. M. Presta, giudice « estensore » Brunetti, canc. Fiore), sentiti i motivi della difesa esposti dall'avvocato Torchio, ha condannato lo Serbola a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, Ermanno Basso e Enrico Bianchi a 2 anni 2 mesi e 24 mila lire, Giovanni Cattaiani, colpevole di ricettazione, a 4 mesi e giorni 15 e 8000 lire di multa. Giovanni Basso è stato assolto.

* I giudici popolari di appello hanno stamane riesaminato il processo a carico di Pietro Favro di Domenico, di anni 57, residente a Susa e titolare di una ditta di trasporti, imputato di omicidio preterintenzionale. L'odierno dibattito trae origine dal ricorso presentato dal P. G. Citelli contro la sentenza della nostra Corte di Assise di prima istanza che aveva assolto il Favro dall'accusa di aver provocato, sia pure involontariamente, con una spinta violenta, la morte del settantenne Umberto Tommasetto di Gravere. Quest'ultimo pretendeva il pagamento di 80 lire per un trasporto fatto per conto del Favro. Si era accesa fra i due una lite al termine della quale il vecchio era caduto al suolo decedendo qualche giorno dopo. In udienza il Favro ha sostenuto che il Tommasetto, nell'atto di lanciargli un sasso, era scivolato al suolo producendosi la lesione che doveva poi essere causa della morte.

La Corte (pres. Cattalini, giudice « estensore » Bersano, canc. Quaglia), ascoltata l'arringa del difensore avv. De Marchi, ha ridotto a 3 anni di reclusione la maggiore pena richiesta dalla Pubblica accusa.

**Colle.** — La casa del signor Francesco De Costanzo, dipendente dè « La Stampa », è stata allietata dalla nascita di Valeria, la quarogenita.

### Suicida col gas un operaio di Venaria

**Nella sua abitazione di via Enrico Toti 19, a Venaria, si è tolta questa notte la vita l'operaio Giuseppe Previgliano, di 48 anni. Lo sventurato si è avvelenato con il gas, sembra in seguito ad un'improvvisa crisi di follia. Il suo cadavere è stato trovato alle 7 di stamane dai carabinieri, ai quali i vicini erano accorsi spaventati che dalla porta dell'alloggio occupato dal Previgliano filtrava un acuto odore di gas.**

GIUNGEVANO IN VELOCITA' DA DIREZIONI OPPOSTE

## 2 auto si schiacciano l'una contro l'altra

*Nel pauroso urto avvenuto a Villanova d'Asti stanotte alle 3 un morto e tre feriti gravi - Altre due sciagure mortali e numerosi incidenti*

Lungo la strada fra Villanova ed Asti, in località Baldichieri, è avvenuto questa notte verso l'una un mortale incidente automobilistico. Una « 500 » diretta verso Asti si è scontrata con un'altra « Topolino » diretta verso la stessa città. Entrambe le macchine si sono sfasciate. A bordo della prima erano Valentino Minata, di 57 anni, negoziante a Villanova, in via Roma 29; la moglie Margherita Delmastro, di 46 anni, e Luigi Tabaroni, di 50 anni, abitante a Chieri in strada Ruschia 12. Sulla seconda viaggiava Mitore Balsamo, di 22 anni, abitante a Torino in corso Lecce 21, rappresentante. Tutti sono stati portati al San Giovanni, nella nostra città, da una macchina di passaggio, guidata da Francesco Giachino. La Delmastro è deceduta quasi subito, per frattura della base cranica; il Minola è stato gravissimo, avendo riportato lo schiacciamento del torace e la frattura della gamba sinistra; il Tabaroni è ricoverato in osservazione per la frattura del bacino; il Balsamo presenta una grave ferita alla fronte. Il traffico sulla strada per Asti è stato interrotto per circa due ore.

* Mentre attraversava l'abitato di Villastellone diretto a Carmagnola, ieri alle 14,20, il motociclista Giovanni Selvatico, di 47 anni, dimorante a Moncalieri, è andato a cozzare violentemente contro una « 1400 » sbucata da una via laterale. Prontamente soccorso dall'automobilista, il Selvatico è stato trasportato all'ospedale di Moncalieri e ricoverato con prognosi riservatissima. Nel pomeriggio, essendosi le sue condizioni ulteriormente aggravate, il povero è stato portato alla sua abitazione con un'autoambulanza della Croce Verde. In serata il Selvatico moriva senza aver ripreso conoscenza.

* L'apprendista diciannovenne Fiorenzo Filippa, abitante a Torino in via Somalia 82, è morto all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per un incidente stradale avvenuto nei pressi del cimitero di Cambiano. Il giovane, che giungeva in motocicletta da Chieri, portando un amico sul sellino posteriore, perdeva, per cause non precisate, il controllo del veicolo.

* Un camion militare ha travolto stamane verso le ore 11 il signor Ferdinando Gallea, di 66 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi 31, proprietario del cinema Cibrario, situato nella via omonima. L'incidente è avvenuto in corso Tassoni, all'angolo con via Cibrario, di fronte all'ospedale Maria Vittoria.

Il Gallea, in bicicletta, proveniva dal centro diretto verso la periferia; l'autocarro da piazza Bernini alla Dora. L'autista, il caporale maggiore Bachi, non scorse probabilmente il ciclista che proveniva dalla sua destra e lo urtò, gettandolo in terra. Il povero vecchio venne subito soccorso dai passanti e trasportato al vicino ospedale, dove veniva ricoverato con una prognosi di dieci giorni per una ferita lacero contusa al capo. I carabinieri e le autorità militari hanno compiuto i rilievi necessari a stabilire le eventuali responsabilità del graduato investitore.

* Un vecchio è morente all'ospedale Maria Vittoria per un investimento avvenuto ieri al sottopassaggio di corso Regina Margherita. Si tratta del settantaciquenne Luigi Crola, pensionato, residente in corso Principe Oddone 15: alle 13,20, mentre attraversava a piedi il sottopassaggio, egli veniva investito dalla scooter guidata dal diciassettenne Domenico Ferrari, abitante in via Saccarelli 14.

* Alle 23,15 di ieri, in via Chieri della Salute, il 22enne Giuseppe Griffa, abitante in via Monte Sabotto 6, veniva investito da una moto guidata da Mario Boeiti. Il Griffa ha riportato la frattura della gamba sinistra, guaribile in 90 giorni.

* In corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris il motociclista Pietro Genesio, di 50 anni, artigiano, andava a cozzare ieri pomeriggio contro l'auto guidata dal trentaseienne Erminio Desogus. Al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in 40 giorni per frattura della clavicola.

* Il ventiduenne Giuseppe Calì, abitante in via Monteroglio 6, è stato investito da una moto alle 23 di ieri mentre attraversava a piedi via Stradella. Alla Assistenza Martini gli è stata riscontrata la frattura di una gamba, guaribile in 90 giorni.

* Alle 23,45 di sabato una voce allarmata telefonava alla Celere per chiedere l'intervento degli agenti in corso Giulio Cesare angolo via Martorelli dove l'asta di un tram della linea 10 aveva gettato a terra i fili della rete aerea, con grave pericolo per quanti passavano. Due motociclisti sono infatti finiti all'ospedale causa l'urto con i fili abbattuti: uno di essi, il ventenne Alfredo Peccolo, operaio, abitante in via Vittoria 39 ha riportato lesioni di I e II grado provocate dalla corrente: il ventiquattrenne Aldo Garavelli è stato invece giudicato guaribile in 2 giorni.

* Nel tratto di autostrada fra Rondissone e Cigliano, verso le 23, una « 1100 » targata Milano, avente a bordo due persone con tre bimbi, è uscita di strada a causa della nebbia, ribaltando. I passeggeri sono rimasti incolumi; la macchina ha subito lievi danni.

* Alle 17,45 di ieri è stato ricoverato al Martini con prognosi di 90 giorni per la frattura del femore e ferite al capo il quarantacinquenne Lorenzo Coppa, abitante in corso Tassoni 114. Mentre attraversava in moto corso Vercelli egli era venuto a collisione con un'auto.

### Gli indipendenti vincono le elezioni a Mezzenile

A Mezzenile si sono svolte ieri le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale. Erano in lizza la lista « Pace e lavoro » (di sinistra) e la « lista indipendente » (di centro-destra). Su 1133 elettori, si sono presentati alle urne 851 votanti, pari al 75,1 per cento. Ha vinto la lista degli indipendenti che avrà in consiglio 13 rappresentanti; i consiglieri dell'altra lista saranno 2.

**Il Sindaco avv. Favero** ha premiato ieri in Municipio i vincitori della « Coppa del Silenzio », disputata il mese scorso in occasione delle Giornate del Silenzio indette nella nostra città.

**LOTTO PUBBLICO**

*(Estrazioni del 7 novembre '53)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 63 | 20 | 53 | 14 | 33 |
| Bari | 5 | 9 | 35 | 59 | 73 |
| Cagliari | 28 | 63 | 27 | 3 | 83 |
| Firenze | 76 | 49 | 3 | 63 | 88 |
| Genova | 62 | 87 | 56 | 46 | 80 |
| Milano | 63 | 2 | 43 | 39 | 85 |
| Napoli | 26 | 78 | 33 | 31 | 86 |
| Palermo | 66 | 80 | 65 | 40 | 38 |
| Roma | 29 | 31 | 30 | 58 | 78 |
| Venezia | 12 | 7 | 25 | 87 | 50 |

**STATO CIVILE**

Nuove Nascite, n. 10, femm., 7, del Miglio 43; Offredino Matilde ved. Giacchino, n. 69, casalinga, v. Susa 19; Del Cesco Mirella, n. 16, scolara, v. Reiteo 38; Peano Luigi, n. 59, muratore, v. Volvera 31; Cavalli Luigia in Garbarelli, n. 58, casal., v. Trinità 6; Gerrasi Maria, n. 71, impieg., v. Germonasca 36; Ringhini Maria, n. 65, casal., v. E. De Sonnaz 16; Abriendo Margherita ved. Garighio, n. 76, casal., v. Saluzzo 59; Mora Vincenzina in Rosi, n. 78, casal., v. Finelli 41; Gottardin Elisa ved. Boerpero, n. 74, casal., v. Venaria 97; Codino Armando, n. 65, pens., str. Biscossi 43; Marmonet Virginia, n. 69, pension., v. Sacchi 28; Abrein Nora in Pievano, n. 50, casal., v. L. Bellardi 7; Pievano Angelo, n. 60, casal., v. L. Bellardi 7; Sarti Clara ved. Pecchio, n. 72, casal., v. Finelli 78; Righetti Caterina in Giordano, n. 56, casal., decoratrice in capelleo; Bosino Pietro, n. 66, tramv., id.; Pierlasi Giovanni, n. 5, id.; Sarzanelli Pio, n. 45, operaio, id.; Zambon Alberto, n. 80, pens., id.; Sandrino Lucia ved. Capelli, n. 59, casal., id.; Gaetano Clara ved. Martinetto, n. 86, casal., id.; Dal Fiva Ernesta, n. 72, sarta, id.; Bria Giuseppina ved. Cria, n. 68, casal., id.; Massari Nicola, n. 58, pension., id.; Tignone Maria, n. 82, casalin., id.; Testi Maddalena, n. 56, in vandalo, id.m.

Morti 27 - Nati 23 - Matrimoni 6


**NAZIONALE**

Da Lunedì 9 a Domenica 15 Novembre 1953

**FESTIVAL DEL FILM FRANCESE**

*Con la selezione dei capolavori più rappresentativi in accuratissima edizione italiana*

LUNEDI' 9 NOV. IL DIARIO DI UN CURATO DI CAMPAGNA di Robert Bresson con Claude Laydu - Nicole Maurey

MARTEDI' 10 NOV. CAROLINE CHERIE di Richard Pottier VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 con Martine Carol - Alfred Adam

MERCOLEDI' 11 NOV. CARNET DI BALLO di Julien Duvivier con Louis Jouvet - Fernandel - Harry Baur

GIOVEDI' 12 NOV. MANON di Henry Clouzot con Cécile Aubry - Serge Reggiani

VENERDI' 13 NOV. OCCUPATI DI AMELIA di Claudo Autant-Lara con Danielle Darrieux - Louis Conte

SABATO 14 NOV. BARBABLU Technicolor di Cristina Jaque con Cécile Aubry - Pierre Brasseur

DOMENICA 15 NOV. LEGITTIMA DIFESA (Quai des orfevres) di Henry Clouzot con Louis Jouvet - Suzy Delair

AD OGNI PROIEZIONE NUOVO GIORNALE D'ATTUALITA'

QUESTA SETTIMANA C'E' UN SOLO FILM DA VEDERE:

**CANZONI CANZONI CANZONI**

LA PIU' SPETTACOLARE RASSEGNA DI CANZONI IN UN FILM STUPENDAMENTE REALIZZATO A COLORI

* *

ALBERTO SORDI SILVANA PAMPANINI GALEAZZO BENTI ANTONELLA LUALDI ERNO CRISA

* *

Da OGGI AL CINEMA **AUGUSTUS**

**AMBROSIO**

DOMANI

DOMANI **MAFFEI** DOMANI

UNA GRANDE "PRIMA"

**FARO-ALEXANDRA-CAPITOL**

OGGI

Un carico di donne alla mercè di uomini crudeli e spietati

**LA NAVE DELLE DONNE MALEDETTE**

su grande schermo panoramico con

KERIMA - ETTORE MANNI MAY BRITT - TANIA WEBER FLO SANDON'S

UNO STUPENDO FILM IN GEVACOLOR

Distrib. MINERVA PREZZI NORMALI

CINEMA **TORINO**

STREPITOSO SUCCESSO!

**IL FAVOLOSO ANDERSEN**

Un meraviglioso technicolor con DANNY KAYE

**MASSIMO** OGGI **STATUTO**

**IL RITORNO DI DON CAMILLO**

con **FERNANDEL** e **GINO CERVI**

PREZZI NORMALI

**IDEAL**

OGGI

SULLA SCENA: la Compagnia

**ELENA QUIRICI** con i **MARTANA**

presenta uno spettacolo di AMMA

**GRANDE RIVISTA**

Coreografie di Elsa Ghezzi con

ALDA MURER VICO MAURI LUIGI CAPECCHI

Ruth Micus - Silvana Mart G. Naveni - Dina Mistrorigo Nora Norina - M. Zaretti

EMPIRE BALLETTO

STEFANY BROTHERS

Maestro direttore d'orchestra: CHIGHIZZOLA

REGIA DEGLI AUTORI

SULLO SCHERMO:

**I MIEI 6 FORZATI**

con MILLARD MITCHELL GILBERT ROLAND

Orario varietà: 15,15 - 21,15

CINEMA **VITTORIA**

2ª settimana del Warnercolor

**"LA MASCHERA DI CERA"**

PREZZI NORMALI; INGRESSO L. 300

OGGI **ASTOR** OGGI

**la Vergine sotto il Tetto**


TEATRI E RITROVI

Prosa: dialetto Astuto La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 83.113 Alfieri: ore 20,15 Comp. Cairo-Macario colla Riv. Made in Italy

Galleria Martina S. Federico 41 Mostra Scorzelli 10-12; 15-18,30.

Fra Cultura Fema, via Cernaia 11 ore 17,30 presentazione di libri sul tema « I Piemontesi come appaiono nella letteratura »

Al Florida Club 3, Solferino tel 42-822: 21 serata prem. Di Nunzio, c. M. Cavanna, R. Vigna.

Fussia Café chantant Medici 112 Gaudio 16,30 dansr; 21 ripeso.

Gay Accad. Danse: Ripeso.

Rinaldi v. Volta 8 pinola e danse

Tracadero serata En.Te.Ci.To.

Augustus Night Club: Quintetto Busca. Attrazioni danze ore 22-3.

Chatham v. V. Rossi 3: ore 20-3. Ristorante Danze Orch. Carletto.

Colombia Danze via Goito 5 bis, tel 60-143. Attr. Orch. Armand.

Dadone: ore 21-3 Danze. Arte varia Orchestra Lana.

Esteril Club v. Cavour 5, t. 44.780 Compl. « The Old Time Nights ».

Le Perroquet via Goito 18 tel. 43.065 Orchestra Cuban Boys.

Taverretta Bar Reviviere, via Amendola 10, t. 47-933. Arte varia

Palazzo del Ghiaccio al Valentino Ore 9-12; 15-18,30; 21-23,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Una di quelle » Totò. Fabrizi, L. Padovani. Viet. minori 16 anni. Matinnata 10,30 a L. 175

Ariston: « Schiavitù » Eleonora Rossi Drago, D. Gélin, E. Lauge. 1ª vis. sanni. Viet. minori 16 anni

SPETTACOLI

Astor: « La vergine sotto il tetto » William Holden e David Niven.

Corso: « Salomè » tech. Rita Hayworth, S. Granger, C. Laughton.

Doria: « Siamo donne » I. Bergman, A. Magnani, L. Miranda.

Matinata ore 10,30 a L. 175.

Lux: « Moulin Rouge » tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor, S. Flor.

Maffei « Schiavitù » Eleonora Rossi Drago, Daniel Gélin, E. Lauge. In via sanni. Viet. minori 16 anni

Metro-Cinialto Luna Turner tech. « La vedova allegra » 2ª. Lunedì un grande schermo panoramico. Pl. 300, Galt. 250. Matt. 10,30 L. 175

Reposi: « Aida » Ferraniacolor.

Sophia Loren, Lois Maxwell.

Torino: « Il favoloso Andersen » tech. D. Kaye, F. Granger, Ap. 10

Vittoria: « La maschera di cera » col. Natural Vision 3-D Ingr. 300

Alessandra: « Nave delle donne maledette » tech. Kerima, Manni.

Alpi: « Capitan Kidd » Randolph Scott, C. Laughton, B. Britton.

Augustus: « Canzoni, canzoni, canzoni » col. A. Sordi, E. Pampanini

Capitol: « Nave delle donne maledette » tecnic. schermo panor.

Faro: « Nave delle donne maledette » tech. schermo panoramico.

Ilisandja: « Bellezze rivali » tech. Linda Darnell, J. Crain.

Hollywood: « Tarzan contro i mostri » J. Weissmuller, K. Kelly.

Ideal: « I miei 6 forzati » Comp. R. Stephen, A. M. Ferrero, Boye.

La Perla: « Fanciulle di lusso » R. Stephen, A. M. Ferrero, Boye.

Massima: « Il ritorno di Don Camillo » Fernandel, Gino Cervi.

Nazionale: « Il diario di un curato di campagna » Claude Laydar, Murray Nicola.

Principe: « Tarzan contro i mostri » con Johnny Weissmuller.

Statuto: « Il ritorno di Don Camillo » Fernandel, Gino Cervi.

Astri: « Grande passione » technic. Tyrone Power, Ann Blyth Ap. 10

Mignon: « La ricattrice ».

Milano: « Knutzmark » e « Avventure Mr. Holland » Ap. 10.

Olimpia: « Figlio di Montecristo »

Po: « Grande avventuriera ».

P. Nuova: Isola sconosciuta A. 10

Regina: « Polizia militare » Var.

Sommo: Solitario Texas. debutto

Riv. Polizi militari 14,15-21,15.

S. Felice: « Gli 11 sbaccanitori »

Esperia: « Carabina Williams »

Italiano Sbornia Davide, Johnson

Ritrattori: Avventuriero di Macao.

Vittoglio: « Luci della ribalta »

Charlie Chaplin apertura ore 15.

Eliseo: « Urlo della foresta » tech. John Payne, Susan Morrow.

Fratjus: « In nome di Dio » tech. John Wayne, Pedro Armendariz.

Nuovo: « Richiamo d'ottobre » in technicolor Glenn Ford.

S. Paolo Adolescenza torbida Solor

Belgio: Cocco uomo nella jungla

Corallo: « Damasco 35 » H. Bogart

Eridano: Lo sconosciuto, Pidgeon

Orega: Io, mia moglie e la vacca. con Marcio.

Radium: « Bionda paga il debito » V. Veneto: « Illusione » technicol. Maria Toreh e Claude Reins.

Astra: Giardino incantato colori.

Borsalini: « Napoleone » R. Rascel

Cibrario: « Fanciulle di partiti » (Mussaniello) L. Ferida, C. Ninchi

Excelsior: « Le chiavi del Paradiso » con Gregory Peck.

Manzoni: « La sette dei 7 K ».

Odeon: Tragico ritorno F. Marsi

Star: « Voce nella tempesta ».

Adua: Urlo della foresta. Var.

Aurora: « Bombe su Varsavia ».

Brescia: « Seduzione mortale »

Partibo: Regina d'Africa technic.

Moncivso: « Tempesta su Parigi »

Nordi: « Madame Bovary » J. Jones

Palermo: « Chiavi del Paradiso »

Sociale: « Maria Walewska » Garbo

Colosseo: « Belva dell'autostrada » Frank Lovejoy, Edmund O' Brien

Italia: Richiamo nella tempesta.

Lingotto: « Voglio essere tua »

Moderno: « Cintura di castità »

Nino Taranto. Apert. ore 18.

Piemonte: « Angioli senza cielo » Ann Sheridan, Ronald Reagan.

S. Carlo (Nichelino) « L'uomo, la bestia e la virtù » col. Totò.

Spesa Vogliamo divorziare Ap. 16

Alba: « Pomo Maledetto »

Apollo: Imbarco a mezzanotte.

Diana: « Alcool » James Cagney.

Nora: « Lanciari del deserto ».

Edera: « Ultimo treno da Mosca »

Lucento: Fratelli d'Italia Manni.

Lutrario: « Tutto il mondo ride » Crik-Crok, Totò, Macario, Ridolini

Roma: « I poveri in automobile »

Ricreatori E.N.A.L.: Giandula, Massimo, Odeon, Star, Berninl, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Vinaglio, Italiano, Bisseo, S. Paolo, Dalla, Comasco.

Nazionale: « Il diario di un curato di campagna » Claude Laydar, Murray Nicola.

Principe: « Tarzan contro i mostri » con Johnny Weissmuller.

Statuto: « Il ritorno di Don Camillo » Fernandel, Gino Cervi.

# La zitella terribile

L'aggettivo «terribile», sia che preceda sia che segua il sostantivo zitella, rappresenta un'eccezione alla regola. In genere le ragazze da marito, specie quelle che desiderano sposarsi presto, hanno la dolcezza dello zucchero, la ritrosia della sensitiva, la mansuetudine delle agnelle.

Molte di loro addirittura belano per giungere allo scopo ed il fiato risparmiato onde raggiro ono più forza dopo.

Ma Lorenza era un tipo di zitella ben diverso dalle altre. Metteva fuori ciò che le passava per la testa senza pensarci due volte e le cose che le saltavano in mente nascevano quasi sempre da un bisogno di maltrattare il prossimo e se stessa. E dire che non le mancavano nè la bellezza, nè l'intelligenza nè lo spirito.

Veduta da distante faceva esclamare:

— Che magnifica creatura!

Conosciuta un po' più da vicino induceva a borbottare:

— Sarebbe meglio che avesse meno cervello e più cuore.

Entrati con lei in confidenza si finiva per gridare:

— Si salvi chi può!

Lorenza amava il paradosso a tal punto che cercava di trasformarsi lei stessa in un paradosso vivente.

Gli anni che le davano in meno, li aggiungeva a quelli che già aveva, per suscitare l'ira e il risentimento delle zitelle e delle giovani spose che si proclamavano sue amiche d'infanzia.

A coloro che da principio le corteggiavano con serie intenzioni dichiarò ancora una volta che: il matrimonio è la tomba dell'amore...

E aggiunse (aggiungeva sempre) che la donna vorrebbe trasformare in mausoleo.

Qualcuno che capì l'allusione ad Artemisia che, rimasta vedova di Mausolo nel fiore dell'età, innalzò un monumento funebre al povero marito, sparse la voce che Lorenza non soltanto uccideva le illusioni ma le seppelliva addirittura.

Onde avvenne poi, presto che i candidati ritennero inutile d'aspirare, dicitura, alla sua mano cercarono d'aspirare ad altro.

Però anche qui i corteggiatori non ebbero migliore fortuna. La terribile zitella dopo averli portati a un altissimo grado di noiosa con una insolita e felina civetteria, dava loro l'appuntamento definitivo in uno stabilimento di bagni pubblici. Gli spasimanti arrivavano al convegno perplessi ed eccitati ma lì non trovavano altro che un biglietto di Lorenza. Diceva: «Buono per una doccia fredda. Già tutto pagato».

* *

I complimenti non facevano presa sulla bella ragazza. Se un tale le sussurrava: «Accanto a voi è sempre primavera», rispondeva: «Non mi pare, altrimenti i miei amici avrebbero forunculi e pedicelli tutto l'anno».

Si racconta che un giorno Lorenza telefonasse alla signorina del piano di sopra, la quale gorgheggiava da un paio d'ore

L'angiol mio verrà dal mare...

— Stia attenta! Finirà per sposare un pescatore.

Si dice inoltre che cieca Miss Zitella dichiarasse al microfono dei radiocronisti: — Produttori cinematografici, non offriteci una scrittura. Ce ne sono già abbastanza di attrici dello schermo.

Quando vedeva un letto matrimoniale cantava, sopra un motivo qualunque, questo stornello

Fiore di viola, fiore di lillà
e piazza dell'mio bene,
nel mio giardino ardo,
in sei in piazza della libertà.

* *

Verso la trentina Lorenza era più bella e più zitella che mai. Fu in quell'epoca che s'imbattè con Pancrazio in scapolo impenitente che si vantava d'aver mandato a monte ben diciotto fidanzamenti ufficiali.

Tra i due si stabilì ben presto una colleganza basata sopra la distima reciproca come avviene spesso fra coloro che esercitano la medesima professione.

Per la donna, Pancrazio era soltanto il celibe fortunato, uno di quegli uomini che non si ammogliano perchè non trovano la ragazza così astuta da guidarlo, senza averne l'aria, fino ai piedi dell'altare.

Pancrazio invece giudicava Lorenza una falsa salamandra capace nient'altro che di passare incolume attraverso i fuochi fatui. Il giorno che avesse incontrato la vera fiamma si sarebbe bruciata anche lei.

Si studiavano a vicenda pensando, ciascuno per proprio conto, d'essere il più furbo, il più forte, il più esperto.

Arrivarono a dirselo chiaramente:

— Amica, voi siete la pera che matura senza accorgersene.

— Amico, voi siete il lupo a due passi dalla trappola mascherata.

— Aspetto il tonfo della caduta.

— E io l'urlo del bestione prigioniero.

Senonchè la cosa andavano per le lunghe.

Pancrazio continuava ad amoreggiare ma con cautela. Cercava le avventure meno impegnative. Evitava le fanciulle troppo giovani. Per un uomo di quarantacinque anni il frutto acerbo è una tentazione molto pericolosa.

Tutta questa prudenza innervosiva la zitella terribile. Lorenza rimuginava e dal fondo del suo cervello venivano su idee bizzarre che lì per lì parevano dovessero spingerla assai lontano. Invece il più delle volte la conducevano soltanto dinanzi allo specchio.

La giovane si mirava a lungo nel cristallo molato e diceva a se stessa: — Il tuo volto è fresco e lisciu, la tua figura agile e snella, la tua voce musicale, i tuoi vestiti eleganti. Non potresti essere tu la seduttrice?

Una sera Lorenza chiese a Pancrazio, così, a bruciapelo:

— Vogliamo fidanzarci?

Lo scapolone, dopo qualche secondo di perplessità, rispose:

— Perchè no? Sarà un bel divertimento.

Il mese seguente Pancrazio domandava a Lorenza:

— Vogliamo sposarci?

La zitella terribile, senza esitare un attimo, replicò:

— Benissimo! Fissiamo la data delle nozze.

Stabilirono di comune accordo il primo d'aprile. Erano entrambi convinti che la commedia non avrebbe avuto alcun lieto fine. Al momento del «sì» i promessi sposi avrebbero detto all'unisono: no e il mancato matrimonio sarebbe diventato la favola della città.

Lorenza amava lo scandalo e Pancrazio le teneva bordone per passare anche lui da celibe terribile e conservare, nel medesimo tempo, la propria indipendenza. Diramarono gli inviti. Ordinarono i vestiti. Allo sbieco del giorno fissato, lei in bianco e lui in nero, si presentarono in chiesa. Nessuno era venuto. Neppure i testimoni. Tutti avevano pensato che il primo d'aprile è la data fatidica delle burle d'ogni genere, anche quelle di cattivo gusto.

Nella solitudine del tempio Lorenza si sentiva un po' smarrita. Le sembrava d'essere andata al di là delle proprie intenzioni, d'avere scherzato con qualcosa di sacro.

Ma Pancrazio imperterrito corse fuori della chiesa. Confabulò con due vecchi mendicanti accovacciati nel pronao. Diede loro una grossa mancia e li condusse seco ai piedi dell'altare. Bisbigliò all'orecchio di Lorenza:

— I testimoni ci sono. La funzione può cominciare.

* *

La cerimonia si svolse in una atmosfera mistica o quasi. Il sacerdote aveva un'aria ascetica. I santi e i profeti dipinti nel cielo della cupola guardavano in giù sereni e benigni. Il sole filtrava attraverso i finestroni istoriati la sua luce blanda e sorridente. Un tenue odore di primavera entrava dal portale aperto insieme all'altro odore di una coppia di pinzeri. A un certo punto il prete chiese:

— Lorenza Crusli sieta contenta di prendere come marito il qui presente Pancrazio Lirici?

A fior di labbra, come se parlasse un'altra, la zitella rispose macchinalmente «sì». Le parve allora di sprofondare in un abisso ma prima di toccarne il fondo un altro «sì», ancor più deciso, la raggiunse.

Ci vollero dieci minuti buoni perchè i novelli sposi avessero il coraggio di guardarsi in faccia.

Fu sul sagrato che i loro occhi si incontrarono. Stavano per dirsi: — Ci siamo castigati a vicenda — ma la reciproca mortificazione si sciolse, d'un tratto, in un sorriso. Si presero a braccetto, si strinsero forte, poi camminarono uniti nello splendore del mattino d'aprile

e dentro il loro cuore
la voce dell'amore
parlava senza fine
di cose piccinine
e specie del mistero della spina
all'improvviso scomparsa in rosa.

**Luciano Folgore**

## Morto a Parigi Bunin

### Premio Nobel del romanzo

**Parigi, lunedì sera.**

Lo scrittore russo Ivan Bunin, Premio Nobel del 1933 per la letteratura, è deceduto sabato sera nella sua abitazione di Parigi, a causa di un attacco cardiaco, all'età di 83 anni.

Esule dalla Russia fin dalla Rivoluzione, aveva avuto un periodo di immensa celebrità in tutto l'Occidente, specialmente in America; la sua fama diminuì con il decrescere della «moda» del romanzo russo, e con il prevalere di altri gusti letterari.

Era un epigono della scuola classica russa del realismo inaugurato da Gogol. Osservatore attento, minutissimo, informatissimo, in tutte le sue opere ricercò la perfetta descrizione analitica e la perfezione delle sfumature.

**Ott Astri:** Luna in ascella a Nettuno, opposizione a Giove, ascella con Venere, Saturno e quadrato a Marte. Influssi mutevole. Instabile, contrastante ora buono, ora cattivo. Tipi: **Acquario, Pesci** e **Cancro.**

**Acquario:** necessità di separarsi bercamenare e non impegnarsi con nessuno.

**Pesci:** siete nella svolta decisiva della vita che solo l'oroscopo personale può chiarire. Per il resto non bisogna fidarsi delle amiche e dei consigli di chi non è competente.

**Cancro:** accoglienza strana ed enigmatica che vi sarà chiara più tardi. Possibilità di vedere ogni porta chiusa e da aprirsi con tutta la prudenza del caso.

**Ariete:** colpo di scena inaspettato, bisogna difendersi mentre si è in tempo. Tutto non fate nulla, aspettate, piuttosto consigliatevi con il vostro astrologo di fiducia. Gemelli: prospettive di allargare i vostri traffici, ma ci vuole più prontezza e coraggio. **Leone:** bisogna afferrare per la cravatta una certa persona e intimorirla perchè la situazione cambi. **Vergine:** volere è potere, ma non domani che gli astri stanno a guardare con il cuore spianato. **Bilancia:** non affrettate nulla, aspettate che propongano loro. Un nemico è alle calcagna. **Scorpione:** l'oracolo sia per protezionismo, siate forti e non cedete. **Sagittario:** sarà un'operazione di poco conto. Molto chiasso e niente pericoli. Andate con animo sereno. **Capricorno:** pregasi esistere meno malinconici.

**T. Palamidessi**

*UN'INCHIESTA DEL GOVERNO ITALIANO SUI TRAGICI FATTI DI TRIESTE*

# Le responsabilità del gen. Winterton e dei gruppi mobili della sua polizia

***L'unica causa che ha determinato il grave succedersi degli avvenimenti è stato l'ostinato rifiuto del governatore di consentire l'esposizione del tricolore sul Municipio della città - I primi colpi di mitraglia e la carica sulla piazza della chiesa di S. Antonio - Spietata caccia all'uomo - Militari che aggiustano il tiro prima di sparare - L'estrema durezza dei reparti mobili e la facilità nel fare uso delle armi***

**Roma, lunedì sera.**

Il Governo italiano ha condotto una rigorosa inchiesta sui fatti di Trieste traendone gli elementi essenziali che sono stati portati a conoscenza dei governi di Washington e di Londra, nella nota di protesta che Brosio e Tarchiani hanno consegnato rispettivamente al Foreign Office e al Dipartimento di Stato.

La maggiore responsabilità — secondo la tesi italiana — è da ricercare anzitutto nel modo stupidamente ingiurioso con cui per ben due volte mas- su militari i poliziotti agli ordini di ufficiali inglesi strapparono il tricolore dal palazzo del Comune. I fatti sono in parte già noti, ma il documento diplomatico italiano li ricostruisce su testimonianze controllate, su documenti fotografici, sicchè le conclusioni che da questi fatti se ne possono trarre stanno da sole a indicare quali pesanti responsabilità si è assunto il governatore britannico.

Ecco il testo della documentazione del Governo italiano:

### Errori del gen. Winterton

Il 4 novembre 1918, a conclusione di una lunga e dura guerra combattuta e vinta dall'Italia a fianco degli alleati, le truppe italiane sbarcarono a Trieste che veniva così ricongiunta alla sua madre patria. Tale data è stata da quel giorno sempre celebrata da tutti i triestini come l'anniversario più caro e ad un tempo più sacro.

Il 3 novembre la bandiera, issata sul palazzo municipale di Trieste, veniva però fatta togliere *manu militari* dal G.M.A. dando luogo a vibrate rimostranze da parte del Sindaco e della cittadinanza.

Il fatto subito conosciuto in città provocò molti sfavorevoli commenti, ma non diede origine ad alcuna dimostrazione in quel primo momento.

Il 4 novembre, alle ore 15,30, un gruppo di circa 200 giovani, reduci in gran parte da Redipuglia, raccoltisi attorno ad una bandiera tricolore messe dalla stazione verso la piazza Unità cantando l'inno di Mameli. Durante il cammino qualche passante si unì al corteo che raggiungendo la piazza poteva contare 300 persone circa. Sostando davanti la sede del municipio i dimostranti chiesero a gran voce l'esposizione della bandiera. La polizia civile del comando del maggiore britannico M. H. R. Carragher subitamente intervenuta, caricò l'aggruppamento. La bandiera tricolore venne strappata di mano all'alfiere — come è comprovato da una fotografia presa all'occasione — e dei partecipanti asportata alcune bandiere nazionali italiane piantate fra i tavoli di un caffè della piazza.

In quel primo incidente fu dato di rilevare un accanimento del tutto particolare nell'azione della polizia, il cui comportamento denotava una violenza del tutto sproporzionata ai motivi del suo intervento.

Il gruppo di manifestanti della piazza Unità, di per sè, non molto numeroso, sparsosi per le vie venne ad ingrossarsi, anche per il crescente afflusso di triestini reduci da Redipuglia, e la città, nelle prime ore della sera, presentava un aspetto animato ma tranquillo, talchè le tranvie erano in funzione e gli esercizi pubblici tutti aperti e affollati.

In tale stato di cose non potè non sorprendere l'improvvisa irruzione, nelle vie principali, di reparti della polizia ed in particolare l'apparizione di un nuovo reparto, la cui esistenza era ancora a quel momento ignorata, che si seppe poi denominato «nucleo mobile». Il «gruppo mobile» affluì per le principali vie della città a bordo di autocarri e di jeeps, quale ultima protesta, contro eventuali lanci di corpi contundenti, da una speciale intelaiatura di rete metallica.

### La chiesa profanata

Dopo questa sfilata, degli autocarri del «gruppo mobile» scesero subitamente gli agenti che, con maniere quanto mai brusche e con il frequente impiego dello sfollagente, cercarono di sgomberare le strade dai numerosi passanti, colpendo non poche volte innocui cittadini di ambo i sessi che si trovavano alle fermate dei tram.

Il ritiro della bandiera tricolore dal palazzo del municipio ed il duro comportamento dei reparti di polizia nel corso del giorno precedente, non avevano però mancato di suscitare fermento nell'animo della popolazione. Il 5 novembre era, oggi, l'ultimo medì, il primo giorno di scuola, ma gli studenti neppure si recarono in aula nè avvicinarono i loro insegnanti, preferendo raccogliersi per le strade in piccoli gruppi recando piccole bandiere tricolori e cantando l'inno di Mameli o quello di Garibaldi.

Verso le 9 del mattino reparti di polizia incominciarono a circolare per le vie principali tentando di bloccare o disperdere i gruppi per verità modesti di giovani dimostranti.

Nei pressi della chiesa di San Antonio — la cui piazza era disselciata per lavori in corso — si parò improvvisamente dinanzi agli studenti un gruppo di poliziotti con i moschetti imbracciati. Gli studenti lanciarono contro gli automezzi della polizia i sassi tolti dai depositi delle riparazioni stradali. Un ufficiale superiore addetto alla polizia, avanzatosi per intimare l'immediato sfollamento della piazza, venne respinto dai giovani dimostranti. I quali si aggruppavano poi sui gradini della chiesa. Seguì una violentissima carica della polizia civile che provocò il fermento di numerose persone, mentre un gruppo di dimostranti si rifugiava nell'interno della chiesa.

La polizia, spalancando allora la porta laterale del tempio, vi faceva avvicinare una autopompa che lanciava getti di acqua nell'interno. Subito dopo vi facevano irruzione, da più parti, molti agenti di polizia che si davano ad inseguire e perquotere con gli sfollagenti gli studenti e i fedeli che si trovavano colà raccolti.

Nel corso dell'incursione nella chiesa di S. Antonio gli agenti di polizia avevano anche ferito, si ignora se un dimostrante o un fedele casualmente presente, in modo che non lievi tracce di sangue manchiarono gli scalini dell'altare maggiore. Si rese pertanto necessario, in base ai diritto canonico, la riconsacrazione del tempio, funzione quest'ultima che venne fissata per il pomeriggio del giorno stesso, alle ore 16,30.

Verso le 16 incominciarono ad adunarsi sul sagrato della chiesa i fedeli, in numero di circa tremila. Alle 16,30 precise il parroco seguito dai chierici iniziava sul pronao la prima parte della solenne cerimonia che la folla, in gran parte composta di donne, seguiva con profondo raccoglimento.

Improvvisamente il silenzio che regnava sulla piazza venne rotto dal fragore di una colonna di automezzi della polizia la quale venne ad arrestarsi a pochi metri di distanza dalla folla in preghiera. I fedeli manifestarono un moto di reazione e si levò qualche protesta contro la presenza della polizia in un momento tanto solenne: tuttavia nessuno si mosse dagli scalini e del pronao. I poliziotti scesero allora, dagli automezzi e dalle jeeps, si avanzò il maggiore britannico Williams il cui atteggiamento fu giudicato da molti non perfettamente consono alla severità e alla gravità del momento, talchè alcuni autorevoli cittadini presenti e tra gli altri l'on. Tanasco ritennero necessario doverlo cortesemente pregare di ritirarsi.

Il sindaco Bartoli segue i funerali dei sei Caduti triestini. (Publifoto)

### Fuoco sulla folla

Purtroppo già alcuni giovani studenti, avendo osservato la scena, si avanzavano verso gli agenti ed incominciavano a lanciare ciottoli verso le loro file. In quell'istante, mentre sul pronao continuava la funzione religiosa, il maggiore britannico impartì ai poliziotti un ordine al seguito del quale alcuni gruppi di agenti si gettarono sulla folla per caricarla e disperderla, altri spararono numerosi colpi in aria, mentre altri ancora — e furono pochi visti inginocchiarsi per meglio garantire la mira — spararono direttamente contro la folla.

Nello scontro, oltre a numerosi feriti, rimasero uccisi i triestini Antonio Zabadil di anni 50, impiegato del Lloyd Triestino, e Pietro Addobati di anni 18, studente.

### Lo sdegno dei triestini

Non appena la notizia del tragico episodio si diffuse, unanime si elevò nella popolazione un sentimento di riprovazione e di sdegno.

Alle 16,30 un corteo di circa duemila persone, al canto dell'Inno di Mameli, si raccolse sotto il municipio chiedendo l'esposizione del tricolore abbrunato. La bandiera venne issata al balcone. Pochi istanti più tardi una grossa colonna di polizia caricava i dimostranti con auto-pompe, gas lacrimogeni e successivamente con cariche di squadre.

A partire dalle 21 la calma poteva dirsi ritornata in città. Nel corso della serata la Camera del Lavoro indiceva uno sciopero generale di protesta di 24 ore per il giorno successivo mentre l'Associazione dei datori di lavoro proclamava una contemporanea serrata.

Tanto si mattino che nel corso del pomeriggio, il Consigliere politico italiano era intervenuto presso il gen. Winterton pregandolo di diramare un comunicato suscettibile di calmare l'esasperazione degli animi. Un comunicato venne effettivamente diramato, ma in esso la profanazione della chiesa di S. Antonio, unanimemente deplorata, veniva del tutto passata sotto silenzio, mentre del tragico incidente nel corso del quale due cittadini avevano trovato la morte era data una insufficiente e reticente interpretazione.

La lettura di tale comunicato veiso senza dubbio ad esasperare l'agitazione degli animi. Fin dal primo mattino dei 6 novembre si notarono infatti numerosi assembramenti. Un automezzo britannico venne assalito alle 9,20 da un folto gruppo di manifestanti provenienti dalla periferia. Poco dopo un'altra automobile della polizia veniva fermata ed incendiata. Alle 10,45 circa due mila manifestanti attaccavano la sede del fronte indipendentista invadendola e distruggendone gli arredi.

### Gli scontri in piazza Unità

Un corteo di 5 mila persone circa aduantasi successivamente in piazza dell'Unità, chiese l'esposizione del tricolore al balcone e sulla torretta del palazzo. La Giunta aderì alla richiesta.

Folti scaglioni della polizia intervennero allora per disperdere la folla: lanciarono bombe lacrimogene e spararono alcuni colpi di carabine in aria. Verso le ore 11, alcuni candelotti lacrimogeni lanciati contro i dimostranti vennero da questi rigettati contro le schieramento della polizia. Questo ultimo allora reagì aprendo il fuoco contro la folla tanto dal portico che dalle finestre del palazzo della Prefettura. Nel corso di questo tuttavia incidente rimasero uccisi i cittadini di Trieste Francesco Paglia di anni 24, studente, e Saverio Montano di anni 50, agente commerciale. All'ospedale venivano portati circa 50 feriti.

Ripiegando nelle vie laterali i dimostranti esasperati attaccarono una jeep incendiandola e in un nuovo attacco contro agenti del «gruppo mobile» riuscirono a impadronirsi di un moschetto. Un agente il poliziotto a questo punto sparando contro il dimostrante che si era impadronito dell'arma da fuoco lo ferì gravemente al ventre.

Poco dopo la folla avanzava nuovamente in piazza dell'Unità e da essa venivano lanciati due petardi in direzione degli automezzi stazionati presso la Prefettura senza provocare vittime. La polizia apriva nuovamente il fuoco e in questa nuova carica venivano uccisi i cittadini di Trieste Erminio Sossa di anni 61, marittimo, e Nardino Manzi di anni 18, studente, mentre il numero dei feriti saliva a 40.

### Devastazioni e perquisizioni

Nello stesso tempo un maggiore britannico con la pistola in pugno, seguito da 14 agenti del Gruppo mobile, penetrava nella sede del Municipio tolgiendo le bandiera dal balcone e dalla torretta.

La notizia del nuovo sequestro della bandiera esposta sul palazzo del Comune, diffusasi in città nelle prime ore del pomeriggio, diede origine a nuove dimostrazioni.

Alcune sparatorie provocate dal lancio di un petardo contro la polizia — lancio senza conseguenza alcuna — si verificarono tra le 16,30 e le 16,30.

A quell'ora un reparto della polizia mobile» penetrava immediatamente nella sede del Movimento Sociale Italiano devastandone i mobili e frantumandone coi calcio dei mitra gli arredi, asportandone gli archivi. Identica sorte toccava alla sede della società sportiva «La Fiamma». La polizia tentava successivamente di invadere la sede del Partito repubblicano, ma doveva desistere dall'impresa essendone il portone solidamente sbarrato.

Contemporaneamente la polizia procedeva a perquisizioni domiciliari ed a varie decine di fermi eseguiti nelle rispettive abitazioni. Tra i colpiti dai provvedimenti risultano principalmente gli esponenti dei partiti repubblicano e del Movimento Sociale Italiano.

L'8 novembre alle ore 12 si sono svolte le solenni onoranze alle vittime dei luttuosi incidenti dei giorni scorsi. L'intera città di Trieste vi ha partecipato seguendo le bare lungo il percorso fino al Cimitero. La polizia ora stata ritirata e il servizio d'ordine disimpegnato dalla polizia amministrativa dipendente dal presidente di governo. Nessun incidente si è verificato.

Il triste bilancio degli incidenti dei giorni del 5 e 6 novembre si chiude annoverando sei morti e 77 feriti, tutti nati o domiciliati, senza esclusione, in Trieste.

Da queste prime risultanze si possono trarre le seguenti constatazioni:

1) Le manifestazioni studentesche, anche per il loro carattere inizialmente sporadico, furono del tutto spontanee e non proventivamente organizzate;

2) esse furono originate dal risentimento determinato dal divieto di consentire l'esposizione della bandiera sulla casa comunale, in una ricorrenza patriottica particolarmente sentita dalla popolazione triestina. La contemporanea «caccia al tricolore» per le strade e le piazze non potè che esasperare ulteriormente questo risentimento;

3) altri fatti intervennero successivamente a mantenere viva, anzi ad accrescere l'esasperazione degli animi: la profanazione del tempio e la susseguente azione perturbatrice della cerimonia di riconsacrazione, terminatasi con un eccidio;

4) tutti i più gravi incidenti ebbero luogo unicamente in conseguenza degli interventi dei «reparti mobili» della polizia civile, che furono sempre caratterizzati da estrema durezza e da facilità nel far uso delle armi da fuoco in circostanze che non lo rendevano necessario. Ciò è tanto vero che nessun incidente si è lamentato laddove l'ordine pubblico è stato affidato a regolari reparti di truppe, taluni dei quali sono stati finanche oggetto di manifestazioni di simpatia;

5) l'aver voluto contrastare ad oltranza la persistente richiesta delle popolazioni, di veder issare il tricolore sul proprio Municipio, può essere considerata l'unica causa che ha determinato il grave succedersi degli avvenimenti. Da ciò può dedursi che, ove sin dal primo momento si fosse data prova di comprensione e di quella sensibilità che era legittimo attendersi, sarebbe venuta meno la causa prima di tante dolorose vicende.

*SECONDA GIORNATA DEL PROCESSO CONTRO L'EX-PREMIER*

# Mossadeq attacca la Corte e rifiuta di restare in aula

## Il vecchio statista singhiozza, ma accusa con forza Procuratore e giudici

**Nuovo servizio particolare**

**Teheran, lunedì sera.**

*Ha avuto inizio ieri verso mezzogiorno, nella «Sala degli specchi» della caserma di Sallanalabad, che è attualmente insieme caserma e prigione, il processo contro l'ex-primo ministro Mossadeq e contro il suo ex-capo di Stato Maggiore, generale Taggie Riahi, sotto le imputazioni di alto tradimento, violazione dello statuto, ribellione allo Scià, ecc.... Tutte le accuse sono contenute in un fungo atto d'accusa, che già tre settimane fa era stato comunicato a Mossadeq e al suo difensore. E Mossadeq ha risposto per iscritto con un memoriale di cento pagine, che il suo patrono in apertura di udienza ha consegnato alla Corte giudicante.*

*L'ex-primo ministro, che ha attualmente 72 anni, vestiva un pigiama marrone ed un soprabito grigio scuro. Egli è entrato lentamente in aula, appoggiandosi pesantemente ad un bastone. Aveva il solito aspetto stanco. Mentre i 10 spettatori lo guardavano in glaciale silenzio, l'imputato ha ammesso i fotografi: «Fatemi delle belle fotografie».*

*Base principale della difesa di Mossadeq è stata, in questa prima seduta, un violento attacco contro il procuratore militare, generale di brigata Hossein Azemoudeh. Con la voce ogni tanto rotta dal pianto e battendo sovente le mani sul tavolo, Mossadeq ha gridato: «Protesto in primo luogo contro l'incompetenza del procuratore, che è un analfabeta!». Egli ha aggiunto di avere riscontrato grossolani errori di grammatica e di sintassi nel discorso di accusa di Azemoudeh.*

*Rispondendo quindi al presidente, che lo ammoniva a non uscire dal seminato e ad attenersi da considerazioni di questo genere, Mossadeq ha gridato: «Voi volete condannarmi a morte e non darmi la possibilità di difendermi!». Il presidente ha risposto vivacemente: «Non è vero. Noi non siamo dei carnefici», ma Mossadeq ha protestato: «Io ho approvato una legge, in virtù della quale nessun illetterato può svolgere il compito di pubblico accusatore».*

*Il processo all'uomo, che solo tre mesi fa era il padrone della Persia, aveva avuto inizio puntualmente alle ore 12,30. Carri armati dell'esercito erano stati posti a protezione della caserma e della strada verso Teheran, la capitale persiana situata a meno di dieci chilometri dalla caserma di Sallanalabad.*

*Al presidente del Tribunale, che in apertura di seduta gli aveva chiesto il nome, l'ex-primo ministro ha risposto con voce tremula: «Sono Mossadeq, vero e legale primo ministro dell'Iran, musulmano della setta sciita». A questo punto il presidente lo ha interrotto e lo ha invitato a non mettersi a recitare la storia del suo passato ed a limitarsi a contestazioni pertinenti con il processo. L'ex-premier Mossadeq ha detto allora: «Dichiaro fermamente e categoricamente che protesto contro la giurisdizione della Corte».*

*E' stato questo il primo scontro tra Mossadeq ed i suoi giudici, in una seduta che non è entrata ancora nel vivo del processo, ma che è stata ugualmente ricca di incidenti. Subito dopo la lettura dell'atto di accusa, infatti, l'imputato ha sferrato il suo violento attacco al procuratore.*

*Mossadeq, dopo aver ripetuto ancora che Azemoudeh è un incompetente ed illetterato, ha aggiunto che la sua attività di accusatore è illegale, in quanto egli è «giudice avvocato generale», e pertanto non ha il diritto di svolgere l'attività di accusatore personalmente. Avrebbe invece dovuto almeno inviare all'udienza un suo sostituto.*

*A questo punto l'ex-primo ministro ha gridato: «Io qui alo morendo di freddo mentre vengono permesse tutte queste irregolarità. Azemoudeh si trova qui illegalmente. Io sono ancora il primo ministro legale! Io non sono pazzo!».*

*Il presidente ha chiesto all'imputato se volesse farsi visitare da un medico e gli ha fatto accostare una stufa a petrolio. Sempre battagliero, Mossadeq ha quindi citato alcune clausole del codice penale e del codice militare per dimostrare che Azemoudeh non ha diritto di rappresentare l'accusa. L'imputato ha aggiunto che il procuratore era generale della Sussistenza quando egli era ministro della Difesa e che, di conseguenza, un primo ministro non può essere processato da un suo inferiore. Mossadeq ha testualmente dichiarato: «Io spero che la Corte non farà nulla che possa essere interpretato dagli stranieri in modo da significare che questa Corte è una marionetta dello straniero».*

*A tali parole il presidente è scattato: «Voi non avete il diritto di accusarci in maniera così ignominiosa. Noi abbiamo più patriottismo e più amore per il nostro paese che voi. Molto più di me. Noi siamo qui per ascoltare le vostre dichiarazioni ed emanare un giusto verdetto».*

*L'ex-primo ministro ha ribadito: «Voi dovreste vestire di qui e combattere contro gli stranieri, non contro un debole vecchio come me».*

*Azemoudeh ha quindi accusato Mossadeq di essere «un usurpatore ed un ribelle» dal 16 agosto scorso, quando venne destituito dallo Scià. Egli ha definito Mossadeq, che lo ascoltava accigliato «un commediante, che ride e piange a volontà» ed ha proseguito dicendo: «Quest'uomo piange ed afferma che sia morendo di freddo, mentre la sua salute è molto migliore della mia». Il procuratore ha infine chiesto a Mossadeq perchè, se lo considerava un illetterato, in altri tempi, lo aveva nominato capo della commissione giudiziaria dell'esercito.*

*Per tutto il tempo del discorso del procuratore, Mossadeq ha continuato a tentare frequenti interruzioni.*

*Ad un certo punto, l'ex-premier è scattato gridando: «Tutto il mondo ailende attualmente la conclusione di questo processo. Il mondo vuole vedere quale sarà il verdetto di questa Corte. Non si tratta di una Corte ordinaria, ma di una Corte importante e straordinaria».*

*E quindi, accusando all'Inghilterra, ha detto: «La nostra rivale è stata sconfitta dapprima dal Consiglio di Sicurezza, alla Carta Internazionale. Non è consigliabile per voi permettere che il mondo dica che quattro ufficiali iraniani hanno sconfitto il nemico della nostra rivale. Una tale vostra sentenza vi potrà servire il peggio». E' sorto un nuovo vivace incidente e il pubblico ha dimostrato la sua solidarietà con la Corte. La seduta ha poi avuto termine senza altri incidenti.*

*Alla ripresa della seduta odierna, mentre fuori e dentro l'aula continuano le eccezionali misure di sicurezza, Mossadeq ha ripreso la tattica di ieri, di violento contrattacco. Analfabeta l'ex-Primo Ministro ha dichiarato: «Rifiuterò qualsiasi grazia del sovrano, perchè si perdonano solo i traditori, mentre io sono una vittima degli stranieri». Poi ha aggiunto: «Non prenderò parte alle prossime sedute, neanche se mi tagliaste la testa. Se voi ritenete questa Corte competente, mi condannerete a morte. Per Allah, non verrò affatto in aula!».*

*Ciò deve notare che Mossadeq può essere — e sarà probabilmente — condannato a morte, ma solo platonicamente; secondo la nuova legge, le sentenze capitali non possono essere eseguite contro chi ha più di 60 anni, e Mossadeq ne ha settantadue).*

*Il presidente del tribunale, generale Morrolink Mogkbali, ha interrotto l'imputato affermando: «Se voi continuate a parlare in questo modo, siamo costretti a ritenere che abbiate accettato la competenza di questa Corte. Lasciate questi fatti per le prossime udienze». E' stato allora a questo punto che Mossadeq ha gridato: «Non parteciperò alle prossime udienze neanche se mi tagliate la testa».*

*Ad un certo punto, dopo aver minacciato di boicottare le future udienze del processo, Mossadeq ha bruscamente accusato il suo legale.*

**m.**

# Echi di cronaca

**VENDITA ALL'ASTA** Galleria d'Arte C. Codebò e C., via Po 4, piano 1°, telef. 42-118. Per questa prima vendita della stagione 1953-1954, abbiamo trasferito nella nostra Galleria di via Po 4 tutto il sontuoso arredamento di una villa torinese ed altri importanti mobili ed oggetti, tra i quali eccellono un bellissimo mobile vetrina ed altri più piccoli di rara finezza di arte inglese del XVIII secolo. Belle consolles e relative specchiere dorate del 700, seggiole antiche Luigi XV e Luigi XVI in noce, laccate e dorate, divani e poltrone, servizi di cristalleria e servizi di porcellana da tavola, argenterie, statuine, lampadari, ecc. Arazzi dipinti fiamminghi, francesi, italiani ed inglesi dal XVII al XIX secolo formano una decorativa cornice. Presentiamo inoltre, all'ammirazione del pubblico, una raccolta di splendidi dipinti dell'Ottocento che comprende importanti firme, tra cui: Bosselli, Boscaglione, Bò, Bazzaro, Biel, Ciardi Guglielmo e Beppe, Cavalieri, Carelli, Castiglioni, Cermidi, Carena, Canella, Carnemano, Delleani Lorenzo, Dalbono, De Carli, De Albertis, Falchetti, Fullini, Fragiacomo, Formis, Grosso Gaudenzio, Guarlotti, Giuliano, Ghislanzi, Isaupolf, Isolli, Lessi Tito, Lupo, La Volpe, Novelli, Mazzi, Musso, Olivero Matteo, Pallini G., Pellerini, Pellicciotti, Patiti, Rejcend, Scarselli, Sarbori, Tavernier, Vinea, ecc. ecc. ed altre Scuole straniere che vantano giustificati di rara bellezza. Gli avori, i bronzi, i piccoli oggetti di curiosità, le antiche stampe, le tempere, completano questa esposizione che siamo alcuni giorni a disposizione alla nostra scelta ed all'ammirata. Chiunque alla cortesemente, come sempre, apprezzerà quale sia l'impegno che la Direzione della Galleria pone per non venir meno all'antica sua tradizione. Esposizione e tutto oggi, con orario: 10-12, 14-18. Prima vendita domani 10 corr., ore 14,30 precise.

**CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO**, via Bogino ang. via C. Battisti, telef. 653-437. Da 60.000, 90.000 a 90.000 camere moderne ultima creazione, armadi 25.000, sala da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Carità. Visitateci.

**I PELI SUPERFLUI** tipo riccioli vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino piazza San Carlo 197, telef. 553-792.

**2° L'OCCASIONE** che tutti aspettavate! Per rinnovo mette il Mobilificio S. Paolo, via Bonglorno 6 liquida un grandioso assortimento di mobili a prezzi incredibili. Interessanti.

**FALSETTI**, tailleurs per signori pura lana 15-19.000. Giacche lunghe 18-12.000. Soprani, Sacchi 35.

**ARREDAMENTI**, grandissimo assortimento di camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Borgovaro, via Nizza 34 - via Belfiore 6, ed ang. via Valperga Caluso.

**SETTIMANA DEL GUANTO** Da Vasques, via Arsenale 30. Vasto assortimento. Sconto 20 %.

**MOBILIFICIO CHIAP 12 RATE.** Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Corso Giulio Cesare 9, corrile.

**LA GRANDE VENDITA AUTUNNALE** dei tessuti continua con successo. Sarna, C. Alberto 16.

**CAMERELLE MOBILI** - Vasta esposizione. Ballesa Institut, mobili usati v. Garibaldi 4, t. 521-109

**MOBILI ANTIQUARI** c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

DORIA
5ª SETTIMANA DI
SIAMO DONNE
con INGRID BERGMAN
A. MAGNANI - I. MIRANDA
Matinée 16,30 - L. 176

REPOSI
OGGI e DOMANI ultimo dì
AIDA
Locale riscaldato

HOLLYWOOD - PRINCIPE
Tarzan contro i mostri
con
Johnny WEISSMULLER
Nancy KELLY

Cinema LA P

### TENACE CAMMINO DEI GRANATA CHE AVANZANO IN CLASSIFICA

# 1-0: di misura il Torino batte la Spal

PREMIATA LA VOLONTA' DELLA SQUADRA TORINESE

## Un goal decisivo di Giovetti e due pali colpiti da Ekner

*La fortuna della Spal ha fatto sciopero. Due pali colpiti da Ekner, un goal annullato ad Olivieri, per fallo di... un difensore granata, indicano il peso che la sorte ha sui sette decimi delle vicende umane, per dirla alla Machiavelli o per riferirci alle sortite di calcio. Il Torino, d'altra parte, non ha demeritato il successo. Ha giocato con la solita generosità e questo non rappresenta un particolare nuovo. Ha avuto in più, molti giocatori migliorati rispetto all'ultima esibizione.*

*Boccalo è riuscito ad aumentare il suo rendimento del cinquanta per cento. In tempi in cui ogni italiano pensa con simpatia a tutto quello che gli può ricordare Trieste, ben venga questa volta ripresa dell'ex-alabardato (anche se Pola è nata ad Udine). Moltrasio, pur non avendo ancora raggiunto l'autorità del passato, è piaciuto di più che a Genova. Il mediano soffre al nervo sciatico e per questo motivo è stato curato ad un orecchio (misteri della medicina). E' sceso in campo con volume e cerotto sul padiglione auricolare sinistro ed ha disputato un primo tempo ottimo.*

*Molino deve aver dimenticato le critiche per una sua presunta mancanza di scatto: è giunto primo su ogni palla ed è apparso rinfrancato. Sentimenti ha iniziato da vero campione, secondo il suo solito. Baldan è stato [illegible] nei suoi interventi e Giovetti ha indicato come specialista dei goals impossibili. La rete decisiva è stata ottenuta dal centravanti granata, mentre stava cadendo dopo uno scontro col portiere avversario. Come sia riuscito a deviare il pallone in rete... non lo sa nemmeno lui. Glielo abbiamo chiesto a fine gara e l'attaccante, felice del suo goal e del conseguente premioso premio di 25 ore per recarsi a Genova, non riusciva a ricostruire bene l'episodio: «Ho soltanto che Camilloni non ha toccato bene la palla quando entrambi siamo rotolati a terra. Io credo di essere stato più svelto nel rialzarmi e nel calciare in rete».*

*Sulla pagina del Torino, con la matita blu degli errori gravi DEVONO soltanto sottolineati i primi trenta minuti della ripresa. Una macchera di burrasca: l'attacco ripiegava ed i difensori marcavano come di ombra quando già avversari. E' stato in tale situazione che la Spal ha sfiorato il pareggio.*

*Passata la bufera, il Torino si è ripreso e nel finale si sono uditi parecchi attacchi granata e molti battibecchi tra giocatori delle due parti. Nei casi di infortunio l'tipo la ginocchiata che Lucchi ha ricevuto nella schiena in modo assolutamente involontario da Boccalo) non ci è stato malanimo; negli altri si tanto protettore dei giocatori, è intervenuto e così Bertolani non ha subito guai per un calcio di ritorsione affibbiatogli da Bimbi ad una caviglia, in seguito ad un regolare intervento su Camilloni. Quando è che il tentativo di ostacolare il rinvio del portiere non verrà considerato un atto di pirateria calcistica, ma un'azione permessa dal regolamento, come avviene, ad esempio, in Inghilterra?*

*L'altra faccia della partita — quella contrassegnata dai colori bianco-azzurri della Polisportiva Ars et Labor — mette in rilievo un debutto degno di un veterano da parte di Camilloni. L'ex-collaudatore di una Casa di motoscooters ha imparato ieri a sue spese come il ruolo di portiere risulti talvolta più rischioso di quello di un corridore motociclista. Ha lamentato due scontri fortuiti, ma energici, con Giovetti e Bertolani. In compenso ha parato il possibile e qualcos'altro in più. Un tuffo con presa del pallone, su cannonata di Tagnin vale a confermare la teoria che l'Italia è terra di portieri. Il ventitreenne Camilloni, sostituto della squalificato Bertocchi, avrà una carriera non indegna del suo predecessore. Il famoso «signor Bugatti» guadagna milioni pagati dal Napoli», se continua con questo ritmo.*

*Meno «grande promessa» del solito è stato invece il centromediano Bernardis o, in compenso, acciuffato e pericoloso il piccolo Olivieri. La diciottenne ala forse non sapeva di avere in tribuna quale osservatore, Silvio Piola.*

*L'osservatore degli azzurri esaminerà ufficialmente a Roma o Italia B-A.I.K. Polska Gorzeliati, capolista del candidato al ruolo di estremo destro per la rappresentativa dei cadetti è equilibrato, non è difficile pensare che Piola abbia seguito con molto interesse il diciottenne Olivieri, oltre a Boga, centravanti assai pericoloso e, come tutti gli spallini, in possesso di un ragionato tocco del pallone. La scuola dell'allenatore Janni si vede...*

*Tra i bianco-azzurri, infine, una parola di consolazione per Ekner, gran regista dell'attacco e bersaglio prediletto della malasorte. La mezzala ha tirato, a colpo sicuro, sul montante di destra, al 5' della ripresa, (e la palla — ha dichiarato poi — ha avuto un ingeniosissimo rimbalzo al momento del tocco finale»), ha colpito la traversa al 24' ed ha sbagliato infine una rete a portiere vuoto. Con nordica flemma è riuscito a non strapparsi neppure uno dei suoi caratteristici capelli biondi. Ha compreso di essere stato protagonista di un buon incontro nonostante tutto.*

*Il Torino ha corso un rischio nel primo tempo, quando Olivieri è sfuggito alla marcatura di Bertolani, ritrovatosi terzino al posto di Farina, che stava facendosi massaggiare per un colpo ricevuto. L'attaccante-difensore, visto superato, ha trattenuto l'ala e l'arbitro ha fischiato il fallo [illegible] a considerare la regola del vantaggio. Così, al posto del goal segnato poi sulla staccata da Olivieri, i ferraresi si sono visti assegnare una punizione in favore.*

*Al 34' Nay respingeva un tiro di [illegible] e arrivava direttamente Giovetti. Contro il centravanti si precipitava Camilloni che sembrava avere la meglio. Giovetti, invece, nel furto col portiere riusciva col ginocchio a mandare avanti la palla ed a deviarla in rete prima di cadere.*

*Un colpo di testa di Tagnin per poco non raddoppiava poi il punteggio. Nella ripresa, Camilloni parava per due volte di pieds, a tu per tu con Sentimenti III. Un goal di vantaggio, del resto, è giusto premio alla partita del Torino. I granata impiegano bene il loro entusiasmo e la loro volontà. Un punto l'hanno conquistato domenica scorsa in trasferta, due ieri, in via Filadelfia. Sono punti preziosi, e meritati.*

**Paolo Bertoldi**

TORINO: Soldan; Molino, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Ramolo, Tagnin, Giovetti, Sentimenti III, Bertoloni.

SPAL: Camilloni; Lucchi, Dell'Innocenti; Bimbi, Bernardini, Castoldi; Olivieri, Boccalli, Boga, Ekner, Cardinali.

ARBITRO: Eighi, di Milano.

RETE: Giovetti al 34' del primo tempo.

SPETTATORI: 12.000.

### Piola osservatore a Torino

Olivieri tra i cadetti? - Le riserve granata sconfitte per 3-1 da quelle bianconere - Un goal di Ricagni

Ricagni autore di un bel goal in Torino-Juventus riserve, esce dal campo seguito da Formica e dai granata Maroso, fratello del giocatore [illegible] a Superga.

«Piccolo derby» Torino-Juventus in avanspettacolo all'incontro fra i granata ed i ferraresi. E' stata una partita interessante per i pochi che le due squadre allineavano in campo. Tra i torinesi c'erano Romano, Cuccia, Grava e Franceschina; tra i juventini Viola, Travia, Piccinini, Mazzer e Ricagni. Su quest'ultimo la particolare attenzione puntate le attenzioni dei presenti, e Ricagni ha giocato bene: ha corso più del solito, ha segnato una rete, ha dominato nel sei e sette, metri quadrati dove svolgeva la sua azione. Anche Rosetta, il tecnico juventino che si era fermato a Torino [illegible] vederlo all'opera, ha avuto parole di elogio per l'argentino. Oltre a Ricagni si sono distinti i due ragazzi bianconeri, che per la circostanza erano stati «promossi» tra le riserve. Si tratta del terzino destro Robotti e del mediano Formica, due alessandrini della classe 1935, che Rosetta ha portato alla Juventus nella scorsa stagione e che Locatelli allenerà con particolare cura. Hanno superato l'esame di collaudo con lode. Grava dopo un lungo periodo di riposo è tornato a giocare dispulando una generosa partita.

La gara è stata vinta dalla Juventus per 3 a 1. Franceschina ha accusato prima della fine una botta al una caviglia, ma non pare debba essere un infortunio grave.

Le reti sono state segnate da Voltolini (2), Ricagni » da Airaldi per il Torino.

Torino: Romano; Cuccia, Maroso; Bodi, Grava, Travi; Maccagno, Caravelli, Franceschina, Gaudio, Airaldi.

Juventus: Viola; Robotti, Crosio; Formica, Travia, Piccinini; Voltolini, Mazzucchi, Mazzer, Ricagni, Barengo.

Colloqui in tribuna durante Torino-Spal. C'era Piola come osservatore speciale, ma il vercellese non ha voluto comunicare i nomi degli atleti sotto esame. Considerando che Piola al interessa della nazionale B è assai probabile che gli «osservati» siano i giovani Olivieri (che probabilmente sarà convocato tra i cadetti) e Bernardin della Spal, Giuliano e Tagnin del Torino, Vicino a Piola sedeva Oppezzo, torinese pure lui, il mediano della Juventus ora triste per il riposo forzato tanto più che è questo il primo infortunio che lamenta, poichè in cinque anni di carriera in serie A non era mai stato a riposo per malattia o squalifica.

I calciatori granata partiranno domani per Lione, dove giocheranno il giorno [illegible] contro la squadra del posto. A Lione i torinesi troveranno una vecchia conoscenza, lo svedese Hjalmarsson, Carlin Rocca ha stabilito in via di massima l'elenco dei partenti: Soldan e Romano; Molino e Farina; Giuliano, Nay, Sentimenti III e Grava; Boccalo, Tagnin, Giovetti, Bacchetti e Bertolani e Antoniotti. Si fermeranno, invece a Torino Bubla e Moltrasio, che completeranno le cure per i noti malanni. Saranno certamente pronti per domenica prossima.

### Quasi tredici milioni ai «13» del Totocalcio

**Nei pronostici ippici due soli «12» (entrambi in Piemonte**

Nel concorso del pronostici calcistici di questa settimana, sono stati realizzati 17 «tredici» (uno in Piemonte) che vincono ciascuno lire 12.365.900 circa, a 1103 «dodici» di cui 105 in Piemonte, ai quali spettano lire 132.600 circa. Il monte premi è stato di lire 438.468.870.

Ilue soli vincitori a pieno punteggio nei concorso dei pronostici ippici; entrambe le schedine che hanno totalizzato dodici punti, sono state giocate in Piemonte: una ad Acqui, ancoima e una a Torino giocata dal signor Annibale A. domiciliato in via Giolitti 14. Al due «dodici» toccheranno lire 1.915.110 ciascuno. Gli «undici» sono 183 (due a Torino) e vincono ciascuno 37.700 lire. Si sono registrati infine 1057 «dieci» di cui 63 a Torino, da lire 3638. La colonna vincente è: X 1; 2 X; 1 X; 1 2; 1 1; 1 2.

**Il programma delle gare di sci in Piemonte**

MILANO, lunedì sera.

(t. c.) Il congresso della FISI ha fissato il calendario per il 1954, dal quale risultano le seguenti prove per il Piemonte: Limone 3 gennaio: slalom gigante maschile; Cogne 10 gennaio: Coppa Val d'Aosta di fondo, internazionale; Cervinia 10 gennaio: Coppa Boccalla; slalom speciale femminile; Sestriere 10 gennaio: Coppa Rainieri; slalom gigante maschile; Limone 14 gennaio: prove di campionato II o III categoria; Gressoney 30 e 31 gennaio: discesa e slalom maschile; Limone 30 e 31 gennaio: discesa e slalom femminile) Sestriere 31 febbraio: Coppa Tre Funivie, internazionale; La Thuile 31 febbraio: Coppa Piccolo San Bernardo e Coppa Collone, slalom speciale e slalom gigante.

SIGNIFICATIVA VITTORIA DELLA FIORENTINA

## La difesa della nazionale ha fermato il Napoli: 1-0

*Dal nostro corrispondente*

Firenze, lunedì sera.

*La Gara potrebbe essere racchiusa nel grande confronto fra l'attacco partenopeo, guidato dal velocissimo Jeppson e la difesa «viola».*

*Del Napoli «migliore in campo assoluto» è stato Pesaola, candidato alla maglia azzurra di Li. Dopo di lui Jeppson, Vitali, che peraltro, come Amadei, ha sprecato fuori occasioni. In campo viola: Cervato, Costagliola, Rosetta. Buono anche il secondo tempo di Gren.*

*Gallo vero al centro del campo, per scaramanzia, e pittoresco scoppio di mortaretti lanciati dalla miglialia di napoletani che avevano seguito la squadra a Firenze.*

*Al 28' su punizione dal limite tirata da Cervato spettacolare parata di Bugatti. Al 43' gol della Fiorentina. Palla da Mariani a Gratton che gira verso il centro. Sul pallone piombano contemporaneamente Gramaglia e Novelli. Ma il centro mediano partenopeo, nella foga, cade a terra e Novelli con un forte tiro batte Bugatti. Un minuto dopo Bugatti si esibisce in una grande parata su tiro a volo di Bacci. Nella ripresa Costagliola interviene due volte su incursioni di Jeppson e al 25' Cervato, in corsa, riesce a rinviare un fortissimo tiro di Vitali a rete sguarnita. Al 28' su [illegible] offensivo del Napoli lanciato alla ricerca del pareggio. Formentin non riesce a mettere in rete da pochi metri al 40' e al 45' Costagliola salva in extremis nel corso di una mischia.*

c. c.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Mariani, Gren, Bacci, Gratton, Novelli.

NAPOLI: Bugatti; Comuzzi, Vinay; Cicarelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola.

ARBITRO: Liverani, di Torino.

SPETTATORI: 80 mila circa per un incasso di oltre 37 milioni.

**Mazzi di fiori offerti ai giuliani**

### Legnano-Triestina 2-1

Legnano, lunedì sera.

Davanti ad ottomila spettatori i «alabardati» legnanesi hanno colto la loro prima vittoria del campionato, superando la Triestina per 2 a 1. Al loro ingresso in campo i giuliani erano stati fatti segno ad una calorosa manifestazione di simpatia ed avevano ricevuto un omaggio floreale.

La prima rete era segnata dall'ex granata Motta al 20': la Triestina cercava di reagire, ma era il Legnano che coglieva la seconda rete al 36', con Sassi II, su rigore concesso da Scarmacella per una caduta di Manzardo in area. Nel secondo tempo anche la Triestina fruiva di un rigore, realizzato da Curti.

★ Campionato di promozione: Girone A: Ivrea-Quarona 2-2; Girone B: Riv.-Pellanzo 3-1; Carmagnola-Asti 1-1; Pinerolo-A.T.M. 3-0; Settimo-Ciriè 1-1; Lanzo-Rivoli 2-2; Valdengo-Biella 2-1; Cenisia-Albese 2-0.

★ Campionato di pallacanestro, serie A: Roma-Juventus 48-44; Virtus-Varese 50-66; Pavia-Borgo 70-54; Ogliolana-Italia 51-46; Olra-Borletti 67-57.

## Buon rientro di Bronée in Roma-Novara: 3-0

*Marsani colpisce per due volte, nella stessa azione, i pali*

*Dal nostro corrispondente*

Roma, lunedì sera.

La roccaforte del Novara ha resistito per 44 minuti; poi, nel momento più critico per una squadra che in campo avverso sta per chiudere con la rete inviolata il primo tempo, è venuto il primo fulmineo goal della Roma. Fino a quel momento il giuoco era stato equilibrato. Anzi i pericoli maggiori li aveva passati Muro il quale al 18' era stato salvato per due volte consecutive dal palo e dalla traversa su una doppietta di Marsani che, visioni respingere dal legno il primo pallone, era stato lesto a raccoglierlo e a ricalciarlo nuovamente verso la porta.

Ma procediamo con ordine. Esauriti due minuti iniziali dei giallo-rossi, gli azzurri, per nulla intimoriti dalla maggiore rinomanza degli antagonisti, avevano preso a premere marcando una discreta superiorità territoriale, solo saltuariamente interrotta da rapide puntate in contropiede dei romanisti. Al 4' un tiro di Janda, involontariamente deviato da Celio, fu fermato con difficoltà da Muro e subito dopo (al 5') lo stesso Muro dovette esibirsi in una acrobatica deviazione in angolo su punizione battuta da Balza. Sul tiro dalla bandierina Janda colpì di testa; il portiere giallo-rosso, intuendo la traiettoria della palla, riuscì ad arresterla col pugno e Venturi II, precedendo d'un attimo due avversari, salvò in corner. Nuova mischia e nuova parata volante di Muro, su bolide di Foccia.

Al 12' Renica ricevuto il pallone su rimessa laterale, superò di slancio Trerè e aprì la porta sfiorando in traversa. A questo punto si vide Carver (che dai bordi del campo dirigeva la sua prima partita in veste di direttore sportivo giallo-rosso) fare dei grandi gesti coi braccio per esortare i suoi giocatori a spingersi in avanti onde alleviare la pressione del Novara. E Bronée — rientrato in squadra dopo la nota sospensione — si assunse il compito di coordinare ed alimentare la controffensiva, che nel giro di tre minuti (14', 15' e 16') chiamò tre volte al lavoro Corghi, prima con un intervento su discesa Pandolfini-Bronée e poi con due arditi tuffi sui piedi di Ghiggia e Galli.

Su un rapido capovolgimento di fronte, al 18', l'azione su accennata che avrebbe potuto portare in vantaggio il Novara se Muro non avesse trovato un fortunoso ed inaspettato aiuto nel pali. La palla viaggiò da Foccia a Janda, e da questi a Marzani. Frontiasimo, Marzani piombò in area e scaraventò la sfera verso la porta. Muro era spacciato, senonchè la palla andò a schiacciarsi sulla traversa rimbalzando in campo proprio sui piedi dell'ala destra azzurra che di nuovo la scaraventò in avanti. Ma ancora una volta la fortuna volle assistere i padroni di casa mandando la sfera a battere contro il palo sinistro.

Quest'occasione sfumata demoralizzò gli azzurri e, come sempre avviene in simili circostanze, costituì per i romanisti un incentivo a gettarsi in avanti alla ricerca di un successo che nelle previsioni della vigilia era considerato relativamente facile.

Per oltre venti minuti la porta di Corghi fu stretta da assedio e martellata da tutte le posizioni, ma fino a pochi istanti dallo scadere del tempo i difensori azzurri seppero costruire dinanzi ad [illegible] una barriera invalicabile.

L'arbitro già consultava l'orologio quando la Roma segnò la sua prima rete. Una rimessa in giuoco effettuata da Moro mandò il pallone verso la [illegible] campo dove si trovava appostato Ghiggia il quale, scartato Balza, filò lungo la linea laterale e servì Pandolfini che a sua volta imbeccò Galli al centro dell'area: scatto del centro avanti e tiro bruciante, rasoterra, a fil di palo. Corghi, lanciatosi in tuffo, riuscì solamente a sfiorare la sfera.

Nel secondo tempo la Roma intensificò l'offensiva tanto più che il Novara aveva dovuto rivoluzionare i ranghi per lo spostamento, all'ala destra, di Molino II, azzoppatosi in uno scontro con Galli.

Il posto di centromediano veniva preso da Pombia (e successivamente da De Togni), mentre Migliori si schierava a terzino, Rerica a mezz'ala, Savioni a centro-avanti, e Marzani ad ala sinistra. Più agevole apparve perciò il compito degli attaccanti giallo-rossi ed infatti al 12', in una mischia susseguente ad una punizione dal limite, Pesaniotto trovava il corridoio giusto verso la porta novarese e vi spediva la palla che Galli accompagnava in rete.

Tre minuti dopo l'arbitro puniva un «mani» di Pombia con il rigore, ma Pandolfini, incaricato del tiro, se lo vedeva respinto dal palo destro.

In piena «sona Cesarini» (al 43') la Roma arrotondava infine il punteggio con un bel goal di Celio, il quale indirizzava la palla proprio sotto l'incrocio dei pali.

**Sandro Zappelloni**

ROMA: Corghi; Pombia, De Togni; Foccia, Molino II, Balza; Marzani, Janda, Renica, Migliori, Savioni.

NOVARA: Muro; Venturi II, Cardarelli; Celio, Trerè, Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Bronée, Pesaniotto.

ARB.: Campanati, di Milano.

**Non più imbattuti i cestisti del Borletti**

BOLOGNA, lunedì sera.

I campioni d'Italia di pallacanestro maschile del Borletti di Milano sono stati loro sconfitti a Bologna dalla squadra del Gira per 67 a 57.

Il Borletti aveva chiuso senza sconfitte il campionato scorso, ed aveva iniziato vittoriosamente anche quello attuale. L'impresa odierna del Gira acquista quindi un particolare valore, anche perchè il Borletti è la squadra che fornisce più giocatori alla Nazionale azzurra.

### Nella serie C

RISULTATI: *Ars. Taranto-Siracusa 1-0; *Carbosarda-Carrarese 3-0; *Lecco-Piacenza 2-0; *Leccolegno 3-1; *Mantova-Venezia 0-0; *Parma-Livorno 1-0; *Pisa-Lucchese 3-1; *Sambenedettese-Catanzaro 2-2; *Sanremese-Empoli 1-1.

CLASSIFICA: Parma p. 17; Venezia e Lecce 12; Ars. Taranto e Carbosarda 11; Carrarese, Empoli, Lecco, Sambenedettese 10; Sanremese 9; Catanzaro, Pisa 8; Piacenza 7; Livorno, Siracusa e Mantova 6; Lucchese e Meglio 4.

### Dordoni (nonostante una crisi) batte tre primati di marcia

Roma, lunedì sera.

L'olimpionico Pino Dordoni ha stabilito ieri nel corso di una gara svoltasi allo Stadio delle Terme, il nuovo primato italiano di marcia sui 50 km.

L'atleta piacentino dopo un velocissimo inizio che lo portava a superare il «tempo» parziale del «record» mondiale, ha avuto una crisi improvvisa e si è dovuto arrestare per oltre due minuti, assalito da violenti conati di vomito. Il campione olimpionico è tuttavia riuscito a resistere al male e, ripresosi stragiamente, ha battuto il primato precedente di Pratt (4 ore, 23'30") percorrendo i 50 km. in 4 ore, 25'55".

Dordoni ha pure battuto nel corso della gara il record delle 30 miglia (primato prec. Valente, 3 ore, 47'37"), col tempo di 3 ore, 47'9"; quello dei 30 km., con 2 ore, 36'18", e quello delle 20 miglia, segnando il tempo di 4 ore, 34' e 17".

Ecco il risultato della gara. Km. 50 di marcia: 1) Dordoni Pino, in ore 4, 25'55"; 2) Carminati, ore 4, 31'8"; 3) Bomba, ore 4, 57'6"; 4) Paris, ore 4, 58'45"; 5) Lelli, ore 5, 13'6".

### Alle cestiste dell'USAT il «derby» di pallacanestro

Nell'incontro di semifinale del torneo piemontese femminile di pallacanestro, le ragazze dell'U.S.A.T. e quelle del C.S. Fiat hanno dato luogo ad un elettrizzante incontro: un discreto pubblico era presente, ed ha seguito le fasi della partita accompagnandole con continue urla e con ripetuti scontri (anche pugilistici) fra gli spettatori. Le ragazze dell'U.S.A.T., che partecipano in serie A, hanno alla fine avuto la meglio sulle avversarie (ma ex l'U.S.A.T. non ha meravigliato, poichè il gioco sviluppato era quello logicamente atteso, una grande lode va alle atlete Fiat: la loro partita è stata veramente eccellente e tutte le ragazze vanno accomunate in un solo applauso, a cui è da unire anche l'allenatore Pellegrini: fra le ragazze ammirate la Frola, la Fabbri, la Bauchiero, la Meda, leggermente (infortunatasi) nel finale, la Richelmy ed anche la Rota, che le necessità hanno fatto debuttare non ricco a mettere in rete da pochi metri al 40' e al 45' Costagliola salva in extremis nel corso di una mischia.

c. c.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Mariani, Gren, Bacci, Gratton, Novelli.

NAPOLI: Bugatti; Comuzzi, Vinay; Cicarelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola.

ARBITRO: Liverani, di Torino.

SPETTATORI: 80 mila circa per un incasso di oltre 37 milioni.

Gabinetto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi e domeniche ore 9-13
Biella: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
Carignano: ogni martedì, Albergo Cannon, dalle ore 9 alle 12
Fossano: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
Cigliano: giovedì 12 novembre, Albergo Reale, dalle ore 9 alle 12
Ivrea: venerdì 13 novembre, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
Saluzzo: sabato 14 novembre, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
Acqui: lunedì 16 novembre, Albergo Europa, dalle ore 9 alle 14
Alba: ogni martedì e sabato, via XX Settembre 3 A, dalle ore 9 alle 12
(Autorizzazione A.C.I.S. N. 844) Trattasi per corrispondenza. A richiesta recasi a domicilio senza aumento di prezzo.

UN SOLO PUNTO DI DISTACCO TRA LA CAPOLISTA E LA SUA INSEGUITRICE

# La Juventus alle spalle dell'Inter

GOAL DI PRAEST, GIOCO INCISIVO DI FERRARIO

## I bolognesi applaudono la vittoria juventina: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

*Questa della Juventus è stata una vittoria dell'esperienza. In una partita, nella quale il volume di gioco svolto dalle due squadre è stato uguale, il successo ha arriso al certamente più che del gioco stesso ha prodotto la migliar qualità. Come sono andate le cose l'incontro avrebbe benissimo potuto chiudersi in un pareggio, e* [illegible] *avrebbe potuto trovare molto da ridire; ma è indubbio che se qualcuno meritava di vincere, questo qualcuno è la Juventus. Una volta tanto, la miglior tecnica ha fatto sentire il suo peso sulla bilancia.*

*Lo decisione è venuta al dodicesimo minuto del secondo tempo. Una tipica rete di Praest. Nel corso di una vivace azione juventina, Bontperti, che si era portato sulla sinistra, arrivava con un bel passo in profondità e rasa a terra, la sua ala. Un giocatore del Bologna falliva l'intervento, un altro veniva nettamente battuto dalla finta e controfinta del danese. Il quale, contrariamente al solito, si faceva lungo verso l'esterno, non verso l'interno, questa volta. E di sinistro conseguentemente, invece che di destro, partiva il tiro. Un tiro basso, forte, preciso che non dava scampo al pur valoroso Giorcelli e che mandava la palla a finire in rete quasi a fil del lontano montante.*

*Una diecina di minuti dopo, Praest doveva ripetere l'azione, nel modo suo consueto/ario però, agganciando verso l'interno dopo la finta e terminando con un tiro di destro più forte ancora e più tagliato di quello di prima. Era come la conferma pratica che non a caso gli era riuscita il prima tentativo. Ma il portiere Giorcelli stava sul chi vive, e riusciva questa volta a neutralizzare allungandosi tutto in una grande parata in quell'angolino basso che costituisce il bersaglio preferito del danese.*

*La prodezza di Praest ha avuto il valore di due preziosi punti di classifica — i punti conquistati fuori casa sono sempre preziosi — per la Juventus. Ma essa è stata il coronamento di un'opera a cui ha partecipato tutta la squadra. Un lavoro oscuro, continuato, preciso, durato novanta minuti. Questa volta, non è mancata la combattività alla squadra. Essa ha saputo volare, ed ha attenuto. Muccinelli, che pure aveva incassato un brutto colpo al fegato proprio all'inizio della partita, si è dato d'attorno in modo egregio, Bontperti ha lavorato sodo pur senza fortuna e Bertuccelli e Manente hanno tenuto esemplarmente a freno le abrigliate dell'attacco petroniano. L'intera squadra, vè da ripetere, è stata all'altezza della situazione, ma se una menzione speciale va fatta, è a favore di Ferrario. Il quale è ritornato con questa prova all'altezza del suo migliore passato. L'uomo è cresciuto di statura tecnica, col progredire dell'incontro, facendo sfoggio di quell'anticipo che è frutto dell'istinto, di sicurezza, di autorità col pallone allo come coi piedi saldi a terra. Ed aveva a che fare con un Cappello in buona forma. Il centromediano Marcosaro ha ritrovato fiducia in se stesso — ed era la ispira anche agli altri.*

*Il Bologna, è onesto dirlo, ha affrontato la prova in formazione di fortuna. Manciava di Pilmark, Cervellati, Garcia, Hike e Pozzan. Non può regolare cinque uomini ad una Juventus che, pure incompleta anch'essa, si trovi nella vena di ieri. Ha rimediato allo svantaggio, in fatto di quantità di lavoro, come già detto, non in quanto a qualità. L'ottimo schieramento di terzino Ballacci fra i mediani, ha portato allo scombussolamento di tutte tre le linee della squadra, che ha rivelato nelle due ali i suoi punti di minore efficacia. Nella posizione di mezz'ala sinistra compariva per la prima volta Valentinuzzi, quasi una riserva della riserva. Un esordio che non è stato affatto un fallimento; il ragazzo ha dei numeri e merita fiducia. Cappello è diventato più positivo, dopo le sue disavventure. E' più continuativo, non soffre più di periodi di distrazione o di amnesia. Dell'incompletezza del settore d'attacco petroniano, è certo l'uomo più di tutti che ha sofferto. E' da rivedere all'opera, a riparlo ricostituito.*

*Il primo tempo è stato equilibrato non solo come azioni, anche come risultato: nulla di fatto su tutta la linea. La giornata era chiara e soleggiata, per quanto la temperatura fosse alquanto fredda, ed il campo si presentava in buone condizioni. Prima a mettersi in azione è stata la Juventus. Ma è stato il primo quarto d'ora, e da esso si è visto subito come la squadra fosse in ottima disposizione di spirito. Faceva le cose a modo, e la sua superiorità non si esplicava solo nel dominio territoriale. Malgrado il duro colpo a danno di Muccinelli, di cui abbiamo detto, il giuoco non era né duro né scorretto: e di tattiche ostruzionistiche o puramente distruttrici non v'era ombra nel campo. I due attacchi potevano distendersi appieno nello sforzo costruttivo, e quello in maglia rossoblu doveva richiamare l'attenzione per la sua intraprendenza e volontà di ben fare, verso la metà del tempo. Una secca sfioflata a mezza altezza partita dal piede destro di Cappello trovava il portiere bianconero pronto alla parata. Ma dove Angelini rivela certo un imprimere la giusta direzione all'andamento della partita, e come giuoco e come risultato, — giusta nel senso juventino, s'intende — è stato qualche minuto appresso, quando un forte tiro alto dell'ala sinistra La Forgia che si era portato al centro, vedeva la palla sfiorare la testa di Ferrario e deviare verso un angolo della rete: con un gran balzo sulla sua destra, Angelini riusciva a deviare sopra la sbarra trasversale, propria in extremis. Una piccola prodezza.*

*Alla ripresa, dopo che Praest ebbe segnato la caratteristica rete che già abbiamo descritto, si riportò subito l'impressione che, dalle mani della Juventus, il risultato non sarebbe sfuggito più. Ferrario giganteggiava al centro della difesa, ma l'intera compagine giuocava a lottava: non si limitava a difendersi. E, come sempre procurano dell'azione finale, ottenne più di un applauso a scena aperta.*

*Ha un pubblico suo, la Juventus, in Emilia. Un pubblico che viene dai centri vicini, che le vuol bene, che le è fedele e che a Bologna dimentica l'undici del cuore — se lo è — per sostenerla ed applaudirla. Ha avuto materia per farlo, in questa occasione: è stato nel giusto approvando. Ed alla bella prova dei bianconeri ha, del resto, tributato il dovuto riconoscimento anche il settore prettamente petroniano del pubblico. Accettazione onesta di un successo legittimo.*

**Vittorio Pozzo**

JUVENTUS: Angelini; Bertuccelli, Manente; Simoni, Ferrario, Pinardi; Muccinelli, Mantica, Bontperti, J. Hansen, Praest.

BOLOGNA: Giorcelli; Cattana, Giovannini; Ballacci, Greco, Janson; Bandon, Pivatelli, Cappello, Valentinuzzi, La Forgia.

ARB.: Piemonte, di Monfalcone.

RETE: Praest (J.) al 12' del secondo tempo.

SPETTATORI: 40.000.

### Vittoriosi i francesi sui rugbisti torinesi 19-14

Sul campo del Motovelodromo la squadra torinese di rugby a 13 ha dato una buona dimostrazione delle sue possibilità: opposta, alla rappresentativa francese dell'Avignone, prima in classifica con 5 vittorie su 6 partite, ha mostrato di essere di poco inferiore ai forti avversari, e, con un deciso finale di gara, è riuscita a siglorare il pareggio.

Il primo tempo era stato nettamente a favore degli ospiti, che lo chiudevano in vantaggio per 11 a 2. Nella ripresa i torinesi apparivano più resistenti alla fatica, e rimontavano gradatamente lo svantaggio fino a portarsi a 19 a 14.

Avignone: Dahaye, Casoda, Rascol, René-Jean, Perrou; Fabre, Rouquayrol, Vallon, Coll, Delaye, Dayian, Barneud, Fabre.

Torino: Alzati; Franco, Beraita, Tassani, Bisio; Arrigoni, Antonioli, Tamagno, Vigna, Campi, Bertolotto, Rasanval, Guglielminotti.

* Per il campionato mondiale di calcio: a Gelsenkirck: Germania-Spagna 1-0; a Skoplje: Jugoslavia-Israele 1-0; a Bratislava: Cecoslovacchia-Bulgaria 6-0.

PER EGITTO-ITALIA

### Gli azzurri

Vivolo: mezz'ala al Cairo?

**La segreteria della F.I.G.C.** ha comunicato l'elenco dei calciatori convocati per la partita internazionale di calcio Egitto-Italia in programma venerdì 13 p. v., al Cairo.

Fiorentina: Costagliola, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato, Gratton.

Inter: Giacomazzi, Neri.

Juventus: Bontperti, Muccinelli.

Lazio: Sentimenti IV, Vivolo.

Milan: Frignani.

Roma: Pandolfini.

Confermato in pieno, quindi, il blocco viola, compresa la giovane mezz'ala Gratton. Come portiere di riserbo, ancora una volta si fa ricorso all'azzurro e pur sempre valido e Cocchi », anche perchè si è tenuto debito conto dell'infortunio patito dal portiere milanista Buffon. Cappello non è stato convocato, sebbene le incertezze per le mezze all'ano ridotto ad una, tra Vivolo e Pandolfini poichè appare probabile il lancio del laziano di sinistra Gratton Frignani.

La formazione probabile è, quindi, la seguente: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Muccinelli, Vivolo (Pandolfini), Bontperti, Gratton, Frignani.

Oggi saranno convocati i giocatori della nazionale B

NYERS CALCIA SUL PORTIERE, SKOGLUND RIPRENDE INVANO

## Doppia parata di Pin su rigore nel finale di Samp-Inter: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

*S'è visto ieri a Marassi quale aspetto abbia un'Inter in cattiva giornata; cioè un'Inter che, scossa dalla sua collettiva, si arrabatti come una qualunque mediocre squadra per evitare una sconfitta ingloriosa. Lo spettacolo non è stato certo dei più soprafini. Dopprima ha annoiato non poco, poi ha perfino disgustato. Non diciamo che sia dipeso dall'una o dall'altra squadra, è il gioco che ad un dato momento ha accusato perchè quando la tensione non c'è la fa più allora si ricorre ai surrogati, e Sampdoria e Inter ne hanno versati fin troppi di surrogati nella partita, fino a rasentarlo del tutto.*

*Nel primo quarto d'ora avvenne un incidente che sembrò dovesse spianare all'Inter la via verso il successo. Gratton si produceva una contusione, che si seppe poi trattarsi di uno strappo ai muscoli lombari, per cui era costretto ad uscire dal campo. Rientrava dopo alcuni minuti all'ala destra, ma del tutto forma; usciva quindi di nuovo per riapparire una seconda volta, finchè al 8' lasciava il terreno ritornando agli spogliatoi. Arretrava per qualche tempo Mari e definitivamente Agostinelli, mentre K. Hansen passava a laterale sinistra. Gratton ricomparva ancora nella ripresa, ma nullo completamente, all'estrema sinistra. E un quarto d'ora dalla fine, riprendeva la scabrosa del sottopassaggio. In conclusione, dal 8' minuto, e fino al novantesimo, la Sampdoria si trovò costretta a giocare con soli dieci uomini.*

*Pochi minuti dopo l'incidente [illegible] doveva eliminare Gratton dalla partita, anche Lorenzi, scontrosi con Pommel, doveva lasciare il campo rimpiazzato poi sopraggiunto, non senza prima del tutto la squadra del suo lavoro: un Lorenzi menomato, ma non inutilizzabile. Egli ritornò infatti al centro e salì nella ripresa cedette definitivamente il suo posto in ruolo a Nyers stabilendosi all'ala sinistra e maneggiare. Tenta e Tortul non sono uomini da contrattacco, Baldini vagava arretrato un po' dovunque mentre avrebbe potuto essere l'unico elemento di punta della squadra (ma l'Inter dominava e c'era da fare per tutti) nelle retrovie sampdoriane). Dietro si spaddava come forsati, Hansen, Neri, Pommel, Agostinelli, Podestà sono da citare e da lodare per l'immane mole di lavoro svolta, per lo spirito di sacrificio dimostrato, per l'intelligenza tattica di cui hanno dato prova in quella scrabanda estenica del gioco.*

*In mezzo a questa atmosfera di tempesta, il rigore in cima la scintilla che avrebbe potuto far succedere il finimondo. Lorenzi era tornato centravanti e al 31' Skoglund lo imbeccava con un passaggio parabolico in profondità. Fummel si precipitava sull'avversario (e si era avuta l'impressione che quest'ultimo fosse partito in fuori gioco), i due correvano affiancati scompigliando a vicenda ad a cinque metri dalla porta ruzzolarono entrambi a terra. L'arbitro decretava il rigore: una decisione impulsiva e non giustificata. Nyers, quasi a confermare che la giornata era avversa, tirava sul portiere che parava con le gambe, nel rimbalzo la palla era ripresentata da Skoglund che non riusciva che a mandare pieno ravasterra verso Pin il quale facilmente raccoglieva. La partita praticamente finì qui. Dopo, si ebbero solo altri incidenti fra nembi di fischi. Erano quarantamila persone che fischiavano. Anche questo fa parte del pittoresco.*

ETTORE BERRA

Tra un difensore sampdoriano e Lorenzi (a destra) un abbraccio decisamente extra-regolamentare. (T. Merlini)

SAMPDORIA: Pin; Gratton, Podestà; Mari, Pommel, Agostinelli; Conti, K. Hansen, Tesio, Tortul, Baldini.

INTER: Ghezzi; Giacomazzi, Padulazzi; Neri, Giovannini, Nesti; Armano, Nyers, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

ARBITRO: Orlandini, di Roma.

SPETTATORI: 40 mila circa.

## Dramma di Buffon in Milan-Genoa: 3-0

Il portiere, ferito in uno scontro con Carapellese, si rialza e resta in porta semi-svenuto - Tre punti di sutura e rinuncia al viaggio in Egitto

Dal nostro Corrispondente

Milano, lunedì sera.

Il successo del Milan, turbato da un incidente occorso al portiere Buffon, che all'inizio della ripresa, nel togliere il pallone dai piedi di Carapellese, ha riportato uno squarcio all'arco sopraciliare sinistro (tre punti di sutura) è risultato assai più convincente del gioco spesso mediocre e a tratti anche squallido nonostante l'impegno e la decisione dei contendenti. Gli espedienti tattici a cui sono ricorse entrambe le squadre non hanno fatto che alimentare gli errori e il disordine, non soltanto per la costante prevalenza dei compiti distruttivi su quelli costruttivi, ma soprattutto per la cervellotica confusione dei ruoli.

Il Milan ha collocato subito l'ala destra Fontana alle costole di Ramilke, arretrando spesso Soerensen, quasi sempre isolato e quindi non in grado di appoggiare i suoi passaggi; il Genoa, già debole nell'arma offensiva, ha provveduto a togliere ogni possibilità all'attacco dedicando Carini alla guardia di Liedholm e arretrando gli interni. Perciò mischie su mischie e il portiere milanista incaricato per tutto il primo tempo, con due soli interventi chiusi dai compagni e non imposti dagli avversari. In mezzo al buio fitto dei palleggi alti e inesatti è esploso al 17' il gol-capolavoro di Nordahl che, avuto il pallone da Pedroni, ha seguito in corsa.

Il Genoa ha continuato il suo lavoro distruttivo senza poter sfuggire tuttavia al secondo goal, ottenuto al 38' in condizioni piuttosto singolari. Difatti Nordahl, per colpire di testa il pallone, commetteva un evidente fallo ai danni di Corrente senza che l'arbitro intervenisse. Sullo slancio lo sbilanciato Nordahl ottava Franzosi che, dopo aver bloccato il pallone, se lo lasciava sfuggire alle spalle mandandolo in rete. Per Buffon mai nessuna miracolo.

All'inizio della ripresa invece Buffon doveva intervenire su Carapellese sbucato solo col pallone davanti alla porta. Il salvataggio veniva compiuto, ma dallo scontro il guardiano rossonero usciva malconcio, tanto da dover ricorrere a cure e medicazioni per un colpo ricevuto alla fronte. Fasciato e stordito, Buffon ha ripreso il suo posto dopo pochi minuti e frugando di spugnature ha potuto rendersi utile usando su Dal Monte che si era presentato solo col pallone a pochi passi dalla porta, e sfiorando successivamente un pallone di Bannino che ricadeva sulla traversa e usciva in angolo.

Il ritorno del Genoa è rimasto infruttuoso per l'inettitudine dei suoi avanti nel tiro a rete. Invece il Milan, un po' crollato e un po' orientatosi verso un atteggiamento ancor più guardingo ha potuto ottenere il terzo goal per una svarione di Corrente, che senza alcuna necessità ha deviato con la mano in area di rigore un pallone centrato da Fontana. Fallo inutile, che a un quarto d'ora dalla fine ha dato il colpo di grazia alle velleità genoane. La realizzazione è spettata a Liedholm con un tiro che Franzosi avrebbe potuto forse parare. Subito dopo l'incontro il medico sociale del Milan ha provveduto ad applicare a Buffon tre punti di sutura, che potranno essere tolti soltanto giovedì salvo complicazioni.

Leo Cattini

Franzosi battuto da Nordahl

### E' il padre del noto « driver »

**Ferito a Firenze il guidatore Baldi**

Firenze, lunedì sera.

Il « driver » di corsa al trotto Dionigi Baldi, di 57 anni, padre del famoso Vivaldo Baldi guidatore di Birbone, è stato ieri vittima di un serio incidente all'ippodromo delle Mulina: guidando « Ultimo Lord » urtava sull'ultima curva un altro cavallo e veniva sbalzato a terra. All'ospedale gli venivano riscontrate ferite e contusioni varie, fra cui particolarmente seria una alla regione lombare.

## L'Alì Khan spettatore del Premio Roma (15 milioni)

Ha vinto la "sorpresa,, Neebisch - A Mirafiori successo di Eliot

Il confronto fra i purosangue italiani e quelli francesi in occasione del Gran Premio Roma (15 milioni, m. 3200) si è risolto con una vittoria italo-francese. Neebisch, nato in Francia ed acquistato da una scuderia italiana, è infatti tornato alla ribalta dimostrando che la vittoria nel G. P. Milano dell'anno scorso non era immeritata, e sbaragliando i generali pronostici.

Al via hanno fatto in testa Bolzador ben presto superato da Mexicana, seguita da Olse, Neebisch, Lama II, Alberico e i francesi; sulla grande curva Neebisch forzava l'andatura e si portava al comando mentre Olse e Alberico accennavano a ritentire della stessa prematura. Più minaccioso era l'azione di Radio che però non poteva far di meglio che piazzarsi alle spalle del vincitore.

Alla corsa hanno assistito, oltre a una folla numerosissima, molte personalità: particolarmente notato il principe Alì Khan che ha seguito la prova dalla pubblica Gouraba appartenente al padre e giunta quarta.

Ecco il dettaglio. *G. P. Roma* (15 milioni, m. 2800): 1) Neebisch (57, Fuiacra) della Villa Verde; 2) Radio (51½ Garcia); 3) Alberico (53½ Parravani); 4) Gourabe (51½ Massardi dell'Aga Khan. N.P.: Olse, Gravel, Bolfagur, Mezzagra, Lama II, Bingo, Tamulo. 1, 2, 3. Tempo: 2'5"8/5. Tot.: 168; 36, 21, 17; A. 748; G. 1494.

* *

La ricca riunione torinese di galoppo si è conclusa ieri all'ippodromo di Mirafiori con una buona affluenza di pubblico. L'attività di quest'anno è così terminata: le corse riprenderanno nel marzo prossimo, con la riunione primaverile di trotto.

Ecco il dettaglio della giornata: *Premio Palazzo Civico* (L. 200.000 m. 3200). 1) Dulcita; 2) Tarvisio; 3) Galano; 4) Ghiarmia. 3½, 1, mulla. Tot. 10; 13, 17; A. 38. — *Premio Gen. Doli* (G. P.; lire 300.000, m. 3000): 1) Santa Croce; 3) Tirano; 3) Baltico; 4) Sarajevo; N.P. Diamantino, Zamirolo Rhodo. 1, 2, 2. Tot.: 41; 13, 18, 10; A. 100; D. 47. — *Premio Castello di Racconigi* (L. 400.000, m. 3000, ostacoli): 1) Eliot; 2) Mariane; 3) Cascrate; 4) Tabe; N.P. Zabaleta Zaitaglia. ½, 4, ½. Tot. 14; 17, 37; A. 65; D. 115. — *Premio Monte dei Cappuccini* (lire 220.000, m. 1000): 1) Sutrio; 2) Sentiero Fiorito; 3) a mezza. Lady Glabir e Carolina Casali; N.P. Belle Affaire, Arriba. 1½, testa, parità. Tot. 19; 13, 14; A. 77; D. 27. — *Premio Lombardore* (G. P., L. 300.000, m. 4000, cross country): 1) Patul; 2) Orsecentino; 3) Canaro; qnd. Omolon. ¼, lent. Tot. 26; 16, 13; A. 83; D. 57. — *Premio Michelino* (L. 200.000, m. 1400): 1) Aletto; 2) Levanna; 3) Andier; 4) Alianilde; N.P. Mitsi, Bariano, Mollinare. Frisso, Murari. 1, ½, 1. Tot. 18; 12, 14, 16; A. 41; D. 52. — *Premio Salusso* (L. 200.000, m. 1800): 1) Robino; 2) Riccone; 3) Franzipane; 4) Susanna. ¾, 3, 3. Tot. 27; 18, 16; A. 77; D. 67.

### Il Palermo a Bergamo sorprende l'Atalanta 1-0

Bergamo, lunedì sera.

Il Palermo è andato in vantaggio al 17' ad opera di La Rosa, che raccoglieva una corta respinta di Rota. Al 28' Annovazzi segnava dopo una bella azione Cergoli-Rasmussen, ma l'arbitro annullava per fuori gioco. Il secondo tempo vedeva l'Atalanta vanamente protesa all'attacco.

| Classifica e risultati | | |

# Allarme per l'Alessandria

### Pagati cari gli errori del portiere

## Stop per i grigi a Modena: 0-3

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì sera.

*Tre a zero. Il risultato netto, non discutibile obiettivamente. Meglio ancora: se l'Alessandria avesse perso sul campo del Modena con un punteggio onorevole, sarebbe stato facile, chiamando in causa la sfortuna e l'incompletezza dei ranghi, mascherare ancora una volta la dura realtà. Ma lo scarto di goals netto e indiscutibile che ha separato alla fine della gara la compagine canellana da quella piemontese, non consente più alcuna scusante.*

*E' vero, erano assenti, tra i grigi (e mancano assenti ancora per un pezzo) il portiere Dalla Fontana, il terzino Nicolaisen, l'interno destro Piatto, e i loro sostituti facevano di tutto per farli rimpiangere: l'inesperto portiere Ravera (che pure aveva salvato la partita un mese fa a Como) ha subito coscienza due volte subito, il terzino Bassetti, alle prese con il pericoloso Scarsella, si è salvato coi fatti, Girardo mi ha confermato di essere un buon ripiego ma nulla più. Se i sostituti degli assenti hanno deluso, gli altri non hanno certo fatto meglio. Generani è una riserva e da lui non si può pretendere molto, ma Masperi è l'ombra del bel mediano dell'anno scorso, Bey si trova in uno di quei periodi neri in cui non vede la porta, Larici a Scrane (più il primo che il secondo) non sono ancora in forma e il loro rendimento è minimo.*

### I punti di forza

*A reggere il peso del gioco sono rimasti il terzino sinistro Gaozzo, il mediocentro Baglioni e i contrattacanti Anastasi; tre uomini di valore che si prodigano infaticabilmente, ma che non possono sempre riuscire a tenere in piedi il traballante complesso alessandrino. Ieri, ad esempio, non ci sono riusciti. La sorte, anzi, ha voluto malignamente beffarli fino all'ultimo, giocando con l'Alessandria come il gatto fa col topo.*

*I grigi hanno corso molti pericoli nei primi minuti (quattro calci d'angolo a sfavore uno dietro l'altro nel giro di [illegible] secondi e altri tre dal 13' al 18'), poi si sono progressivamente rinfrancati e, al 18' hanno provato per un attimo il brivido del goal mancato, quando un'azione in fuga di Girardo e Anastasi si è conclusa con un tiro del [illegible] in bocca al portiere. Un minuto dopo però è venuta la doccia fredda della prima rete modenese: l'ex-granata Giammarinaro, interno sinistro del Modena, lanciava il centravanti Cabas, il quale faceva partire, da almeno trentacinque metri un lento tiro a parabola. Il portiere alessandrino saltava fuori tempo e il pallone, carambolando contro un palo, si infilava in rete.*

*Questo goal-beffa avrebbe potuto influire sul morale dei grigi, ma i modenesi, che pur puteano contare sulla nuova ala destra Bartolini, proveniente dal Catania, e sul ritrovato ritorno in squadra di Brighenti I ad intorno destro, non seppero approfittare del momento favorevole per arrotondare subito il punteggio della loro prima vittoria in campionato.*

*Fu anzi in questo periodo che l'Alessandria ebbe due ottime occasioni per pareggiare, ma entrambe le volte un terzino salvò in rete a portiere battuto. Al 32' su un traversone di Larici si lanciarono con opposte intenzioni il centrattacco grigio Anastasi e il portiere modenese Panetti; nessuno dei due riuscì a trattenere la palla che stava rotolando verso la linea di porta, quando all'ultimo istante giunse il terzino Martinelli a calciarla lontano. Al 39' Panetti deviava per miracolo oltre il fondo un insidioso spiovente di Anastasi; sul tiro dalla bandierina, Bey indirizzava di testa in rete e Pantaleo, bravissimo Braglia respingeva a portiere battuto.*

### Sorte beffarda

*Dopo queste occasioni fallite così, beffarda risposta della sorte, il secondo goal del Modena, nato da due tiri sbagliati. L'ala destra Bartolini, al 40', indirizza a rete, ma il pallone fila verso la bandierina del calcio d'angolo e l'ala sinistra Scarsella ne corregge la traiettoria, anche stavolta con mira sbagliatissima. I due tiri errati hanno però tratto in inganno l'ingenuo portiere Ravera che non si accorge in tempo del sopraggiungere di Cabas, il quale non invita i compagni a mirar giusto in fondo alla rete.*

*Due a zero, la gara è decisa. L'Alessandria ha avuto le occasioni per segnare, ma il Modena cresce di minuto in minuto, mentre nelle file grigie annuncia l'organico. Tuttavia in inizio della ripresa tocca ancora all'anziano Braglia salvare un pericolo portato da Anastasi e Bey, mentre al 15' è lo stesso Bey che spreca con un tiro alle stelle un'occasione creata da Anastasi e Girardo. Poi al 27' il Modena liquida definitivamente la partita con la terza rete. L'ala destra Bartolini manda al centro un pallone dal quale Ravera, uscito fuori tempo, è superato, ma il mediocentro Baglioni si sostituisce al portiere e rinvia sul piede. L'inevitabile rigore è realizzato da Scarsella. Gli attaccanti in maglia gialla, guidati da un Giammarinaro in vena e sorretti con bravura dai laterali Chiappin e Santamenti VI, sottopongono la difesa grigia ad un autentico martellamento, ma il portiere Ravera non subisce altre reti. Il predominio modenese è stato tale e tanto e la dimostrazione di inefficienza dell'Alessandria è stata tanto chiara, che anche un punteggio più abbondante avrebbe avuto giustificazione. Tuttavia il 3-0 è sufficiente per poter dire che il Modena merita più della attuale posizione in classifica e che l'Alessandria, per aver venduto i suoi migliori elementi senza rimpiazzarli adeguatamente, si trova — se non si correrà ai ripari — sotto l'aperta minaccia della retrocessione.*

**Gianni Pignata**

MODENA: Panetti; Martinelli, Braglia; Chiappin, Zambarda, Santamenti VI; Bartolini, Brighenti I, Cabas, Giammarinaro, Scarsella.

ALESSANDRIA: Ravera; Bassetti, Carnona; Generani, Sagliani, Masseri; Bey, Girardo, Anastasi, Larici, Serena.

ARBITRO: Menchini, di Udine.

RETI: Cabas al 37' ed al 40' del 1° tempo; Santamenti VI (rigore) al 17' della ripresa.

## Nella serie B

RISULTATI: *Catania-Brescia 4-1; *Como-Cagliari 0-0; *Fanfulla-Latte Rossi 3-1; *Modena-Alessandria 3-0; Verona-*Padova 1-0; *Pavia-Monza 1-0; Pro Patria-Piombino 1-0; *Saterniana-Messina 1-1; *Treviso-Marzotto 1-1.

CLASSIFICA: Como p. 14; Catania 13; Monza, Salernitana, Lazio Rossi 12; Verona, Cagliari 11; Pro Patria, Marzotto e Pavia 10; Messina e Brescia 8; Modena 7; Alessandria 6; Treviso 5; Fanfulla e Piombino 4; Padova 3.

*Catania-Brescia 4-1 — Reti: 1° tempo: al 21' Michelori, al 43' Manenti; 2° tempo: al 7' Marin, al 14' Spartano (rig.), al 31' Brasetti.

## Argentina-Italia di atletica: 85-83

Taddia, il migliore azzurro

BUENOS AIRES, lunedì sera.

Gli atleti azzurri sono stati sconfitti di misura a Buenos Aires dalla nazionale argentina di atletica leggera. L'incontro si è concluso con il punteggio di 85 a 83 a favore degli ospitanti: per la nazionale italiana è stata decisiva l'assenza del velocista Sangiovanni, che pendolini durante gli ultimi allenamenti uno strappo muscolare, non ha potuto scendere in pista. Ha nulla gare disputata sabato che in quella di ieri non sono stati ottenuti risultati di grande valore. Subito i migliori tempi erano stati quelli dei mezzi fondisti, vinti da Vittori in 15'5 e dei m. 400 ostacoli, che Filippi ai aggiudicava facilmente in 53", mentre nella staffetta 4 per 100 gli azzurri erano secondi con la stesso tempo degli argentini: 41"7. Ieri il miglior risultato era ottenuto da Taddia, che segnava il martello a m. 47,46, precedendo l'altro azzurro Lucioli, che lanciava a m. 45,51.

Ecco i risultati di ieri: Fosa: 1. Saralnia (A.), m. 14,83; 2. Verzoli (I.), m. 14,58; 3. Paolesso (I.), m. 14,21. M. 10.000: 1. Amaro (A.), in 31'38"5; 2. Pupicelli (I.), in 31'39"; 3. Lamas (A.), in 32'11"5; 4. Lavelli (I.), in 33'10"2, Marielli: 1. Taddia I.), m. 57,46; 2. Lucioli (I.), m. 53,53; 3. Forte (A.), m. 52'28. 4. 400: 1. Cabrera (A.), in 46"8; 2. Dani (I.), in 48"9; 3. Marello (A.), in 50"3; 4. Grossi (I.), in 51"5. M. 1500: 1. Miranda (A.), in 4'4"10; 2. Baldassi (A.), in 4'01"2; 3. Lanzi (I.), in 4'02"8; 4. Maggioni (I.), in 4'03"1. Alto: 1. Bulzotta (I.), m. 1,95; 2. Chiesa (I.), m. 1,90; 3. Roe (A.), m. 1,90. M. 200: 1. Bonnhoff A.), in 21"6; 2. Leccese (I.), a 23"2; 3. Elias (A.), in 23"2; 4. Gnocchi (I.). Staffetta 4x400: 1. Italia, (Jacob, Grossi, Dani, Filippi) in 3'17"; 2. Argentina, in 3'19"2. Punteggio finale: Argentina punti 85, Italia 83.

### Corsa su pista e interviste

## Coppi a Parigi

*Battuto nell'omnium il campione del mondo - Dichiarazioni sul reclamo presentato*

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

*I rifiuti delle prestazioni realizzate nel recente Trofeo Baracchi da quelli che ne sono stati i principali protagonisti, Fausto Coppi e Anquetil, hanno certo contribuito a dare, all'incontro su pista di ieri al Velodromo d'Inverno di Parigi, una non comune importanza, e il tutto sarebbe affisso agli sportelli del popolare velodromo se è stato in più indicativa conferma.*

*Male coadiuvato dall'occasionale compagno, il belga Schils, Coppi non ha potuto fare fronte ad ogni attacco dei due giovani e valorosi francesi — Anquetil e Bassonfordier — e il bilancio della giornata è stato in totale, passivo per la coppia italo-belga. Alla 3 vittorie dei francesi, ha risposto la vittoria ripartita da Coppi nella ultima corsa della giornata, quella di 3 km. dietro Derny, dopo un esclamato duello fra il campione del mondo e Anquetil.*

*Coppi è stato assai parco di parole e di dichiarazioni dopo la riunione) e ha dato l'impressione di essere pure lui stanco di tutto il rumore che è stato fatto intorno alla sua intervista e alle sue parole, ma non per questo soddisfatto della mezza misura — condono della multa — che è stata presa a suo favore dalla commissione d'appello dell'UVI.*

*«Non avevo nessuna intenzione di chiedere il risarcimento dei danni finanziari subiti in commissione stessa pure invalidato il protesto che servì alla C. T. S. per infliggermi la nota sospensione — egli ci ha detto — ma ritengo di non poter essere soddisfatto del nuovo verdetto in quanto pensavo, e il mio ricorso tendeva appunto a questo, che la Commissione di appello avrebbe riconosciuta l'infondatezza di quello protesto e avrebbe nello stesso tempo annullata la decisione presa dalla C. T. S. alla quale solo riconosco il diritto di abbandonarsi la volta, che ero disposto a pagare senza alcuna recriminazione».*

**Manlio Bordi**

*Risultati incerto ciclistico Omnium in quattro prove, « 2 prove, ciascuna, lanciate a coppie: 1) Anquetil-Bassenfordier in 2'4"4/5; 2) Coppi-Schils, 1'5"4/5. In prova, individuale di km., classifica per somma di punti: 1) Coppi p. 34, 2) Bassenfordier p. 33; 3) Anquetil p. 30; 4) Schils p. 23. Classifica finale: 1) Anquetil-Bassenfordier p. 63; 2) Coppi-Schils p. 57. Tre prove. Omnium a coppie, 5 km.: 1) Anquetil-Bassenfordier che raggiungono Coppi-Schils dopo km. 3,000, tempo 3' 40"2/5, media km. 46,421. IV prova, individuale 6 km. dietro derny: 1) Coppi; 2) Anquetil a 60 metri; 3) Schils a 150 metri; 4) Bassenfordier a 330 metri. Tempo 5'20"4/5. Classifica finale: Francia batte stranieri 3 vittorie a 1.*

## Tra Fossano e Pro Vercelli: 0-0

*L'Aosta supera il Borgosesia (1-0) e aumenta il vantaggio in classifica - Casale-Rapallo 0-3 - Sestrese-Biellese 1-1 - Incidente al portiere Serrafero in Valenzana-Spezia (2-0)*

Fossano, lunedì [illegible].

Baldo Depetrini e Boduzza, i due ex-giocatori della Juventus che ieri si son ritrovati di fronte, il primo come allenatore della Pro Vercelli, il secondo come allenatore della Fossanese, hanno chiuso alla pari. Non solo per il fatto che l'incontro è terminato senza reti, ma anche nel senso che entrambi hanno contenuto al termine della gara esser stato quello lo spettacolo più povero di contenuto cui abbiano assistito nella loro carriera. Una partita priva oltre che di reti, di azioni, di slanci, spesso di combattività da parte di molti giocatori. Il pubblico del campo di provincia si accontenta solitamente di poco, e durante la gara incoraggia o applaude anche quando lo spettacolo non lo meriterebbe, ma ieri decisamente è uscito dal campo deluso.

Non è comunque il caso di drammatizzare. La Fossanese, anche se i suoi tifosi l'hanno un po' bacchiata alla fine, è giustificata perchè mancava di parecchi titolari, e proprio quelli che avrebbero potuto dare un altro volto alla partita. Erano assenti per infortuni Olietta, Rosso, Mosca e Bruno.

Peggiore la Pro Vercelli ora al completo. Era assente il capitano della squadra Tiro, e Benedetti ha voluto giocare nonostante un grave stiramento all'inguine gli abbia impedito quasi del tutto di correre, rendendo nullo il suo apporto all'attacco. E, forse per la fatica dell'incontro di ricupero disputato mercoledì ad Albenga, anche gli altri attaccanti erano in giornata nera.

Le squadre scaligere è stata all'attacco per tutto il primo tempo. Al sesto minuto ha avuto l'occasione, l'unica veramente pericolosa, di battere Bustino, ma il tiro di Ferro, solo davanti al portiere, è stato respinto dalla traversa. Poi è cominciata la serie degli assalti incrociati, impotenti gli uni ed gli altri a concludere, nella quale si son messi in luce il n. 5 Cattaneo, e il giovanissimo Serraferro, ma sciupato dall'attacco, ben controllato dalla difesa dei biancoblu. Al 27' ancora un tiro di Ferro, ma nuovamente impreciso il portiere vercellese che è riuscito a deviare in corner mirando la sfera sopra la traversa. Il quintetto di punta di Depetrini si è scosso soltanto allo scader del tempo, con una bella mischia nell'area azzurra, risolta da una precisa sfarfallata di Musati; ma il piede di un difensore ha deviato in calcio la palla.

Ancor meno avvincente la ripresa, perchè nel corso del 45' si son avute due sole azioni degne di nota: un tiro di Sterzi al 3' uscito di poco a lato e la mischia conclusiva sotto la porta dei biancoblu quando nell'area di porta son venuti a trovarsi, oltre il portiere, diciotto giocatori (il che rende abbastanza bene l'idea di quale fu la [illegible] confusa [illegible]).

n. s.

*Aosta-Borgosesia 1-0. — La partita si è decisa allo scadere del primo tempo: punizione da metà campo battuta da Casola: il pallone spiove in area tra i difensori Lavezzo e Mesenzani che si catapultano a vicenda permettendo a Favora di segnare. La rete anche se dovuta a errore della difesa del Borgosesia veniva però a concretare in molta superiorità dell'Aosta.

Rapallo-*Casale 3-0 — Marcatori: Casanova un [illegible] dopo il fischio d'inizio, riprendendo un difettoso rinvando di Ferraresi; Pensito al 23° e al 36° del secondo tempo in azioni combinate rispettivamente con Rosalia e Parodi.

*Albenga-Rivarolese 1-1. — Nel primo tempo, terminato a reti inviolate, l'Albenga ha sciupato alcune facili occasioni. Nella ripresa, su azione di contropiede, gli ospiti andavano in vantaggio al 20° con Grattarola; l'Albenga riusciva a pareggiare con Longoni al 35°.

*Valenzana-Arsenal Spezia 2-0. — Marcatori: Coppo (V.) al 28' del primo tempo; Rona (V.) al [illegible] della ripresa.

Netta vittoria della Valenzana che ha disputato un incontro autoritario, mai lasciando l'iniziativa all'avversario. La squadra ha avuto i suoi migliori in campo nel quadrilatero ove l'opera di Coppo è stata di una classe al di sopra di quella di tutti gli altri. Dei liguri si sono distinti l'ala Mori, in possesso di un fortissimo tiro a rete, e il mediano Curletto che è stato il migliore uomo in campo. Le reti sono state segnate una per tempo: al 28 da Coppo, che concludeva una bellissima azione Maconi-Papa.

A circa un quarto d'ora dal termine, il portiere della Valenzana Serrafero, in un'uscita sulla sui piedi di Mori, riceveva un colpo alla testa e doveva lasciare il campo. Riprendeva dopo alcuni minuti il suo posto fra i pali ma restava definitivamente poco più tardi per il manifestarsi di un trauma che gli faceva perdere la conoscenza. Le sue condizioni sono poi migliorate.

*Massese-Solvazzo 3-0. — Reti: Martire al 4' del primo tempo; Della Pina al 9', Scomoz al 40' della ripresa.

*Sestrese-Biellese 1-1. — La Sestrese è andata in vantaggio al 25' della ripresa con Nicolò, ma Biellese è riuscita a pareggiare cinque minuti dopo con l'ala sinistra Pinkani.

*Sestri Levante-Cuneo 0-0. — Sul difficile campo di Sestri Levante, il Cuneo adottando una prudente tattica difensiva, è riuscito ad ottenere un preziosissimo pareggio che gli permette di conservare il secondo posto in classifica.

*Verbania-*Varese 1-0. — L'unico goal della giornata, un azzeccatissimo, che ha dato la vittoria al granata, è stato segnato da Gennaro al 6° del primo tempo su veloce azione di contropiede.

### Risultati e classifiche

GIRONE A — [illegible]: *Albenga-Rivarolese 1-1; Massese-Saluzzo 3-0; *Sestri Lev.-Cuneo 0-0; Sestrese-Biellese 1-1; *Aosta-Borgosesia 1-0; Rapallo-*Casale 3-0; Fossanese-Pro Vercelli 0-0; Valenzana-A. Spezia 2-0.

Classifica: Aosta p. 13; Cuneo 10; Borgosesia, Biellese, Pro Vercelli e Massese 8; Rivarolese e Rapallo 7; Arsenal Spezia, Saluzzo, Casale, Valenzana 6; Fossanese e Sestri Levante 5; Albenga 3; Sestrese 3.

GIRONE B — Risultati: *Villanovese-Ragusa 3-0; Nissena-*Sedenese 2-0; *Gravellona-Siracusa 0-0; *Gela Varese-Mariano 5-3; *Pro Lissone-Gallaratese 1-1; Verbania-*Varese 1-0; Pro Sesto-*Meda 3-2; *Vigevano-Abbiategrasso 1-0.

Classifica: Vigevano p. 15; Gela Varese e Verbania 11; Mariano, Pro Sesto 10; Gallaratese 9; Saronno 8; Meda 7; Mariano, Magenta, Gravellona 6; Abbiategrasso 3; Pro Lissone e Rhodense 4; Villanovese 3; Varese 1.

## IL FAVOLOSO VINCITORE

Renzo Pinteri, favoloso vincitore di 105 milioni al Totocalcio, dà la stura alla felicità...

Fotoreportage CARPANO

### Corsa su strada

## Koblet e Von Buren si impongono a Zurigo

Zurigo, lunedì sera.

Gli svizzeri Ugo Koblet e Armin Von Buren hanno vinto con netto vantaggio sulla coppia olandese Schulte-Peters un'americana svoltasi ieri pomeriggio sulla distanza di cento chilometri allo Hallen Stadion di Zurigo. I vincitori, che hanno largamente dominato i loro avversari, hanno coperto i cento chilometri della gara in un'ora 58' 51", realizzando la media-record di km. 50,883 orari.

## La fotografia a Salò dà la vittoria a Fornara

GARDONE RIV., lunedì sera.

Il primo circuito ciclistico della Riviera del Garda è stato finalmente disputato ieri dopo numerosi rinvii dovuti al maltempo. La competizione ha avuto tutti i requisiti d'una vera e propria gara su strada. Il percorso, era di km. 3,800 da ripetersi per 13 volte, per un totale di chilometri 194,400.

Come ora nelle previsioni la salita di Brolo verso Tormini, ha fatto da giudice sulle possibilità degli atleti. E infatti, è stato proprio su questa salita che sono fuggiti De Rossi, Gismondi e Fornara dopo il 10° passaggio.

Il finale è stato emozionante: arrivati insieme, i tre sul viale d'arrivo, a circa 500 metri scattavano nell'ordine Fornara De Rossi e Gismondi. A 50 metri dallo striscione De Rossi si produceva in un ultimo sforzo ma Fornara reagiva e i due avversavano appaiati. Per conoscere il nome del vincitore si è dovuto attendere il responso fotografico: anche questo, del resto, assai difficile. Dopo circa un'ora e mezzo dal termine della gara, dopo che il quartier generale dell'organizzazione era stato circondato da un migliaio circa di sportivi, assisi di conoscere l'esito della gara, è stato dichiarato vincitore Fornara.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Fornara (Bottecchia) in ore 2,41'38" media km. 38,006; 2. De Rossi (Bianchi id.); 3. Gismondi (Bianchi id.); 4. Conte a 49"; 5. Magni id. Seguono nell'ordine 6. Landi; 7. Moresco; 8. Carrea; 9. Minardi; 10. Olmi; 11. Fadanna; 12. Bergna. Partiti 32, ritirati Pinza, Astrua, Bracchi e Ghezzo.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**LUNEDI' 9 NOVEMBRE**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 467,3) — Ore 11: Per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra d'archi diretta da Ugo Savina - 12,30: « Arcellaise quella sera... » - 13: Giornale - 13,15: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 14: Giornale 14,15-14,30: Note sulle arti figurative e cronache musicali.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua francese - 17: Canta Ila Thomas - 17,15: Complesso Ina Wood - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche di Pino Donaggio - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi. Alberto Pincherle: « La medicina di S. Agostino » - 18,45: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 19,15: Intermezzi, canzonature, presentazione commerciale di Ferdinando di Fenicio - 19,30: « L'Appello », settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Sport - 21: Canzoni e ritmi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: **Concerto vocale strumentale** diretto da Oliviero De Fabritiis con la partecipazione del soprano Margherita Carosio e del tenore Giuseppe Di Stefano, Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia; Mascagni: Iris, « Apri la tua finestra »; Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Una voce poco fa »; Giordano: Andrea Chénier « Come un bel dì di maggio »; Donizetti: Betly, « In questo semplice modesto nido »; Pizzetti: Fedra, preludio; Verdi: La forza del destino « Oh, tu che in seno agli angeli »; Puccini: Madama Butterfly, « Un bel dì vedremo »; Bellini: I puritani, duetto « Vieni, sorgi fra le mie braccia »; Wagner: Tannhäuser, ouverture. Orchestra sinfonica di Torino.

22,30: Prosa serra. 22,45: Fantasia musicale - 23,15: Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 267,5, Torino m.f. (I. Alessandria nella Cuneo m. 190,1) — Ore 10: La donna e la casa - 10,30-11: Buongiorno accoppiato: « Reazzissima » - 12: Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna - 12,30: Giornale; Canzone i Radio Boys - 13: Galleria del personaggio; Canzoni in voga - 14,30: Ritmi e ritmi.

Ore 15: Giornale; Rapsodia - 16: Terza pagina (Il libro della meraviglie; Pianista Vera Franceschi; Tre arie, tre canzoni). Il (canzoni) - 17: « Vitalia ai maggiori di tent'anni », presenta Franco Interlenghi - 18: Giornale; « Le due età » (Francesco Ferrari) presenta ritmi moderni, radiocore per i ragazzi) - 19: Vetrina di Pinocchio 1953 (Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci) - 19,30: Parata di successi - 20: Radiosera - 20,30: Concerto a premi tra gli ascoltatori; Due voci per cantare (Carla Boni e Gino Latilla).

Ore 21: **Nuova Scarsa** in « **Servizio speciale** », tre atti unici: Fa fame il tabacco!; Il canto del cigno; Tragico ricatto sogno - 22: Storia di una chitarra - 22,30: Ultime notizie; Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli - 23-23,25: Arrivederci: A lieri sperle.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,9, Torino m.f.) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19,45: Il giornale del Terzo - 20,15: Concerto in re minore op. 15 n. 1 per pianoforte e orchestra (solista Rudolf Serkin) - 21: Poemi dell'Europa Medioevale: «Scozzola » - opera di Sergio Liapi e Giorgio Brunacci - 22: Musiche di D'Indy e Britten. Vincent D'Indy: Sinfonia su di un canto di montagna francese per pianoforte e orchestra, op. 25 (solista Robert Casadesus); Benjamin Britten: Quattro interludi marini, dall'opera « Peter Grimes » - 22,45: Presentazioni e iniziativi italiani del movimento comunista. Felice Platone: Anselmo Marabini - 23: Chopin: Impromptu in la bemolle maggiore n. 1; Tre studi; Notturno in si bemolle minore, op. 9 (pianista Nicolai Orloff).

**ROMA** I (m. 245) — Dalle ore 20,30 alle ore 21: « Notturno dall'Italia », programmi musicali e scitteri.

**TELEVISIONE** — Sessanta trasmissione.

**MARTEDI' 10 NOVEMBRE**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 11,30: Musica da camera - 12,15: Ritmi e canzoni - 13,15: Album musicale - 17: Vetrina di Pinocchio - 17,30: La voce dell'America - 18: Orchestra Nicelli - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Musica leggera - 21,20: Due commedie di Plauto: « Anfitrione » (la commedia della gemelle) e « Miles gloriosus » (Il soldato spaccone) - 22,30: Musiche di Mozart - 22,45: Orchestra Galliano.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 10: La donna e la casa - 12: Musiche in miniatura - 12,30: La voce di Laura Barbieri - 14: Orchestra Sidney Torch - 14,30: Scherzi e ritratti - 15: Segnedin - 15: Terza pagina (Come va la vita?; Qualche cosa di fan music; Un libro per sud; Jazz panorama) - 17: Concerto vocale e strumentale - 18: Le due età (Angelini e altri strumenti; Per i ragazzi; Disegnatori di giochi) - 19: Orchestra melodica - 19,30: Carillon dei Trophet - 20,30: Invito alla canzone - 21,15: La giraffa - 22: Abel-Jour - 22,15: Concerto sinfonico.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 21,15: I musici e la musica italiana del Settecento - 21,45: Incidenza sulla riforma sanitaria in Inghilterra.

**TELEVISIONE** — Ore 17: « Il Signorino di mia moglie » un film di C. L. Bragaglia - 21: Telegiornale - 21,15: Concerto di musiche del '700 interpretate dal « Quartetto Collegium » - 21,45: « Il cavaliere misterioso » un film di R. Freda.

COMMESSO ABBIGLIAMENTO MASCHILE
disposto migliorare, mansioni direttive, cercasi. Scrivere posti occupati, età, studi, massima riservatezza cassetta 1017 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
L'Istituto di Ortopedia Addominale A. R. DI BERNARDO di MILANO - Viale Monza 35 — dà notizia dell'avvenuta soppressione della vecchia Filiale di via Pietro Micca e dalla inaugurazione in
TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - Tel. 524.500
della Consorella della Casa Madre in sede propria
Diretta da Specialisti Medici di fiducia
Se malgrado la pressione del cuscinetto la massa erni sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
ELASTICA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La massima della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 5000 (cinquemila)
La contentezza di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
Prova e visita medica sempre gratuite
Si riceve tutti i giorni ore 9-19, festivi e domenica ore 9-12
Un Medico Specialista della Casa riceverà a:
CASALE MONF.: mart. 1° dic., Alb. Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 2 dicembre, Alb. Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 3 dicembre, Alb. Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 dicembre, Alb. Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
MILLA: lunedì 7 dicembre, Alb. Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
Catalogo gratis A. R. DI BERNARDO - Milano - Viale Monza, 35



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 5 % - Da due mesi, della stessa annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

I ANNUNCI COMMERC. L. 40 p. p.

A cinquecento lire mese, assumiamo gestione elettrodomestici, massima garanzia. Telefono 62-329. 0630
COMPRASI macchina cucire, alluminio, grezzo, massima. Telef. 696-871. 54953
COPISTERIA Apa, via S. Teresa 20 (telefono 324-548, lavori copisteria tecnici nazionali inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, contabilità. 83113
LAMIERE per copertura rimesse, serramenti e ricambi, occasionalissima. Officina meccanica, via Farma 1. 0128
PIATTINE e filo per avvolgimenti motori cedesi carico ass. Fabbrica Attrezzami, Canova 14. Telef. 695-242. 70134
ROTTAMI ghisa, rottami ferro pesante, leggero, parallimi, ferro, ghisa, metallo, cuoio, Ferrero, via Calabria 32, telefono 20-080. 10360
SCAFFALI occasione esempio. Lanza, Barbaroux 27. Telef. 49-873. 82588

ARTIGIANATO L. 30 p. p.

CONFEZIONI per signora pronte e su misura. Abiti, tailleurs. Cucina casalinga. Prezzi modicissimi. Piero Riva, piazza Raymeri 13 (60 metri da via Cibrario). Telefono 779-815. 90189
GAS servizio specializzato riparazioni installazioni fornelli cucine gas qualsiasi genere rivolgetevi Via Bonfiva 3. Telefono 66-834. 70787
MATERASSI ogni tipo, trapunte, copriletti, confezioni accurate. Calligaris Silvio, Corso S. Maurizio 10, Torino.
TARTUFARI radio, telefonico, elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano, Telefono 46-249. 8903

SOC. C&P. BIL. AZIEN. L. 40 p. p.

ABBIANO rivendite pane, latterie, drogherie, macelerie ottime occasioni. Finanziamo. Abbiati 1, Verzuno. 35063
AERONAUTICA cedesi piuma 1.650.000 ottimamente commerciabile alleggerita. Alfieri 27. Vittori. 54300
APPARONE Laboratorio facile gestione realizza 120.000 mensili disponibili, cedesi 2.500.000 trattabili. Telefono 250-407 dalle ore 13-17 54399
AMPIO laboratorio falegnameria, lavorazione specializzata, buona vendevole in truciolato, redditi, avviamento ottimi cedesi. Telefonare 43-804. 83131
ASSICURI persona allegorie 1.500.000 avviatissima officina lavorazione tubi scarico motocicletta. Telefonare 779-767.
AVVIATISSIMA industriosissima centrale, impianti, autorimessa «Alfasa», 1.200.000 cedesi. Telef. feriali 50-656. 83200
AVVIATISSIMA industriosa centralissima ampia cedesi. Telefonare 62-122. 83020
AVVIATISSIMO negozio pellicce cuoio, annesso negozio vendo o affitto. Telefonare 70-089. 85033
BOTTIGLIERIA cedo centrale cedesi 6.250.000, camera alloggio. Albertina 27, Pinerolo. 84508
CAUSA scoglimento società cedesi ottima vista officina fabbricazione stampaggio materiale. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino.
CEDESI avviata ditta macchine ufficio per legno. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. 84506
CEDESI negozio mercerie ottima zona. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.
CEDESI pasticceria caffetteria con bar, adatto persona sola, sana signorile. Escluso intermediari. Telefonare 43-644.
CEDO avviata laboratorio artigiano facile lavorazione legno; adatto per artisti, decoratori, turnisti. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino, oppure telefonare 699-644.
CEDO grande negozio centrale 300 mq. adatto rivendita per agenzia banca automobili ecc. Telef. 85-607. 10416
CERCASI 2.000.000 massima garanzia durata 5 anni interessi 36.000 mensili. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
CERCO negozio vuoto per ufficio pure periferia. Comodo, riferimento. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 84451
COMMERCIANTE cerca negozio qualunque genere in garanzia, contanti. Telefonare 680-142. 10020
CONVENIENTEMENTE affittasi garage ampio quello tenuti oggetto codesi. Tel. 527-527.
ALLOGGIO (fuori blocco) 1-2 camere cucina, ripostiglio, piano terreno adatto negozio, magazzini, garage, vuole stalle, sottoscrivo contributo. 250.000 per camera. Viarie 17-19, via Belfiorte 7. 2872
ALLOGGIO signorilissimo, quattro locali Bellerino, abbisogno, subito 15.000, vendo L. 1.000.000. Telef. 882-351. 51071

(Continua a pag. 11)

CASE e TERRENI L. 40 p. p.

ABBIANO grande mansarda allogerio abitabilissimo 3 camere servizi, area fabbricabile 2.000.000. Rag. Ketzn, Garibaldi 68.
ADIFABILE ammobiliatissimo appartamento angolare, signorilissimo, ingresso indipendente, primo piano Corso Duca degli 8 camere, cucina, cantina, mansarda, lungo. Affarissimo. Telefonare 772-857
AFFITASI villetta tredicesimi allogei 1-2-3 camere, cucinino, ripostiglio, servizi, impianto idraulico Nettuno, terzo, secondo piano. Visibili 7-12; 18-19; cantiere, via Spano 10, riconiazza Piscina Stadio.
ACQUISTASI alloggetto libero massimo 1.200.000. Scrivere cassetta 0071, SPI, Torino. 83210
ACQUISTASI alloggio 2 camere servizi terzo-ingresso, zona Mandolesso. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.
AMPIO laboratorio falegnameria, lavorazione specializzata, buona vendevole in truciolato, redditi, avviamento ottimi cedesi. Telefonare 43-804. 83131
ASSICURI persona allegorie 1.500.000 avviatissima officina lavorazione tubi scarico motocicletta. Telefonare 779-767.
AVVIATISSIMA industriosissima centrale, impianti, autorim

# ULTIME NOTIZIE

## Tito riceve gli sloveni del TLT

Dichiarazioni del nuovo ambasciatore americano in viaggio verso Belgrado - I rappresentanti d'Inghilterra e Stati Uniti conferiscono con Bebler

**Belgrado, lunedì sera.**

*Il maresciallo Tito ha ricevuto ieri pomeriggio a Belgrado una delegazione di consiglieri comunali sloveni della Zona A e i rappresentanti dei partiti sloveni della due Zone del Territorio Libero di Trieste. Le delegazioni erano dirette dal vice-presidente del «Fronte di liberazione triestino», Dekleva; esse hanno conferito con il maresciallo per oltre due ore, alla presenza del vice-presidente Kardelj.*

*Al termine del colloquio — dedicato, secondo la Tanjug, alla situazione di Trieste — è stato ufficialmente riferito che i delegati sloveni, dopo aver esposto a Tito il proprio punto di vista, hanno dichiarato di «essere convinti che la Jugoslavia prenderà tutte le misure necessarie per difendere gli sloveni di Trieste contro il pericolo di una aggressione italiana».*

*Sempre secondo la Tanjug, ieri a Capodistria si sono svolte manifestazioni popolari «di protesta contro i disordini provocati dai fascisti a Trieste». I dimostranti hanno reclamato anche «la cessazione delle provocazioni antijugoslave a Roma». La giornata domenicale ha visto un numero notevole di discorsi e di comizi, come è naturale all'avvicinarsi della giornata del plebiscito; hanno parlato Pijade, Rankovic, il capo dello S. M., ecc., tutti accennando alla situazione triestina. Il fatto di maggior rilievo internazionale, però, è il colloquio che il sottosegretario agli Esteri Bebler ha avuto con l'ambasciatore britannico e con l'incaricato di affari americano, su richiesta di questi ultimi.*

*Si ritiene che in esso siano stati discussi i punti del piano di compromesso, ancora segreto, presentato sabato dal governo di Belgrado ai governi alleati. Secondo autorevoli indiscrezioni, Tito avrebbe proposto per Trieste un plebiscito, che contempli tre possibilità: l'annessione all'Italia o alla Jugoslavia o il mantenimento del Territorio internazionale. Il futuro del resto della Zona A sarebbe, invece, demandato ad una conferenza a cinque.*

*Ieri sera il ministro degli Esteri Popovic è partito per Vienna, dove si tratterrà tre giorni in visita ufficiale. Ieri il Cancelliere ha detto che l'Austria è «neutrale» su Trieste.*

*Nel pomeriggio di ieri è giunto in treno a Belgrado James Riddelberger, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti. Egli ha dichiarato ai giornalisti che si erano recati alla stazione:*

*«Ho preso nota con soddisfazione dell'atteggiamento recente del Governo jugoslavo, il quale ha dato la prova di essere, come noi, desiderosi di trovare una soluzione pacifica ed equa del problema di Trieste. Io confido nella possibilità di trovare una equa soluzione, come tutti desideriamo».*

## Il rito funebre a Roma in suffragio dei caduti triestini

L'on. Pella, attorniato dall'on. Gronchi, dall'on. Moè e da altri parlamentari, assiste al (Telefoto) funebre in Santa Maria degli Angeli.

**ROMA, lunedì sera.**

**La Messa solenne in suffragio dei triestini caduti durante gli incidenti dei giorni scorsi è stata celebrata stamane nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Il rito è stato presenziato dal Presidente del Consiglio on. Pella, dal Presidente della Camera del Deputati, on. Gronchi, dal vice presidente del Senato sen. Moè, da numerosi parlamentari, dal Sindaco di Roma e dal Capo di S. M. della Difesa. Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, avv. Carbone, era presente con il Consigliere militare del Presidente della Repubblica, gen. Marchesani.**

**Le autorità avevano preso posto a cornu Evangelii». Un grande tumulo era stato eretto al centro della Basilica, sormontato dal vessillo tricolore. Prestavano servizio ai lati del tumulo due carabinieri e due agenti di pubblica sicurezza in alta uniforme. La Messa è stata celebrata dal parroco della Basilica, mons. Bonaldi. La assoluzione solenne al tumulo è stata impartita dal vescovo mons. Traglia, vice gerente del Vicariato.**

**Una numerosa folla ha assistito, all'interno del tempio e nella piazza dell'Esedra, alla celebrazione del rito, deponendo migliaia di fiori intorno al tumulo, non senza aver disposto già le misure del Presidente della Repubblica, della Camera e del Senato, del Governo. Al termine della solenne cerimonia, la folla ha sfilato davanti al tumulo, in un omaggio ideale ai caduti.**

### Sei morti e dieci feriti

## Due bombe scoppiano sul treno di Casablanca

**Rabat (Marocco), lun. sera.**

**Sei persone sono rimaste uccise e una decina gravemente ferite per un attentato terroristico compiuto sull'espresso Casablanca-Algeri. Causa della strage sono state due bombe, che qualcuno aveva nascosto nei gabinetti del treno. Appena partito dalla stazione ferroviaria di Rabat, il convoglio veniva scosso dalle tremende, quasi contemporanee esplosioni.**

**Le bombe sono scoppiate proprio mentre il treno, che viaggiava velocissimo, stava passando sotto ad una galleria. Immediatamente alcuni viaggiatori (tra cui i segnali di allarme, ed il macchinista bloccava i freni: il convoglio si fermava così su un alto ponte, situato sul fiume Bouregreg, appena fuori della galleria. Tutti correvano verso i due vagoni fatti segno all'attentato. Qui la scena era spaventosa: i cadaveri dei cinque viaggiatori e di un ferroviere erano dilaniati.**

### Tre ore allegre tra champagne e caviale

## Fastoso ricevimento agli ambasciatori a Mosca

*Molotov e Kaganovich hanno levato il calice al "brindisi contro l'aggressione,, proposto dall'americano Bohlen*

**Mosca, lunedì sera.**

Il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha offerto ieri sera un fastoso ricevimento a palazzo Spiridonovka al corpo diplomatico comunista ed occidentale, nel corso del quale sono stati fatti numerosi brindisi.

Il vice-premier Lazar Kaganovich ha fatto un brindisi «per la pace, il pane, la terra e la libertà, le cose che tutti i popoli — la gente semplice in tutto il mondo — desiderano ardentemente».

L'ambasciatore americano Charles Bohlen, che era presente, ha replicato dicendo:

«Noi tutti abbiamo parlato qui di pace, stasera. Non c'è alcun Paese o popolo che non voglia la pace. Se possiamo concordare che il Paese che attraversa il confine di un altro Paese non la proprie forze armate è l'aggressore, allora gli altri problemi potranno essere risolti con pacifici negoziati. Per questo propongo un brindisi contro l'aggressione».

Tutti hanno allora vuotato le loro coppe di champagne.

Poi Kaganovich ha proposto un altro brindisi: «Se noi tutti potessimo essere d'accordo come lo siamo stasera, allora tutti i nostri problemi sarebbero risolti». Quindi ha esclamato in inglese: «Bottoms up!» (Vuotate il bicchiere), ed ha vuotato la propria coppa. I presenti lo hanno imitato, ridendo e bevendo.

Il ricevimento è stato splendido e lussuoso. Champagne, vini squisiti e vodka sono scorsi a fiumi, fra montagne di caviale, pesci affumicati, prosciutto ed altre «delicatessen».

## Il socio di Candiani nascosto in un convento?

**Milano, lunedì sera.**

*Sulla sorte del famoso «socio» di Carlo Candiani, si è appreso oggi una notizia sensazionale: il fantomatico Vittorio Tosi si troverebbe nascosto in un convento a dieci chilometri da Busto Arsizio, sulla strada varesina. Tale nascondiglio lo avrebbe trovato un solo religioso milanese. La prova della presenza del presunto «complice» del vecchio condannato a 14 anni di reclusione per la morte di Silvia De Post, l'avrebbe fornita, inaspettatamente, proprio colei che, fino a qualche tempo fa, aveva dichiarato di essere ormai rassegnata a una tragica fine del ricercato, cioè sua moglie.*

*Costei, per non essere controllata e pedinata, per mantenersi in contatto col marito si servirebbe di una parente che lavora alla Manifattura tabacchi di viale Zara a Milano. Di fu però chi riuscì a scoprire il sotterfugio con un curioso espediente: recando cioè alla moglie del Tosi un involto contenente biancheria da uomo e dicendosi incaricato di fargliela avere, da parte della parente, alla quale appunto suo marito l'aveva affidata. Il giorno dopo la stessa persona si recò dalla moglie del Tosi per ritirare la stessa biancheria lavata e rammendata e per riportarla alla donna che a sua volta la avrebbe recapitata al Tosi.*

*Ennesche, le due donne si incontrarono qualche tempo dopo e parlando della cosa, si avvidero di essere cadute in un tranello. Allora non trovarono altra via d'uscita, per stornare possibili indagini, che mettere in giro la notizia che il loro congiunto continuava a tenersi nascosto (come fu infatti riferito nei giorni scorsi dai giornali), in un casolare di Samarate.*

### L'UDIENZA DI STAMANE AL PROCESSO PER «NAVI E POLTRONE»

# Torna sulla pedana l'amm. Fioravanzo

*Precisazioni del teste sull'affondamento del piroscafo "Ariosto,, e sulla perdita degli incrociatori "Da Barbiano,, e "Da Giussano,,*

**Milano, lunedì sera.**

*L'ammiraglio Fioravanzo, capo dell'Ufficio storico del Ministero della Marina, è stato nuovamente interrogato stamane, in apertura d'udienza, su richiesta del Presidente, per alcune precisazioni relative alla sua deposizione conclusasi, come è noto, con l'udienza antimeridiana di sabato scorso.*

*Queste precisazioni riguardano l'affondamento del piroscafo Ariosto che nel libro del maggiore Trizzino acquista — secondo l'autore — una particolare importanza.*

*«L'imputato — ha dichiarato l'ammiraglio Fioravanzo — afferma di non aver consultato questi documenti (e il teste ha presentato un dossier abbastanza voluminoso nella sua tesi del Presidente), e che aveva appreso la notizia, infatti, da altre fonti. Mi risulta, in conformità a quanto il maggiore Trizzino dichiara, che effettivamente il piroscafo Ariosto proveniva da Tripoli ed era in realtà carico di prigionieri di guerra inglesi.*

*«Era in ogni modo frequente che i piroscafi vuoti, di ritorno dalla Libia, senza alcun contrassegno speciale, trasportassero prigionieri.*

*«Ho portato con me l'originale dei rapporti compilati dopo l'affondamento».*

*A questo punto è intervenuto il secondo difensore, avv. Lisitra, per chiedere al teste se gli risultasse la cura nazionalità dei prigionieri trasportati dal piroscafo Ariosto.*

*Il teste ha precisato che si trattava di truppe combattenti dell'esercito inglese, sudditi dell'impero britannico, ma si è subito dichiarato non in grado di dire una precisione se si trattava di inglesi veri e propri.*

*Il difensore ha allora esclamato: «Si è fatto molto rumore su questo episodio: i prigionieri trasportati erano indiani e la vita di un indiano non vale quella di un inglese, come la vita di un italiano non vale quella di un indiano...».*

*Il teste ha fornito quindi ulteriori precisazioni sulla perdita degli incrociatori Da Barbiano e Da Giussano, ed ha affermato che aveva parlato con sé stamane, a disposizione della Corte, una dichiarazione dell'aiutante di bandiera dell'ammiraglio Toscano e precisamente sull'interrogatorio dei naufraghi, precisando che le affermazioni al riguardo contenute nel libro incriminato non potevano essere frutto della consultazione di tali documenti, perchè non venuti alla luce solo di recente ed il Trizzino non fu quindi in grado di consultarli.*

*«Dove li ha presi, allora, quei documenti?», ha domandato il Presidente rivolto all'imputato.*

*Trizzino ha risposto: «Dal rapporto stesso dell'ammiraglio Toscano».*

*Ma il teste ha subito replicato, facendo presente che il Toscano era imbarcato sull'incrociatore «Alberto da Giussano», e Trizzino lo ha smentito affermando che invece il Toscano era imbarcato sull'incrociatore «Da Barbiano», pur comandando anche il «Da Giussano», come le altre unità che compravano la sua divisione. Al che l'ammiraglio Fioravanzo ha insistito nella sua tesi.*

*L'avv. Lener, della Difesa, ha avanzato alcune richieste alla Corte, fra cui la citazione come teste del capitano Black, comandante del piroscafo «Perseo», e la presentazione della relazione dell'ammiraglio Toscano, perchè risulterebbe che in una sua dichiarazione il capitano Black smentisce quello dell'ammiraglio Fioravanzo a nome dell'Ufficio storico sull'affondamento del «Perseo».*

*Dopo un intervallo, la Corte ha chiamato a deporre il colonnello Antonino Crescioli, ufficiale di collegamento fra il Comando prima della piazzaforte di Augusta e il XVI Corpo d'Armata, poi il Comando della VI Armata.*

## Affonda una barca tre pescatori annegano

*Drammatica avventura al largo di Catania - Due marinai sono stati salvati da mezzi di soccorso - Violento fortunale nel Tirreno*

**Catania, lunedì sera.**

Una grossa barca da pesca, *La Graziella*, recante a bordo cinque pescatori di Catania, dopo avere lottato tutta la notte contro la furia del mare, nel tentativo di trovare rifugio in qualcuna delle tante insenature fra Catania e Augusta, è affondata, nelle prime ore del mattino, al largo di Augusta.

Tre dei cinque pescatori sono periti fra le onde. Gli altri due sono stati salvati, quando erano allo stremo delle forze, da mezzi di soccorso della capitaneria di Augusta. I due marinai ancora in vita sono il 43enne Gaetano Spampinato e il figlio Giuseppe di 17 anni. I tre morti, parenti dei primi e fra di loro, sono il 50enne Giuseppe Spampinato, il figlio Francesco di 30 anni, e il ventenne Concetto Sanfilippo.

Un violento fortunale imperversa da 48 ore nel Tirreno. La navigazione è proibita. Alcune motonavi hanno segnalato di trovarsi in difficoltà, mentre un piroscafo inglese ha dovuto invertire la rotta e riparare nel golfo degli Aranci, non potendo superare le Bocche di Bonifacio.

## Benevagienna ricorda il gen. Pietro Gazzera

**Benevagienna, lunedì sera.**

Il generale Pietro Gazzera è stato ieri commemorato con una solenne cerimonia a Benevagienna, suo paese natale. Erano presenti le autorità civili, militari e religiose della provincia di Cuneo e i rappresentanti di ogni Arma dell'esercito. La signora Graziella Valle Gazzera, nuora dello scomparso, ha scoperto la lapide marmorea posta sulla casa natia del generale.

Dopo brevi parole del Sindaco di Benevagienna, ha pronunciato l'orazione ufficiale il gen. Guasco. Il generale Gazzera fu il più giovane generale d'Italia (promosso nel 1918 a soli 33 anni di età). Fu ministro della Guerra e governatore del Galla Sidamo in Etiopia. Durante l'ultima guerra cadde prigioniero delle truppe inglesi, che gli resero l'onore delle armi.

Nella cerimonia è stato pure ricordato il cardinale Oreglia di Santo Stefano, cui il consiglio comunale di Benevagienna ha intitolato una via della cittadina.

## Wanda Osiris rinvia nuovamente le nozze

**Milano, lunedì sera.**

La celebre stella del varietà Wanda Osiris, al secolo Anna Menalo, ha nuovamente rinviato le proprie nozze con l'industriale emiliano che da anni l'aveva chiesta in moglie.

La «Wandissima» ha chiesto una nuova proroga di un anno all'uomo del suo cuore, per compiere un viaggio a Parigi, uno a Londra e uno a New York, in quanto un noto impresario milanese le ha offerto di accompagnarla perchè si metta al corrente delle ultime novità del mondo della rivista, per poter quindi allestire con lei in uno dei migliori teatri d'Italia una nuova serie di grandi spettacoli di varietà e darle anche modo di partecipare ad alcuni film insieme a Macario e ad altri famosi comici italiani e stranieri.

Con tali spettacoli Wanda Osiris vorrebbe congedarsi definitivamente dalle scene: perchè la celebre vedetta del varietà intenderebbe, una volta sposata, cancellare per sempre l'attrice Wanda Osiris dalla sua vita e tornare se stessa: cioè Anna Menalo, donna di casa.

## Un vecchio ergastolano graziato dopo 25 anni

**Firenze, lunedì sera.**

Un ergastolano Angelo Salvaggio, di 75 anni, nativo di Villarosa (Enna), sarà graziato dopo 25 anni di carcere. Angelo Salvaggio fu arrestato nel lontano 1928 per concorso nell'omicidio di due ragazze.

Egli fu accusato da un noto pregiudicato, tale Vincenzo Grillo, e nonostante si protestasse disperatamente innocente, fu condannato al massimo della pena. Questi venticinque anni di carcere li Salvaggio li ha trascorsi da ergastolano nel penitenziario all'altro e pochi anni or sono dal carcere di Pozzuoli (Napoli) scriveva ad un amico di tenere che tutti lo avessero dimenticato.

## Orribile morte di un vecchio contadino

**Impigliato in una fune è trascinato per 200 m. dalle mucche imbizzarite**

**SALUZZO, lunedì sera.**

**Al nostro ospedale veniva ricoverato ieri il contadino Giovanni Francesco Ghigliano da Corvignasca vittima di una tremenda avventura. Il contadino mentre si pascolo le sue due paia di vacche legate ad una fune quando, per il passaggio di un'auto le bestie si imbizzarrivano dandosi a pazza corsa.**

**Il vecchietto restava impigliato nella fune e cadeva, venendo trascinato dagli animali in fuga per un tratto di circa 200 metri sul fondo ghiaioso della strada.**

**All'ospedale il medico di turno dott. Bollati gli riscontrava la frattura della base cranica e numerose ferite per tutto il corpo e lo faceva ricoverare con prognosi riservatissima. Verso sera le condizioni del Ghiglione si aggravavano e il poveretto, trasportato alla sua abitazione, vi giungeva cadavere.**

## E' morta la consorte del commediografo Viola

**Roma, lunedì sera.**

**In seguito a improvviso malore, è deceduta ieri sera, nella sua abitazione, la nobildonna Vittoria Viola, nata principessa Pignatelli della Leonessa, consorte di Cesare Giulio Viola, l'illustre commediografo e scrittore.**

### TRAGICO GESTO D'UNA FRANCESE

# Uccide i figli nel sonno e si fredda a rivoltellate

Per essere certa di morire la donna si era anche infilato un nodo scorsoio al collo
Mentre i due bimbi morivano, il nonno dormiva tranquillo nella stanza accanto

*Dal nostro corrispondente*

**Parigi, lunedì sera.**

Sabato sera, quando rincasò poco prima di mezzanotte dopo avere trascorsa la serata con alcuni amici, il contadino Laufreay, di Nogent Le Phale, non prevedeva di certo che una spaventosa tragedia si fosse svolta in sua assenza. Egli non aveva ancora cenato, ed appena fu in casa andò in cucina per farsi riscaldare un po' di minestra; poi mangiò ed andò in camera per coricarsi.

Acceso la luce e vide la moglie, vestita con il più bello dei suoi abiti, coricata di traverso il letto: «Non stare così che prendi freddo», le disse il marito scuotendola affettuosamente. La donna non si mosse e l'uomo indietreggiò inorridito: il corpo era quasi rigido, già freddo, e stretta nella mano destra c'era una rivoltella, mentre una larga macchia di sangue sporcava la coperta.

Inoltre il cadavere aveva intorno al collo una fune: per essere certa di morire, nel caso che le due pallottole che si era sparate al capo non fossero sufficienti, la donna aveva passato la testa in un nodo scorsoio, ed attaccata la corda ad una sbarra del letto.

Il signor Laufreay ebbe un presentimento e corse nella camera dei bambini: Bernardo, di dieci anni, e Jacqueline, di sette anni. Entrambi erano morti. Jacqueline, che doveva essere stata sorpresa nel sonno dalle pallottole che la madre le aveva sparato, sorrideva ancora, come se dormisse: ma Bernardo, che probabilmente si era svegliato ai colpi di rivoltella capitati sulla sorella, recava sulla faccia i segni dello spavento.

Il disgraziato padre corse nella stanza vicina, dove dormiva il suocero, che abitava con loro da parecchi anni: il vecchio, che ha 73 anni, dorme placidamente, e non aveva udito nulla. Egli ha riferito di avere cenato sabato sera all'ora consueta insieme alla figlia e ai due nipotini, e che quindi ognuno si ritirò verso le otto per andare a letto.

**l. m.**

## Scuole chiuse in Francia per lo sciopero dei maestri

**PARIGI, lunedì sera.**

**Tutte le scuole di Francia sono chiuse oggi per lo sciopero di 24 ore di duecentomila e più insegnanti, che reclamano revisioni alle retribuzioni e protestano contro gli eccessivi «controlli di pensiero» del Governo.**

**L'unione insegnanti, controllata dai socialisti, aveva minacciato lo sciopero fin dall'ottobre scorso e alla proposta di agitazione avevano aderito anche numerose altre associazioni minori.**

**La minaccia di sciopero è gravita per insoddisfazioni nel campo studentesco, degli asili alla università, ma in seguito si è anche deciso di protestare contro la «inammissibile» interferenza del governo nell'attività politica degli insegnanti.**

**Tutto questo è dovuto ad una circolare del premier Laniel del 30 settembre scorso, in cui si ordinava ai prefetti di tenere accuratamente d'occhio l'attività politica degli insegnanti di ogni ordine e grado, e di riferire a Parigi in merito.**

## Ritrovato il bimbo rapito in America

**GAINSVILLE, lunedì sera.**

**Il piccolo Richard Stanemar, di 6 mesi, di Evansville (Stato di Indiana), rapito ieri dalla donna alla cui sorveglianza era stato momentaneamente affidato — tale Wanda White — è stato ritrovato sano e salvo nel Texas, in casa di parenti della governante.**

**Wanda White, subito arrestata dalla polizia, ha in corso una causa di divorzio. Il marito, che risiede a Gainsville, ha dichiarato agli agenti che essa ha un affetto morboso per i bambini.**

# Il pescatore neo-milionario

## Il fortunato «tredicista» ha 63 anni ed abita a Briona

**Novara, lunedì sera.**

Ottavio Guastone, uno dei fortunati «tredicisti» del concorso pronostici di questa settimana, è un salariato agricolo in pensione. Ha 63 anni e abita a Briona con la moglie Maria Viliani, di 67 anni. E' un accanito giocatore in quanto ogni settimana spende le sue cento lire per le due colonnine. Qualche volta la nipote Gianfranca, quindicenne, gli compila la schedina. Ma questa settimana è stato proprio lui a riempire con la matita «biro» rossa le due colonnine che gli hanno dato i 13 milioni circa. Non sa nulla di sport e tanto meno di calcio. Ha compilato la schedina — lui dice — «cosi».

Ha saputo della vincita a mezzanotte, quando sono arrivati i giornalisti, che hanno messo a rumore il paese. Non si è scomposto granchè, ha sorriso e quando gli hanno domandato cosa farà di tutti quei soldi (ancora non si sapeva la somma precisa e si parlava di venti milioni), ha detto che gli basteranno per il resto della vita.

Mentre in cucina giornalisti e fotografi, nonchè una piccola folla di paesani, attorniavano il fortunato vecchietto, la moglie, che prima dormiva al piano superiore, è scesa tutta scombussolata. Credeva fosse successa una disgrazia e piangeva. Quando però ha saputo della vincita, ha sorriso, mostrando i pochi denti che ancora le rimangono.

Ottavio Guastone brinda con gli amici appena appresa la bella notizia della vincita.

Subito le hanno domandato se ora che è multimilionaria andrà dal dentista. Ha risposto: «Neanche per sogno. Non sono mai stata da un medico e spero di non andarci mai». Il Guastone che ha tre figli — due maschi e una femmina, tutti sposati — felice per la vincita, ha detto che ora potrà dedicarsi con più tranquillità al suo passatempo preferito, la ricerca dei funghi e la pesca delle rane.

## Un "13,, e cinque "12,, d'un sordomuto ad Ancona

**Ancona, lunedì sera.**

Un sordomuto di Ancona ha totalizzato al Totocalcio un «tredici» e cinque «dodici» con una vincita totale di quasi quattordici milioni. Si tratta di Giuseppe De Angelis, abitante in via Scrima 35, il quale, giocatore abitudinario del Totocalcio e già più volte vincitore, aveva compilato una schedina sistemista di 32 colonne.

Il De Angelis convive con la sorella Maria e il cognato. Stanotte alcuni giornalisti si sono recati alla sua abitazione per annunciargli la vincita, ma il sordomuto era andato a dormire chiudendosi a chiave nella camera, come è suo costume, e non c'è stato modo di svegliarlo.

Due «tredici», entrambi anonimi, e 195 «dodici» sono stati realizzati al Totocalcio nella circoscrizione di Milano. Una delle schedine col «13» è stata giocata a Milano, in una ricevitoria di via Aurelio Saffi 7 e reca sul retro, come firma, il nome «Boby»; la seconda è stata giocata a Leggiuno (lago Maggiore).

Tre «13» a Firenze. Uno è stato vinto da Giuseppe Faluggi, proprietario di una nota trattoria in via Ricasoli. Egli ha giocato un piccolo sistema di diciotto colonne per complessive 900 lire, ed ha realizzato anche un «12». Gli altri due «tredicisti» toscani sono ancora sconosciuti.

## Travolto ed ucciso da una moto che fugge

**Casale, lunedì sera.**

**Nelle prime ore di stamane, sulla provinciale Casale-Asti, a circa cinquecento metri dalla stazioncina ferroviaria di Serralunga, è stato trovato il cadavere del lavoratore agricolo Giovanni Beltrame, cinquantenne, originario veneto, dipendente dalla fattoria agricola Fava di Cerreto Monferrato.**

**Da tracce evidenti riscontrate sulla strada risulta che il Beltrame è stato ucciso da una motocicletta montata da due persone che, a quanto pare, sono rimaste ferite nell'incidente. Sono infatti stati rinvenuti sulla strada due barrette intrise di sangue.**

**Attive indagini sono ora in corso per identificare i colpevoli. Dall'esame del medico pare che il Beltrame non sia rimasto ucciso sul colpo.**

### Dopo breve malattia, munito dei Sacramenti, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Natale Gilardi**

Agricoltore - di anni 54

Con profondo dolore ne danno il mesto annuncio: la moglie **Natalina Benedetto** coi figli **Giulietta** e **Costantino**; il fratello **Giuseppe** colla moglie **Margherita Bertolin** e figli; la cognata **Anna Cargnino** ved. Gilardi e nipoti; lo zio **Giovanni Gilardi**; gli suoceri **G. Battista Benedetto** e **Anna Bianco**, cognati e cognate Benedetto, Careggio e Bollito, ecc. nipoti e cugini. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 10 corr., alle ore 9,30, dalla Trinità Lauta e alle ore 10 dalla Cappella Madonna delle Grazie Settimo Torinese.

Non fiori ma opere di bene.

Settimo Torinese, 8-11-1953.

Si uniscono al dolore dei familiari i cugini e zii **Ferrocchio** e **Natale Benedetto**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Gilardi gli amici Comm. **Vittorio Bordo**, **Primo F.lli**, **Pietro Milanesio**, **Ferrero F.lli**, **Francesco Rocca**.

Stamane, alle ore 11,45, confortato dai Carismi di Nostra Santa Religione e dalle affettuose cure dei suoi cari che l'adoravano, è improvvisamente spirato nel bacio del Signore, in età di anni 52.

**Luigi Rizzi-Liscaz**

**Ex-Maresciallo dei Carabinieri**

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie **Augusta Liscaz** con la figlia **Angela**; le sorelle **Pina** e **Alice**; i fratelli **Ines** e **Francesco**; i cognati Liscaz che l'ebbero come carissimo fratello e collaboratore, i nipoti e parenti tutti.

Pont Saint Martin, 7 nov. 1953.

I funerali avranno luogo a Pont San Martin (Aosta), lunedì 9 novembre, alle ore 10,30. Si ringraziano anticipatamente le persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

Gli amici **Vittoria** e **Laura Chiaberè** prendono viva parte al dolore delle famiglie Liscaz e Rizzi.

Confortata dalla Religione è tornata a Dio l'anima eletta dell'

**Avv. Alfredo Gérard**

Lo annunciano desolati: la moglie **Anna Vigliardi Paravia**; la figlia **Maida** con il marito **Gian Luigi Martina**, 1° Segretario di Legazione, e figlio **Alfredo**; i cognati **Tancredi** e **Maria Vigliardi Paravia**, **Nora Guglielminetti**; la zia **Anna Vigliardi Paravia**; i nipoti, i cugini e l'affezionata **Giselda Tarizzo**. I funerali alle ore 9 di martedì 10 corrente, partendo da via Cernaia 20. Non fiori, ma preghiere ed opere buone.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della Soc. Editrice G. B. Paravia & C. annunciano con dolore il decesso del loro anziano ed autorevolissimo Consigliere **Avv. ALFREDO GERARD**.

Torino, 8 novembre 1953.

Sulla soglia del suo 87° anno, si è serenamente addormentato in Dio

**Augusto Jahier**

**Pastore Emerito Valdese**

Confortati nel loro dolore dalle promesse dell'Evangelo, ne danno l'annuncio: la moglie **Letizia Nacci**; i figli **Eugenia**, **Marcello**, **Maria** e **Clelia** con le rispettive famiglie, e parenti tutti. Il servizio funebre avrà luogo il 10 c. m., alle ore 15, nel Tempio Valdese.

Torre Pellice, 8 novembre 1953.

«Ecco sia, buono e fedele servitore... entra nella gioia del tuo Signore». Ev. S. Matteo, XXV, 23.

Dopo penosa malattia, cristianamente sopportata, mancava ai propri cari

**Felicita Machino**
**ved. Armellino**

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giuseppina**, **Augusto** con la moglie **Rosa Villa** e figli **Antonio** e **Vittorio**, **Stefano** con la moglie **Caterina Rissarda** e figli **Giulia**, **Maria** e **Filippo**; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 c. m., alle ore 16, in S. Mauro. Si ringraziano quanti vorranno intervenire alla mesta funzione.

S. Mauro, 8 novembre 1953.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Castello in Vallogini**

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Emilio** con la consorte e la piccola **Laura**; il fratello **Mario**; la nonnala, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corr., alle ore 16, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena, 5). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Dopo brevissima malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Rinaldi**

Con immenso dolore, a funerali avvenuti, ne partecipano la perdita la sorella Ida ved. **Morelli** i fratelli **Nino**, **Gino**, **Eugenio**, **Felice**; i nipoti dott. **Giorgio**, **Piero**, **Camilla**, **Ugo**, **Luciana** e cognate.

Torino, 9 novembre 1953.
Via Ettore De Sonnaz, 18.

L'Amministrazione Comunale di Castello e la Popolazione tutta, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'amato Canonico

**Don Marco Fedona**

per 36 anni Arciprete e Vicario Foraneo di Castello.

I funerali avranno luogo lunedì 9 novembre, alle ore 9,30.

Castello, 7 novembre 1953.

Nel 3° anniversario della dipartita del

**Dott. Carlo Sirigo**

e di

**Eugenia Bonavera in Sirigo**

le sorelle e cognate li ricordano a parenti e ad amici con immutato affetto. La Messa di suffragio mercoledì 11 corr., alle ore 8, chiesa S. Secondo.

Sono due anni che

**Giovanni Casparo Cristiani**

non è più, lasciando chi ha avuto la gioia di averlo vicino e la sventura di ricevere della sua generosa semplicità i doni del suo amore a dolce bontà. I familiari Lo ricordano a chi ha avuto il bene di conoscerlo con una Santa Messa il giorno 10 corrente, ore 8, nella Parrocchia di San Carlo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Reynaud Barsanino**

sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia della Crocetta alle ore 10 di martedì 10 novembre. La famiglia sarà grata a quanti si uniranno ad essa nella preghiera e nel ricordo.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Battista Cabri**

la moglie, i figli e le nuore Lo ricordano con dolorosa rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata il 10 novembre, alle ore 8, nella chiesa di San Tommaso.

Lunedì 9 corr., nella Parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39), dalle 7 alle 11, ogni ora, verranno celebrate Messe in suffragio della compianta

**Elisa Roy in Nejrotti**

A Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica, che ha voluto esprimere il suo rammarico per la perdita del loro adorato

**Papà**

il Dott. Giovanni Goytre e consorte esprimono la loro commossa imperitura riconoscenza.

Castimara (Vercelli) 7 nov. 1953

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La Soc. Berme partecipa al dolore del Sig. Angelo, contitolare della Elettromeccanica Bligo & C., per la morte del padre signor

**Domenico Bego**

avvenuta il 7-11-1953.

Le famiglie Beltrame, Zanini e Costa, condividono il dolore della famiglia Bego.

Il 6 corrente, improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Testa**

**Assieme Fiat**

A funerali avvenuti la famiglia ne dà il triste annuncio e ringrazia quanti presero e prenderanno parte al suo immenso dolore.

Torino, via F. Asti 9.

8-11-'51 2-11-'53

Sesto doloroso anniversario della perdita dell'adorato

**Paolo Beraud**

la mamma, papà e Jeanine, che sempre nel cuore hanno l'eco della sua dolce parola e negli occhi l'immagine cara del suo sorriso. Lo ricordano a tutti con grande tenerezza ed infinito rimpianto. Martedì 10 corrente saranno celebrate Messe continuate dalle ore 7 alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Anna (via Brione).

Ad un anno di distanza dalla sorella è deceduta

**Adele Chiorino n. Peveraro**

Lo annunciano il marito Vincenzo; il figlio Osvaldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 novembre, alle ore 14,30, partendo da corso Racconigi n. 63. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

TORINO - A. VII - N. 262
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
9-10 Novembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

**6 CASE e TERRENI L. 40 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

**APPARTAMENTINO** vendesi, Borgata Villarsa, tutti comforts moderni. Ristrutturati. Telefonare 85-006. 90280

**BARRIERA** Milano ultimi alloggi liberi e affittasi forte reddito vendonsi. Tel. 22.744.

**BELLISSIMA** villa panoramica Sanremo, 6 vani giardino inattaccabile tutti comforts privato vende causa trasferimento. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. 34936

**CARIGNANO** vendesi irriguo, 50 giornate, ottimo reddito, 36.000.000. Ragioniere Furietta, piazza Lagrange. 9421

**CASA** centralissima, solida, 100 vani, negozi, redditizia, 12.000.000, eventi vendonsi. Amministrazioni portici Barbaroux 4.

**CASETTE** vendonsi Torino, diverse zone. Affaroni! Angiolino, Nizza 9.

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi ultimo 2-3-4 camere, cucina, bagno centrale, lusso, panoramo, facilitazioni pagamento, Visite 11,30-16, via Bardonecchia 80 angolo Bernhard. 9271

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi ricercati 1-2-3-4 camere, prezzi popolarissimi, Visite 17,30-19, piazza Santa Giulia 3

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi, negozi, liberi occupati 2 camere, cucina, magazzino etc, 130 liberi, più cantinole. Visite 16-17,30, corso Umbria 44. 9471

**CAVORETTO** comunità gas, finitura vendesi 4.300.000 casa 6 camere due magazzini ristrutturi grezzi, mille cirka fabbricabile vendesi libera, seminuova con forte reddito. Alberione 27, Fabbri.

**CENTRO** via Garibaldi vendo piano completo 9 camere 375.000 cadauna uscita separatamente. Carnevale, IV Marzo 7.

**CORSO** Duca piano terreno, vendo quattro grandi camere rimobili 1.650.000, reddito 10.000, terzo piano stesso casa 3 camere occupate 600.000. Tel. 882.956

**CORSO** Emilia 33 alloggi liberi ultimo 3-5 camere cucina, vendo fortificando. Telefonare 33-601. 9272

**CORSO** Francia 100 alloggi signorili ricercati, ultimi 4-6 camere bagno vendesi. Visite 16-17. 72812

**CORSO** Francia 161, alloggetti 2-3 camere liberi, occupasi, vendonsi. Visite 14-17. 9272

**CORSO** Monceniseri dietro vendesi bloccata recente 4 camere stalla, 900 orto, altra due grandi camere, 600 orto. Alberione 27, Fabbri. 34600

**CORSO** Quintino Sella 72, vendonsi alloggi signorili tutti comforts moderni. Telefonare 81-548, ore ufficio. 70354

**CORSO** Unione Sovietica 161 alloggio 11 locali ultimo 3 camere cucina, IV piano, tutti comforts, vendo. Gesmi, Imariado, telefono 33-601. 9272

**CROCETTA** su corso vendo palazzina camere 11, due alloggi, garage, giardino, libera. Scrivere cassetta 1513, API, Torino.

**DAZIO** Barriera Francia, vasto vendesi deposito mq. 1070. Telefonare 681-647.

**FACILITAZIONI** particolari pagamento vendonsi alloggi corso IV Novembre 147, palazzo signorile. Telefono 521-124.

**FARMACIA** soli sessi vende, ottima unica stazione. Geom. Imariado, Urbano Rattazzi 11. 9272

**LINGOTTO** zona nuova costruzione panoramicissima piazza vendo alloggetti camera, cucina, ripostiglio, terrazzetta, legno, finitissimi, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 4253, API, Torino. 34493

**LOCALE** libero mq. 200 adatto laboratorio, forza, luce, termo centrale, corso Vigevano, vendesi. Telefonare 529-329.

**MILANO**, piazza Duomo, disponiamo appositi uffici per trattare sollecitamente le amministrazioni e proprietà nei tre sensi. Per qualsiasi trattativa a Milano rivolgetevi sempre Caprara, Re Umberto 62, Torino; immensa serietà, organizzazione, competenza! Telef. 527-511.

**PROPRIETARI** Ufficio gerra, Della Bella, Cibrario 12, vende, affitta vostri immobili, serietà, competenza. 9017

**PROPRIETARIO** vende palazzo 120 camere, ascensorizzato, riscaldato, solarium mattoni, ottimo signorile, perseo 44.000 mq., contenientissimo. Facilitazioni pagamento. Amministrazioni immobili, portici Barbaroux 4. 34500

**SANREMO**, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 6 vani. Migliori affari. Riviera 1500

**SOPRAELEVAZIONE** vendo su casa civile fronte corso possibili 36 camere, collegato alla casa abbiamo bellissimo moderno superbo 150 metri abitabile 3 piani ultre terrazzo centro pure centralizzato. Diversi 8.500.000. Telef. 882-933.

**TERRENI** mq. 1400 con magazzini, terreno libero, fronte corso Novara, vendonsi. Telefonare 280-329. 7108

**TERRENO** fabbricabile, zona Pinerolese adatto corso Montevideo, vendiamo piccolo lotto costruzioni massimo tre piani, media 1400-2000 mq. Telef. 882-933.

**TERRENO** Bolli N. 324 vendesi conveniente. Telefonare 301-047. 8325

**TERRENO** stimi mq. 1000 Cavoretto, Cavalitto Bianco, panoramica incantevole, adattissimo ville, vendo singolarmente, eventualmente lottizzando. Geom. Imariado, Urbano Rattazzi 11, tel. 543-882

**VENDESI** villa barriera Francia, grosso V. Dolen, quattro camere, servizi, garage. Telefonare 287-511. 70819

**VENDO** Alta di Rivoli palazzina 4 camere libere, 3 occupate, garage, 500 mq. giardino. Eventualmente permuto. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. 33060

**VENDO** alloggio nuovo libero 3 camere, cucina, servizi, ascensore, Cenisia Telefonare 383-209, ore pasti. 34237

**VILLA** prevalentemente Gran Madre, 6 camere grande giardino, vendo, Telef. 81-082, 7.800.000 cassetta, libera, questo vendi, grandissima terreno, altra libera, lingotto, panoramabile, giardino, vendo. Rosalba, Po 21. 35043

**5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p. p.**

**ABBIAMO** locali adatti qualsiasi industria, piccoli, grandi, diverse zone. Geom Della Bella, Cibrario 12. 9017

**AFFITTASI** direttamente privati Moncrotte ampio locale con vetrine, retro, adatto laboratorio, attività commerciale. Sacco, Foyale 6, Telefono 50-340. 70841

**AFFITTASI** locale mq. 25 centinaio bellissima fronte via Ragusa (S. Rita). Telefonare 20-806. 80242

**AFFITTASI** locale 100 mq., luce, forza industriale, riscaldamento, telefono, Pianezza 21. 70887

**AFFITTASI** vicinanze Porta Nuova appartamento bassa uso ufficio, soluzione particolare. Geom. Pasteris, Garibaldi 49, 35850

**AFFITTO** locale uso magazzino, negozio, ufficio, piccola industria. Telefon. 522-922.

**AMMINISTRAZIONE**, Rassega 31, telefono 20-345, affittiamo, Lingotto; seminterrato luminoso 100 mq., forza industriale, 1.000 mensili. 8300

**CEDESI** locale uso industria o negozio ritiro impianti. Telefonare 770-256.

**CEDO** mio moderno ritiro ufficio centralissimo, arredato 1° piano, collegato con campo tedo pianoforte ogni comodità 30.000 mensili. Telef. 882-933.

**CERCANSI** locali industria chimica almeno 500 mq. periferia Torino. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 33087

**CERCO** affittare locale adatto laboratorio. Altre urgenzie, seguito ufficio. Telefonare 41-870. 9017

**CERCO** magazzino 60 mq. zona centrale, Telefonare 57525 ignora scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 34012

**GARAGE** privato corso Vittorio, Valentino affittasi. Telefonare 68-152. 70883

**JK** via Tripoli 190 vendonsi o affittansi autorimesse singole adatte anche per piccole lavorazioni silenziose. 34464

**MODERNO** salone industriale mq. 300, bellissimi uffici, porta, riscaldamento, zona Francia, affittasi. Scriv. cassetta 4261, API, Torino. 34468

**NEGOZI** nuovissimi, via Principessa Clotilde 78, affittansi convenientemente. Telefonare 74-342. 33220

**OFFRESI** locale mq. 55, forza, luce, telefono e acqua. Scrivi, via Parma 5.

**TERRENO** cintato 800 mq., via Pasquale Paoli, affitto. Fontana, Monte Cervino 5, Milano. 10064

**UFFICIO**, tabaccheria 20 mq. piano ammezzato, telefono, servizi, cedesi. Cermala 10, Crocemolla. 10614

**UFFICIO** tre camere indipendenti, centralissime, primo piano, nuovo palazzo, affittasi con o senza telefono. Telef. 83-085.

**5 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.**

**ABBIAMO** abitabili massimo signorili 2-3 camere, servizi, Valentino, Reg. Kevim, Garibaldi 39. 33035

**ABBIAMO** abitabili subito alloggi piccoli, grande diverse zone. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 9017

**ABBIAMO** vuoto indipendente Lingotto 70001, Fréjus 6000, Milano 12.000. Telefonare 21-522. 34300

**ABBRACCIAMI** alloggetto qualunque zona anticipando, sistemando, massima referenze. Telefono 46-411. 83903

**AFFITTASI** alloggi nuova costruzione 2-3 camere, cucinino, bagno completo, terrazzo, ascensore, garage, liberi in dicembre. Reg. Ferraro, corso Emilia 38. Telefono 280-781, ore 12,30-14, 19-20.

**AFFITTASI** ammobiliate due camere cucina possibilmente coniugi. Tel. 882-477.

**AFFITTASI** camera cucina 16.000-12.000; due cucine 16.000-18.000-20.000; tre cucine 20-25.000. Zacchi 14.

**ALLOGGIO** 3 camere poco ammobiliate, terrazzo, cortile cintato indipendente posto per macchina, presso Giaveno, affittasi presso mitte. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. 70039

**AMMINISTRAZIONE**, Massena 31, affittiamo, Lingotto, 2 camere cucina servizi 10.000; altre zone 20.000; via Valeggio 25.000; altri 3-4 camere buone e moderni; Lucento, camera cucina 10.000.

**AVENDO** scelta clientela vino referenze cercasi alloggetti d'abitazione. Tel. 326-063.

**CERCASI** villetta o casetta periferia massi giardino e magazzini. Tel. 200-528.

**CERCASI** in affitto, appartamento composto 6-8 camere, doppi servizi, nel quartiere corso Umberto, Cernaia, Vinzaglio, Stati Uniti. Eventuali intermediari. Telefonare 882-336, ore 14-16. 10464

**CORSO** Principe Oddone affittasi ampio alloggio 3 camere più servizi. Telefonare ore pasti. 51-634. 70824

**DIPENDENTE** azienda cerco alloggio camera cucina, massimo 14.000. Telefonare 522-600 8300

**PIAZZA** Repubblica 16 affittasi alloggio signorilissimo 6 camere cucina doppi servizi Visibile 15-17. 83183

**ROSSI** cercasi camera cucina vuota, piccolo alloggetto anche periferico. Telefonare 871-125. 10468

**CERCO** affittare alloggio qualsiasi zona. Antichio, massime referenze. Tel. 44-870

**GIUSEPPE** Verdi 15 affittasi, primo piano, alloggio 4 vani. Portinaio. 10367

**ZONE** diverse affittiamo alloggi 14.000, 18.000, 25.000, 27.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 10351

**5 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.**

**ALLA** « BIRI » iniziano corsi normali accelerati diurni serali di tutte le materie. Chiedete programma: via Po 2, tel. 47-373

**11° LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.**

**FRANCESE** inglese signorina impartisce lezioni studenti medi, presso studio. Telefonare 343-444. 34456

**ETUDIANTE** impartisce durante ripetizioni medie inferiori, lezioni matematica medie, anche domicilio, anche private. Telefonare 522-672 80226

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni studenti medie ogni materia, anche domicilio. Tel. 823-431. 34406

**13 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.**

A distinti affitto centralissima 1-2-3 letti, bagno, telefono ogni cucina. Telef. 50-164.

**AFFITTASI** camera ammobiliata, acqua corrente, bagno, riscaldamento. Telefono 37-487.

A distinti mobiliata due letti centralissima, ascensore. Telefono 50-894.

**AFFITTASI** camera mobiliata con vitto ad impiegati, studenti. Tel. 857-178.

**AFFITTASI** camera ammobiliata, arredamento nuovo, massima serietà. Tel. 81-515

**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale presso famiglia non affittacamere. Telefonare 543-565. 33612

**AFFITTASI** signorilissima ammobiliata indipendente. Ponsino, via dei Mille 34.

**AFFITTO** riguardoso piede a terra ricca dista comunale. Medici 6, Campi.

**AMMOBILIATA** centralissima' salita, ottimo pensionino, prezzi modicissimi. Telefoni 697-471; 857-178. 83137

**CAMERA** elegante ammobiliata indipendente uso pied-à-terre, Telefonare 80-154.

**DISPERMATA** matrimoniale, comodità, volendo cucina, distinti coniugi offrasi. Telefono 80-320. 70851

**NUOVA** elegante pensione, tutte comodità, prezzi convenienti, Telef. 697-471.

**PARAGGI** Pinerolo non affittacamere comodità ammobiliata impiegati maschi. Telefonare 15-082. 81008

**PICCOLA** ammobiliata, via Sava 17 bis (600) mensili, semplicissima. Tel. 81-536.

**STABILE** cerca mobiliata libera indipendente signorile, unico, centrale Crocetta. Telefonare 83-927. 34460

**13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.**

**ARILISIMI** soldatini diversamente rapidissimi perfezionandovi scuola specializzata soldatura. Possibilità impiego, lucano 33

**ACQUISTATORE** ritrattista provetto assumesi. Tel. 20-328. 83814

**ALLEGGERISTA**, perfetta conoscenza disegno e calcoli tridimensionali, offresi referenze, cercasi. Bergadano, via Madama 9, Torino. 34466

**CERDANSI** giovani dornitori. Presentarsi Michelino, via Stupinigi 41. 70344

**CERCASI** commesso pratica salumeria. Telefonare 83-047. 70318

**CERCASI** manitore alunnato pettinatrice, corso Regina Margherita 268.

**CERCO** abilissima pettinatrice piega arte massima retribuzione. Cattiglia, corso Dante 6, Asti. 90262

**CERCO** commesso e aiuto pratiche droghieria. Scrivere completo referenze cassetta 4254, SPI, Torino. 34401

**COMPRENSIONISTA** abilissima abbigliamento bambini pratica misure relative ai cereali subito. Telefonare 16-819.

**FORTE** guardiano lavorando proprio domicilio. Scrivere Colli, Rosi 28, Firenze.

**ODONTOTECNICO** settenne 18-21 anni; indicare punti compiuti presso. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. 70174

**OFFERTE** lavoro esteso anno in Guida Enciclopedia. Michelidelia: Uffi, casella 78, Foligno. 10464

**PROGETTISTA** meccanico navale per costruzione macchina automatica. Telefonare 46-776. 90364

**STENODATTILOGRAFA** abilissima pratica paghe contributi cercasi, buona referenza. Modulfar - Fichi, Arsenale 25, Torino. 83079

**TESSITURA** cerca pensionato pratico ramo maniloni ufficio magazzino. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. 35091

**VOLONTERCI** produttori pubblicità Torino Piemonte cercansi per importante serie pubblicazione. Telefonare 827.822.

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.**

**ACQUISTATORE** 1° operaio e montatore lunga pratica, occuperebbesi. Scrivere Gallina, Carcagna 11, Torino. 83906

**AIUTANTE** sarta offresi. Telefon. 43-337 dalle 17 in poi. 70380

**COMIUGI** distinti media età referenze occuperebbersi ortaggio, conoscenza francese. Granaglia, Roma, Trofarello.

**AIUTISTA** meccanico tiscosa, 30 lavoro 30 Diesel, lunga esperienza, offresi subito anche autotrasporto riparazioni. Telefonare 367-028. 34512

**CAPO** fonderia ghisa ternico, libero, offresi. Scriv. cassetta 3512, SPI, Torino.

**COMMESSO** abbigliamento, Donna, bella presenza, esenta servizio militare, perfetta conoscenza francese, referenze primo ordine, occuperebbesi anche altro campo. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino.

**COMIUGI** pensionato cattolici/coltori per custodia villa offronsi. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. 83001

**DIGIAMETTENNE**, lunga esperienza, stenodattilografa, corrispondenza, 10 impiego offresi. Tel. 684-015. 70536

**DIREZIONE** abilissima esamina referenze garantisce lavoratori presenta gratuitamente Torino, Asti, Alba, Cuneo. Mivel, via Valperga Caluso 2, Torino. 7533

**PRIVATO** vende Bianchi « Biotto » 250 cc. Pirralo, via Pomaro 6. 80280

**TRIUMPH**, Rotax, Ariel, 250 grazi e ricambi a nuovo, prezzi inverosili. Folligno 20 Telefono 230-670. 70561

**VESPA**, Ape cerchiati misuali permuta consegna acquistasi da Degliodi, piazza Statuti. 10438

**VESPA** e Ape, marie, vasto assortimento a rate, vendiamo. Cavalieri, via Nizza 34. Cavalieri, Francia 21. 2567

**MERCHANTE** Sfesna distinta volo occuperebbesi come impiegato, cassiere, o per incarichi fiducia. Referenze inoccupabili. Telefonare 85-004. 84280

**LIQUIRISTA** tecnico-meccanico, position trentennale fabbricazione vetrerie-specialità ricettario con specialità, opera eccezionale ovunque, referenze controllabili, mill pretese. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino 34304

**MANSIONE** massima fiducia, referenze, cauzione, offresi corrispondenza contabile ufficiali guardia giurata. Scriv. cassetta 4247, SPI, Torino. 34422

**MECCANICO** aviatore patenti 2a-3a Diesel, lunga esperienza, offresi ovunque. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. 35898

**PERITO** chimico 35enne, già dirigente ceramica lombardia, occuperebbesi investigazione. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. 34462

**RAGIONIERA** occuperebbesi primo impiego referenze. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. 70040

**SIGNORINA** ottima famiglia, perfetta conoscenza spagnolo, discreta francese occuperebbesi bimbi sola mattinata. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino.

**SIGNORINA** 35enne bella presenza moralità pratica commercio desidererebbe trovare posto decoroso continuando. Telefonare 71-185. 70274

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza francese inglese, offresi. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 70042

**STENODATTILOGRAFA** libero offresi serio ufficio. Tel. 778-291. 10299

**TRENTENNE**, presenza, elemento primissima, studi superiori ed universitari, ottimo inglese scritto parlato, impiegherebbesi industria. Referenze. Mill pretese. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.

**VENTENNE** pratica offresi commessa o barista. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 34422

**VENTIQUATTRENNE** dattilografa impiegherebbesi compresa, operaia, cassiera, commissionario. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 34344

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.**

A elementi attivi, volonterosi, affidiamo concessione provinciale (zona libera) additivi fratrami Graphitall, antigas fumo, elettrodinamica, effervescenze qualunque pressione, temperature, intensità applicazioni. Graphitall, piazza 18a Martiri 1, Genova.

**ALESSANDRIA**, Asti produttore cercasi veramente intendenti falegnamerie, verniciatori, carradori, carrozzerie, officine, affidargli rappresentanza regionale colori, vernici, affini. Dettagliare. Scrivere cassetta 4011, API, Torino. 33085

**CASA** grossista fabbrici Lanerie Cannibi Pedraglio & C., Como, cerca introdurre rappresentante Piemonte e Liguria. Buon referenze. 10149

**DITTA** antica assume piazzisti provetti Torino provincia introdotti panificazione, pasticceria. Richiesti referenze primissima ordine. Scriv. cassetta 3067, API, Torino.

**SOCIETA'** produttrice olio garantito cerca affida rappresentanza esclusiva zone alta Italia e ricerca agenti vendita privati commissionari. Alta provvigione, premio acconsentito. Oleificio Valpreno, 6200 Sanremo.

**SPUGNE** sintetiche lavabili. Cercasi introdurre piazzisti da importante società. Referenze cassetta 15 V, Sicay, Bologna.

**16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.**

**DISTINTA** quarantacinquenne lavoratrice moralissima allegria progetto matrimonio fisso sposerebbesi adeguatamente massimo cinquantacinquenne. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. 90382

**19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.**

A bicicletta eseguiamo accertamenti intedeschi, internazionali, accertamenti, indagini ovunque, a Napoli a Principe Odone 82, Telefoni 24-510, 26-979.

A beve vostri interessi detectives specializzati indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 2. Telefono 521-141. 978

**ARREDAMENTI** prodi a contanti: camere 75.000, sale 55.000, tinelli 35.000, cucine lusso, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e scioli, mobili lusso. Facilitazioni (Confezionatori). Via Madonnino 4, ang. Unione Sovietica. Telefono 393-612. 20107

**ATTERRIONE** matrimoniali 57.000, cedibo 34.000, salotti 58.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

**CERCO** caldaia forno carbone, accessori, water, bidet, lavabo. Telefonare 86-393.

**DUBIED** K/70 ml recente acquisto, svendo. Rissone, Rosmini 13. 9414

**MACCHINA** caffè espresso a 2 uscite a 16 tazzine, semilo occasione. Telef. 43-870.

**MATRIMONIALE** con lavabo 300.000, nuova, Roger alla grande (Saluzzo), Padova 108 90358

**MICROSCOPIO** Koristka, binoculare, come nuovo, completo ottica, vendesi. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. 35010

**MOBILI**, Via V 10 da angolo Sant'Anselmo, grande scelta. Rinascimento 125.000, Chippendale, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, canili, dettagliando.

**MOBILI** Stufe, Serri, come nuovi, per un ufficio, casa in schedari Vam, liquidansi. Telef. 33-083. 34424

**MOBILI** mobili di fiducia e convenienza. Tinello 88.000, salotto 85.000. Camere 92.000, ecc. Anche rateazioni. Via Frejus 29, Porta Palazzo. 670

**OCCASIONE** vasto pellicceria leopardo nuova. Telefonare 687-782. 83918

**PELLICCE** modelli grandissimi, larga scelta garantite; persiani, rai-muskrat visoni. Assortimento scialli alta moda, pellicce comuni sempre, forte, mouton dorè. Facilitazioni pagamento. Falcone, via Massena 12. Telefono 573-046. 8017

**PELLICCERIA** artigiani sempre ricca, persiane, marmotti, cat. Confezioni, riparazioni, rimodernature. Orfano 8, piano 3a.

**TAPPEZZERIA** carta colora nazionali liquida anche piccola partite Donati, via Lagrange 2. 9408

**VENDESI** 22.000 registratore Kmp altro National, arrivanio, anticamera, cucina lacca, guillitine, cromature, macchina cucire, Alberione 27, Fabbri. 34600

**20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.**

**ABBISOGNANDO!** qualsiasi pratica automobilistica rivolgetevi Ufficio gerra, Della Bella, Cibrario 12. 9128

**AUSTIN**, Jeep, Belfiori, Dodge, Ford, Fiat, Diversi, OM, ricambi sempre pronti. Deiron, corso Vittorio 33, telef. 43-301.

**AUTOMOBILISTI** Controlli vetture nuove e permute con qualsiasi altra marca. Limousine rateazioni. Bizzo & Bonisse, Michelangelo 22, telefono 65-777. 1855

**AUTONOLEGGIANDI** senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 50-104 e 40-250.

**AUTOUNION** DKW, Centro Automobilistico Subalpino, via Pisolli 14, telefono 220-577; nuova giardinetta « Universal » 2 cilindri 24 Hp., berlina 2 cilindri 16-20 Hp., 1 litro carburante, il furgone pubblicitario 7 posti, 7 quintali. Le macchine più utilitarie. Prove a richiesta.

**BELVEDERE** sei mesi 4000 km. perfetta vendesi privato. Telefonare 695-070.

**BELVEDERE** 800 A vendo, occasione interessantissima. Tel. 770-259. 70958

**DIPENDENTI** Fiat, Lancia, rivolgetevi fabbricamente Agenzia Tosi, Arsenale 16, voltura, pratiche automobilistiche. 81197

**E** dopo tutti visitatori! Conoscerete certamente Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

**FIAT** 1500 D nera, perfetto stato, cerca privato. Telefonare 852-760. 90448

**LUSSURIA** Gallia 180.000; torpedone 240.000; giardinetta 500 C 440.000; 1100 monella 385.000. Torquato Tasso 9.

**PRIVATO** vende nuova 1100 (103) grigio chiaro radio. Telefonare 692-184. 34518

**TOPOLINO** mezza pulmino, furgone 350 A. Gallia, vendesi. Telefono 761-222.

**UNICO** proprietario vende 1400 perfetta. Rivoigersi Palmieri 23. 10378

**VENDESI** giardinetta 500 C sei mesi. Via Genova 170. 34460

**VISITATE** l'Autosalone Fiatvigna, potete scegliere la nuova Fiat 1100 coupé carrozzeria Accossato. Telefono 42-335.

**500 C** grigia interno pelle, radio ottimo stato, vende privato. Telefonare 521-411.

**500 C** km. 21.000 vendesi. Tel. 201-892.

**1100** 10 quintali ALFA, altri 7-8 quintali, 1100 R 12, 500 C guida destra e altrimi, 508 6 marce. Lambino. Telefono 800-103. 90438

**1100 B** bellissima, motore nuovo, vendo, cambio con 500 A o B, oppure motoleggera, scrivere. Telefono 22-438. 7332

**1100 St.** sette posti familiare, nero, bellissimo, privato vende. Cavalli 23. 2018

**21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.**

**ACQUISTERei** Motom ultimo serie seminuovo. Telefonare 777-021. 70215

**AGENZIA** Lambretta, Laverda, Mondial, Sloequito. Rateazioni 5000 mensili. Rivisioni. Vernicistura. Ferretti, Peyron 32.

**MIVAL**, la moto di classe, vincitrice Giro d'Italia, Milano-Taranto, Campionato Italiano regolarità. Cercliamo agenti provinciali Torino, Asti, Alba, Cuneo. Mival, via Valperga Caluso 2, Torino. 7533

**PRIVATO** vende Bianchi « Biotto » 250 cc. Pirralo, via Pomaro 6. 80280

**TRIUMPH**, Rotax, Ariel, 250 grazi e ricambi a nuovo, prezzi inverosili. Folligno 20 Telefono 230-670. 70561

**VESPA**, Ape cerchiati misuali permuta consegna acquistasi da Degliodi, piazza Statuti. 10438

**VESPA** e Ape, marie, vasto assortimento a rate, vendiamo. Cavalieri, via Nizza 34. Cavalieri, Francia 21. 2567

# Trieste ha pianto ieri i suoi sei caduti

Tra fitte ali di folla che gremiva letteralmente piazze e strade, sono passate ieri le bare dei sei caduti triestini. L'imponente corteo, sul quale sono piovuti ovunque fiori dalle finestre, ha raggiunto San Giusto nel cui battistero è stata impartita la benedizione alle salme. A sinistra: il volto addolorato dei triestini; a destra: la prima bara esce dalla Cattedrale. (Telefoto)

## Vittoria della Juventus

Un magnifico goal di Praest ha deciso in favore della Juventus l'incontro di Bologna: il portiere rossoblù Giorcelli tenta invano la parata. (Telefoto)

## Lo strano (e utile) goal di Giovetti

Giovetti, centravanti del Torino, porta via col ginocchio la palla dalle mani del portiere della Spal, Gamba lonì. Proseguendo nell'azione riuscirà a deviare in porta il pallone prima di essere. (Foto Maisio)

## Il rigore che "non„ ha deciso l'incontro Sampdoria-Inter

Episodi centrale ed emozionante della partita tra i campioni d'Italia e la Sampdoria conclusasi a Genova col punteggio di 0 a 0: Nyers ha calciato il rigore ma Pin ha già rinviato di piede il pallone; riprenderà Skoglund ed ancora il portiere sampdoriano riuscirà a parare. Quarantamila spettatori hanno assistito all'incontro. (Foto Maisio)